



Settore Governo del Territorio e Attività Economiche

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEI GIARDINI E DELLE AREE VERDI DEL TERRITORIO COMUNALE DI VIGEVANO DELLA DURATA BIENNALE CON EVENTUALE RINNOVO

—

PROGETTO ESECUTIVO

Progettista : Dottore Agronomo Luigi Bonanomi

RUP : Dott.ssa Sibilla Facoetti

Elaborato: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

PARTE GENERALE	4
ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	4
ART. 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO	5
ART. 3 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	6
ART. 4 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	7
ART. 5 CORRISPETTIVO, PRESTAZIONI E VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO	8
ART. 6 CLAUSOLA SOCIALE	8
ART. 7 ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE DALLA STAZIONE APPALTANTE	9
ART. 8 CAUZIONE DEFINITIVA	9
ART. 9 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E POLIZZE ASSICURATIVE	10
ART. 10 ORARIO DI LAVORO E PRONTO INTERVENTO	12
ART. 11 CALL CENTER	12
ART. 12 CONTRATTO DI LAVORO	15
ART. 13 DOTAZIONE MINIMA DI PERSONALE	16
ART. 14 ORGANIZZAZIONE OPERATIVA, MEZZI, ATTREZZATURE E GESTIONE DEI RIFIUTI	18
ART. 15 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	20
ART. 16 MATERIALE DI RISULTA	21
ART. 17 VARIANTI E VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE	22
ART. 18 REVISIONE DEI PREZZI E NUOVI PREZZI	22
ART. 19 CONDIZIONI GENERALI	24
ART. 20 NORME DI PREVENZIONE SICUREZZA E ANTINFORTUNISTICA SUI LUOGHI DI LAVORO	24
ART. 21 POTERE DI CONTROLLO E VIGILANZA	25
ART. 22 VERIFICA FINALE DELLA CONFORMITÀ DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	26
ART. 23 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PRIMA DELL'AVVIO DEGLI INTERVENTI	26
ART. 24 SUBAPPALTO	28
ART. 25 PENALITÀ	30
ART. 26 FALLIMENTO E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI SPECIFICI	36
ART. 27 DISDETTA DELL'ACCORDO QUADRO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO	37
ART. 28 FORMA DEL CONTRATTO	37
ART. 29 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	37
ART. 30 SPESE ED ONERI ACCESSORI	38
ART. 31 ACCORDI BONARI, RISERVE E CONTROVERSIE	38
ART. 31.1 PROCEDIMENTO	38
ART. 31.2 FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE	39
ART. 31.3 MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	39
ART. 32 FORO COMPETENTE	40
ART. 33 CESSIONE DI CREDITO	40
ART. 34 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	40
ART. 35 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	41
ART. 36 ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE	41
ART. 37 DOMICILIO DEI CONTRAENTI	41
ART. 38 DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE	41
ART. 39 CODICE DI COMPORTAMENTO E "PANTOUFLAGE"	41
ART. 40 WHISTLEBLOWING	41

ART. 41 INTESA PER LA LEGALITÀ	41
ART. 42 DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI	41
ART. 43 NORMA FINALE E DI RINVIO	42
CAPO II	43
CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM	43
ART. 44 FORMAZIONE CONTINUA - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	43
ART. 45 PIANO DI COMUNICAZIONE	43
ART. 46 AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO	43
ART. 47 RAPPORTO PERIODICO	43
ART. 48 REIMPIEGO DI MATERIALI ORGANICI RESIDUALI	43
ART. 49 RISPETTO DELLA FAUNA	43
ART. 50 INTERVENTI MECCANICI	43
ART. 51 MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO E ARBUSTIVO	43
ART. 52 MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI PRATIVE	44
ART. 53 PRODOTTI FITOSANITARI	44
ART. 54 ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	44
ART. 55 PRODOTTI FERTILIZZANTI	44
ART. 56 IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E LORO MONITORAGGIO	44
ART. 57 GESTIONE DEI RIFIUTI	44
ART. 58 OLII BIODEGRADABILI PER LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE	44
ART. 59 PACCIAMATURA	44
ART. 60 SPECIFICHE TECNICHE DEL MATERIALE FLOROVIVAISTICO	44
ART. 61 CONTENITORI ED IMBALLAGGI	45
ART. 62 SEMENTI	45
ART. 63 DICHIARAZIONI INERENTI LA FORNITURA DEL MATERIALE VEGETALE	45
ART. 64 GARANZIA SULL'ATTECCCHIMENTO DELL'IMPIANTO DEL MATERIALE FLOROVIVAISTICO	46
CAPITOLATO TECNICO	47
PRESCRIZIONI TECNICHE VALEVOLI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	47
ART. 65 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI A MISURA	47
ART. 66 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	67

CAPO I

PARTE GENERALE

DEFINIZIONE GLOSSARIO E NORME REGOLANTI L'ACCORDO QUADRO

Nel seguito si intende:

ACCORDO QUADRO: L'accordo quadro concluso ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti come di seguito definito) con cui saranno definite le obbligazioni concernenti l'espletamento del servizio da parte dell'aggiudicatario (come di seguito definito).

APPALTATORE o AGGIUDICATARIO: Operatore economico aggiudicatario del servizio oggetto dell'accordo quadro;

COMMITTENTE o STAZIONE APPALTANTE: Comune di Vigevano, nello specifico Servizio Ambiente e Verde Pubblico.

ELENCO PREZZI: il documento contenente i prezzi da applicare, così come determinati alla luce dell'offerta formulata dall'Operatore ai fini della contabilizzazione dei servizi; ai fini della definizione dei prezzi di eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di esecuzione dei servizi; ai fini della valorizzazione economica degli interventi eseguiti in caso di risoluzione dell'Accordo Quadro.

CAPITOLATO TECNICO: il documento contenente le norme tecniche di esecuzione;

MANUTENZIONE: con il termine di manutenzione si indicano gli interventi di manutenzione periodica, programmabili, atti a mantenere i beni in condizioni d'uso secondo standard qualitativi definiti nelle prescrizioni tecniche, in modo che possano essere utilizzati per gli scopi istituzionali.

CONTRATTI ATTUATIVI o ORDINI APPLICATIVI DELL'ACCORDO QUADRO: i singoli appalti specifici, che oltre a rinviare alle prescrizioni previste nel presente Capitolato, saranno formalizzati mediante apposito scambio di lettere o scrittura privata o altre modalità stabilite dall'Amministrazione, con le quali la Stazione appaltante stessa disporrà l'ordinazione delle varie prestazioni all'Aggiudicatario.

CONTROLLO DELLA MANUTENZIONE: Verifica delle attività messe in atto per adempiere i requisiti di manutenzione oggetto della pratica.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC): Funzionario del Servizio Ambiente e Verde Pubblico che svolge attività di coordinamento, di direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e che avrà il compito di assicurarne la regolare esecuzione da parte dell'Aggiudicatario in conformità ai documenti contrattuali.

RESPONSABILE DELLA COMMESSA o DIRETTORE TECNICO: E' l'aggiudicatario o il soggetto nominato dall'Aggiudicatario che svolge per suo conto l'attività imprenditoriale (firma i verbali, i SAL, ecc...).

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: La persona nominata dall'Aggiudicatario responsabile della corretta esecuzione delle attività previste nell'Accordo Quadro e destinato ad essere l'interlocutore del committente per le questioni agronomiche nell'intero corso del rapporto contrattuale derivante dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO: È il funzionario capo del Servizio Ambiente e Verde Pubblico

CODICE DEI CONTRATTI: Decreto legislativo 36/2023 e s.m.i.

NORME REGOLANTI: L'accordo Quadro è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni contenute nella normativa vigente all'atto di stipula dell'accordo medesimo o che nel corso dell'Accordo dovessero entrare in vigore.

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Capitolato ha per oggetto la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. in base al quale affidare a seguito di appalti specifici il "servizio di manutenzione del patrimonio a verde" nel suo più ampio significato, cioè con tutto ciò che lo compone e lo arreda, sito nel Comune di Vigevano. Il presente Capitolato stabilisce le condizioni che resteranno in vigore per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro e che regoleranno i successivi contratti specifici di appalto derivanti dall'Accordo Quadro stesso. Tutti i servizi (con le relative caratteristiche) compresi quelli proposti e descritti dal concorrente nell'offerta tecnica, anche se non esplicitamente richiesti, saranno vincolanti per l'Aggiudicatario e compresi nel prezzo offerto in sede di gara. Pertanto, non potranno in nessun caso e per nessuna ragione essere richiesti compensi aggiuntivi rispetto al prezzo offerto in sede di gara (prezzo a base d'asta ribassato dello sconto praticato). Le prestazioni derivanti dall'Accordo Quadro saranno commissionate attraverso appositi contratti specifici di appalto che potranno essere sottoscritti mediante apposito scambio di lettere o scrittura privata o altre modalità stabilite dall'Amministrazione. Con la partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro e conseguente sottomissione della propria offerta, si intendono perfettamente conosciuti e incondizionatamente accettati i documenti di gara e la regolamentazione dell'Accordo Quadro oltre alle norme di legge, alle norme regolamentari e alle disposizioni attuative che disciplinano l'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici d'appalto. Sono compresi nell'Accordo Quadro i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per ciascun intervento, completamente compiuti secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare tutte le maestranze, le prestazioni, le forniture e le provviste che di volta in volta si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per dare il servizio

completamente compiuto e rispondente a regola d'arte secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai documenti contrattuali dei quali l'Aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Pertanto l'Aggiudicatario dovrà attivare quanto necessario in termini organizzativi, gestionali, di approvvigionamento materiali ed operativi, eseguendo gli interventi di manutenzione per mantenere efficienti ed in sicurezza le aree verdi. L'Aggiudicatario è obbligato a conformarsi, strutturarsi ed organizzarsi per adempiere correttamente agli obblighi contrattualmente previsti a suo carico per tutta la durata dell'Accordo Quadro. L'esecuzione delle prestazioni, si ribadisce, è sempre effettuata a perfetta regola d'arte e l'operatore economico deve su tutto il territorio comunale conformarsi alla massima diligenza senza che lo stesso possa avanzare riserve o pretese di qualsiasi genere, tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le aree verdi in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro. L'appaltatore è edotto che eventuali variazioni in diminuzione o in aumento delle consistenze di cui agli shape files allegati, per qualsiasi causa verificatesi non determineranno a suo favore diritto o indennità alcuna, né potrà pretendere per questo alcun maggiore compenso per le prestazioni effettivamente compiute. Fermo restando quanto sopra, per le eventuali variazioni delle consistenze verrà data comunicazione scritta all'Appaltatore. L'Accordo Quadro individua l'obbligo dell'Appaltatore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, gli ordinativi di esecuzione del servizio emessi dal Committente nel periodo di validità ed efficacia dell'Accordo stesso.

CPV	Descrizione	Importo attribuito	Incidenza
77310000-6	Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	1.019.099,25	78,62%
77312000-0	Servizi di diserbatura	126.883,78 €	9,79%
77313000-7	Servizi di manutenzione di parchi	99.959,66 €	7,71%
50800000-3	Servizi di riparazione e manutenzione vari	40.209,12 €	3,10%
50870000-4	Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature per parchi giochi	10.008,19 €	0,77%
	Totale	1.296.160	100,00%

APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

Il CCNL di riferimento per il presente appalto, ai sensi dell'art. 11 del Codice dei contratti, è CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti – codice CNEL A011 – parti firmatarie datoriali: CONFAGRICOLTURA; Federazione Nazionale dei Proprietari Conduttori in Economia; Federazione Nazionale Affittuari Conduttori in Economia; Federazione Italiana Impresa Agricola Familiare (FIIAF); Associazione Italiana Costruttori del Verde (ASSOVERDE); API; COLDIRETTI; CIA e sindacali: FLAI CGIL; FAI CISL; UILA UIL.

Nel valutare la propria offerta, ogni operatore economico dovrà tenere conto del fatto che, le superfici stimate per i vari lotti sopra individuati, sono state misurate attraverso cartografie digitalizzate e, per questo, è possibile che vi siano modesti arrotondamenti o imprecisioni nel sistema di misurazione che non incidono significativamente sulla superficie totale e quindi sulla successiva determinazione degli importi dei singoli contratti-ordinativo. L'Appaltatore è sin d'ora consapevole che nulla in più gli sarà dovuto rispetto alle superfici computate di volta in volta.

Tutte le condizioni relative ai singoli contratti attuativi che l'amministrazione attiverà nel corso del periodo di validità dell'Accordo sono stabilite con il presente capitolato.

ART. 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione:

- di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture;
- di completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente Accordo Quadro;

c. della piena conoscenza e disponibilità degli atti contrattuali e della documentazione allegata, della disponibilità dei siti, Dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi gli interventi di manutenzione, senza riserva alcuna.

Con la sottoscrizione dei contratti attuativi basati sull'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario:

a. dichiara di disporre di una struttura tecnico/amministrativa idonea alla gestione ed all'organizzazione delle attività sotto la supervisione della Stazione Appaltante che preveda la figura del Responsabile Organizzativo (R.O.) così come individuato all'articolo 13.3;

b. si obbliga a predisporre, in base alla disponibilità finanziaria della Stazione Appaltante, un programma mensile di lavoro che tenga conto di una corretta e funzionale distribuzione delle attività nel corso del mese, da consegnare il giorno 01 di ogni mese, che dovrà riportare tutte le singole attività concordate da eseguire su base settimanale, nonché gli interventi di miglioria offerti e ricadenti nel mese in corso;

c. si obbliga, se richiesto dal DEC, a consegnare e/o comunicare giornalmente il programma di ogni giorno lavorato e contestualmente comunicare il resoconto delle attività effettuate il giorno precedente, dando evidenza e motivazione qualora vi fossero difformità rispetto a quanto programmato;

d. si obbliga a produrre al DEC entro il martedì precedente la programmazione settimanale degli interventi da realizzarsi nella settimana successiva, tale programmazione dovrà contenere le indicazioni degli interventi e delle località ed i nominativi del personale impiegato nelle medesime;

e. si obbliga a rendicontare, entro il martedì di ogni settimana, sulle attività svolte nella settimana precedente inviando via mail o aggiornando lo schema fornito o condiviso dal DEC debitamente compilato;

f. si obbliga a provvedere entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva all'attivazione di un call center dedicato per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni dei cittadini attraverso un numero telefonico e un indirizzo mail da rendere pubblici tramite internet e da inserire negli elenchi telefonici. Le modalità operative di gestione di tali segnalazioni dovranno essere conformi a quanto specificato nell'apposito articolo 11;

g. si obbliga a garantire la reperibilità del personale e dei mezzi per esigenze di interventi urgenti come previsto dagli artt. 10 e 11 del presente capitolato;

h. si obbliga all'approntamento di una sede operativa in cui alloggiare mezzi, macchine operatrici, attrezzature e materiali **all'interno del perimetro del territorio comunale**. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'Aggiudicatario dovrà presentare idonea documentazione attestante la proprietà della struttura o la disponibilità della medesima (per esempio contratto di affitto/leasing) per tutta la durata dell'Accordo Quadro e rendere operativo il centro stesso.

i. si obbliga a fornire per l'intera durata del contratto, il servizio di assistenza agronomica e/o forestale al Servizio Ambiente e Verde Pubblico dell'Amministrazione Comunale per l'istruttoria di pratiche relative anche a richieste di autorizzazione alla potatura e abbattimento di alberi in proprietà privata.

La consulenza dovrà essere prestata da un dottore Agronomo o Forestale che compete in materia di verde urbano e gestione alberature secondo modalità e tempi stabiliti dalla stazione appaltante.

l. si obbliga a proprie spese a fornire ed affiggere etichette identificative ad ogni nuova essenza arborea, con la stessa metodologia del censimento delle alberature comunali già in possesso del servizio appaltante, di cui all'art. 65.13.

m. si obbliga a proprie spese ad aggiornare il censimento degli alberi e delle aree verdi, al verificarsi di variazioni dovute anche alle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, di cui all'art. 65.14.

n. si obbliga a proprie spese a stipulare idoneo contratto con il gestore della rete irrigua Consorzio Est Sesia per l'approvvigionamento dell'acqua da utilizzarsi per l'innaffio delle fioriere e delle giovani piante.

Per eventuali modifiche, anticipazioni e/o posticipi temporali delle attività previste nel programma, anche se trattasi di attività relative a migliorie offerte, l'appaltatore non potrà richiedere alcun maggiore indennizzo o riconoscimento alcuno.

ART. 3 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Gli interventi manutentivi del presente Accordo Quadro caratterizzati soprattutto da lavorazioni ordinarie e ripetitive, di non particolare complessità e articolazione progettuale, sono finalizzati a:

- mantenere lo stato funzionale del verde pubblico nelle diverse tipologie attraverso interventi programmati finalizzati a prevenire e ad evitare possibili situazioni di degrado estetico, funzionale ed agronomico;
- garantire la sicurezza dei siti e degli utenti;
- migliorare lo standard qualitativo del verde pubblico: il cittadino o il turista non deve avere una visione di degrado o di trascuratezza dei siti;
- mantenere in efficienza e riparare gli impianti, le attrezzature ludiche e gli arredi a corredo del verde.

L'ubicazione, la forma e le principali dimensioni degli interventi oggetto di Accordo Quadro, costituiti da un insieme di lavorazioni individuate nel loro contenuto tecnico ed esecutivo ma non nel loro numero, quali risultano dagli atti di progetto, sono sommariamente così sintetizzabili:

- 1) sfalcio e manutenzione delle superfici a prato di parchi e giardini, verde stradale e incolti;
- 2) asportazione delle foglie dai tappeti erbosi e dalle aiuole;
- 3) manutenzione e riordino di aiuole di arredo, comprensiva di scerbatura;

- 4) potatura e manutenzione di siepi, di arbusti e di tappezzanti;
- 5) manutenzione e innaffio delle fioriere e delle giovani piante;
- 6) diserbo di vialetti, cordoli stradali, marciapiedi, ecc.;
- 7) manutenzione, sanificazione e pulizia delle aree cani;
- 8) servizio di disinfestazione dalle zanzare;
- 9) spollonatura;
- 10) consolidamenti di alberi mediante fornitura e posa di tiranti;
- 11) monitoraggio delle aree gioco collocate nei parchi, giardini, aree a verde e nelle scuole;
- 12) gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione, di fontane e fontanelle;
- 13) apertura/chiusura cancelli aree verdi e relativa pulizia generale.
- 14) potatura di alberature stradali ed in aree verdi;
- 15) abbattimenti e rimozione di ceppaie delle alberature;
- 16) irrigazione di nuove alberature;
- 17) trattamenti fitosanitari;
- 18) sarchiatura;
- 19) scerbatura nelle aiuole, nelle murature e nei tappezzanti;
- 20) decespugliamento/trinciatura;
- 21) manutenzione delle attrezzature ludiche e nuova installazione;
- 22) manutenzione delle recinzioni, cancelli, panchine e dell'arredo urbano
- 23) manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi impianti irrigazione, fontane e fontanelle;
- 24) spurghi;
- 25) rifacimento superfici a prato;
- 26) fornitura e piantagione di alberi/arbusti/siepi/fioriture;
- 27) cartellinatura alberature;
- 28) aggiornamento del censimento degli alberi e delle aree verdi al verificarsi di variazioni dovute anche alle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio;

L'Accordo Quadro si estende automaticamente anche al patrimonio verde che dovesse entrare a far parte del patrimonio del Comune, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula, senza che l'Aggiudicatario possa avanzare pretese di maggiori compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Si precisa che la puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso specifici ordini attuativi dell'accordo quadro. Le attività potranno comunque interessare tutte le tipologie di lavorazioni presenti nell'Elenco Prezzi Unitari, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto attraverso specifici ordini di servizio, sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili. I tempi per l'esecuzione delle singole prestazioni vengono stabiliti dal DEC e in linea generale si ritiene che **il taglio completo dell'erba della città debba effettuarsi in 15 giorni solari naturali consecutivi**. Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto. Qualora, a seguito di verifica compiuta dal DEC risultasse che gli interventi di manutenzione, anche di una sola parte della consistenza fornita, non siano stati fatti a regola d'arte, l'Aggiudicatario sarà soggetto oltre alla detrazione di una quota corrispondente alla mancata esecuzione degli interventi di manutenzione, ad una penale per "mancata effettuazione degli interventi" come meglio precisato nell'articolo relativo alle PENALI del presente Capitolato.

I dettagli tecnici per l'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto sono precisati al Capo II del presente capitolato.

ART. 4 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

La durata iniziale dell'accordo quadro è di 24 mesi, decorrente dal 1° dicembre 2026 al 30 novembre 2028, con facoltà di rinnovo predeterminata ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 ed esercitabile a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante mediante atto motivato adottato almeno 60 giorni prima della scadenza. Esso si concluderà comunque nel caso in cui la stazione appaltante abbia affidato prestazioni per l'importo massimo previsto al successivo art.5. Alla scadenza del suddetto termine l'accordo con l'aggiudicatario si intenderà comunque risolto indipendentemente dalla quota di prestazioni affidate all'operatore economico senza necessità di corresponsione di alcuna forma di indennizzo a favore dello stesso. Durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente lo stesso o di indire apposite procedure di gara extra accordo per l'affidamento delle prestazioni oggetto anche del presente Accordo Quadro. In tal caso all'operatore economico nulla sarà riconosciuto a titolo di rimborso a qualsiasi titolo.

L'Ente si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipulazione dei singoli contratti attuativi.

La durata del contratto originario in corso di esecuzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto

dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti attuativi agli stessi prezzi e condizioni o più favorevoli per la Stazione appaltante.

ART. 5 CORRISPETTIVO, PRESTAZIONI E VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO

All'aggiudicatario viene riconosciuto un corrispettivo annuo garantito al netto del ribasso offerto in sede di gara pari ad € 290.000,00 (al netto dell'IVA di legge e compreso oneri della sicurezza pari ad € 4.350,00). Ai sensi dell'art. 14, commi 4 e 16, del D.Lgs. 36/2023, il valore della procedura posto a base di gara ammonta ad € 1.315.602,37 (al netto dell'IVA di legge e inclusi gli oneri della sicurezza pari ad €19.442,40) e costituisce il plafond massimo annuo ipoteticamente spendibile da cui si attingerà per il pagamento dei singoli contratti attuativi.

L'importo a base d'asta è comprensivo di tutte le attività e prestazioni poste a carico dell'Aggiudicatario dal presente capitolato. Il valore massimo dei servizi affidabili ai sensi del presente Accordo Quadro nel periodo di validità dello stesso incluso il periodo possibile di rinnovo per un ulteriore biennio è di euro 6.420.139,58 oneri della sicurezza ed IVA compresi, così ottenuti:

Descrizione	Importo (IVA Escl.)	Importo (IVA Incl.)
importo massimo relativo all'Accordo Quadro (24 mesi)	Euro 2.631.204,75	Euro 3.210.069,79
Ipotesi di rinnovo per ulteriori max 24 mesi	Euro 2.631.204,75	Euro 3.210.069,79

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, i costi della manodopera stimati dalla Stazione Appaltante e indicati nei documenti di gara non sono soggetti a ribasso d'asta. L'operatore economico, in sede di offerta, potrà tuttavia dimostrare che il ribasso complessivamente offerto deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, fermo restando l'obbligo di rispetto integrale dei minimi salariali e dei trattamenti retributivi e normativi previsti dal CCNL di settore applicabile

Le obbligazioni, infatti, saranno originate dai singoli contratti attuativi stipulati in dipendenza del presente accordo quadro; l'impresa, pertanto, avrà diritto ai corrispettivi determinati nei singoli contratti attuativi, senza la possibilità di avanzare alcuna pretesa sia nel caso tali contratti non esauriscano l'intero ammontare dell'accordo sia nell'ipotesi in cui nessun contratto sia stipulato in dipendenza dell'accordo medesimo.

L'importo del corrispettivo di ciascun Contratto attuativo non può essere superiore al limite massimo previsto per il presente Accordo quadro per farne parte integrante e sostanziale e può comunque essere oggetto di negoziato informale finalizzato alla sua riduzione.

Gli importi dei corrispettivi dei singoli contratti attuativi sono corrisposti, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica.

L'incidenza media presunta della manodopera, individuata e calcolata dal Progettista incaricato, è pari al 51,32% dell'importo di riferimento dell'Accordo Quadro.

Tale percentuale costituisce un valore estimativo complessivo. Per ciascun Contratto Attuativo, il costo specifico della manodopera sarà determinato sulla base delle prestazioni effettivamente ordinate e delle corrispondenti voci dell'Elenco Prezzi Unitari.

Per ogni singolo intervento l'ente committente provvederà di volta in volta, allorquando richiederà le prestazioni, a definire i costi della manodopera di dettaglio, determinati in base alle voci del prezzario regionale.

ART. 6 CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze

tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo Art. 57, comma 1, D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 11 del medesimo, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Ad oggi l'Aggiudicatario uscente con comunicazione pervenuta al protocollo comunale in data 13/07/2026 al n.62009 ha dichiarato di non avere personale da fare riassorbire dalla ditta che subentrerà

ART. 7 ACQUISIZIONE DI NUOVE AREE DALLA STAZIONE APPALTANTE

Qualora nel corso dell'Accordo Quadro l'amministrazione acquisisca nuove aree/impianti rispetto a quelle di cui agli allegati, l'Aggiudicatario dovrà adempiervi secondo le prescrizioni del presente capitolato ed alle condizioni quantitative e qualitative offerte in sede di gara.

Nel caso di nuove realizzazioni di interventi di trasformazione urbanistica del territorio in esecuzione alle previsioni di PGT, le aree verdi previste in cessione e destinate a diventare standard di proprietà comunale, potranno essere realizzate dall'Amministrazione Comunale, ovvero direttamente dal soggetto promotore dell'intervento, nonché dall'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro per conto di quest'ultimo a garanzia del livello qualitativo richiesto e ritenuto necessario per l'opera finale, per la successiva presa in carico e responsabilità della manutenzione secondo i criteri e parametri del presente Capitolato.

Nel caso in cui il soggetto proponente provveda direttamente alla realizzazione delle opere, il Comune potrà richiedere, nell'ambito delle finalità sopra esplicitate, la verifica di controllo di compatibilità del progetto nonché la supervisione e controllo dei lavori. L'Aggiudicatario dovrà fornire il proprio nulla osta ovvero richiedere gli adeguamenti ritenuti necessari. L'avvio dei lavori risulta comunque subordinato all'avvenuta approvazione del progetto e rilascio di opportuna autorizzazione. L'approvazione da parte dell'Aggiudicatario risulta limitata alla verifica di compatibilità e rispondenza ai livelli qualitativi previsti per il verde urbano di cui al presente Capitolato.

L'Aggiudicatario è tenuto comunque a garantire la disponibilità nei confronti del soggetto proponente delle prescrizioni e specifiche tecniche alle quali riferirsi. Le opere realizzate dal soggetto proponente verranno sottoposte a collaudo di accettazione da parte dell'Aggiudicatario, a seguito del quale le stesse opere potranno essere trasferite al patrimonio pubblico ed affidate alla responsabilità e manutenzione secondo i parametri del presente Capitolato.

ART. 8 CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipula dell'accordo quadro, l'operatore economico dovrà prestare una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo dell'accordo quadro; tale garanzia è svincolata alla scadenza dell'accordo.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 117, del codice, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Successivamente, per ogni contratto applicativo:

- di importo superiore a 40.000 € e di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 53 c. 4 del D.Lgs. 36/2023, dovrà essere prestata una garanzia definitiva pari al 5% (CINQUE per cento) dell'ammontare del contratto applicativo stesso, a semplice richiesta scritta di questa stazione appaltante.
- di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 117 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, la garanzia definitiva è fissata nella misura pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare del contratto applicativo stesso, salvo quanto previsto dal primo periodo del c. 2 dell'art. 117 stesso.

Alla garanzia definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata un'autodichiarazione, accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile, da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'agente che sottoscrive la garanzia. La garanzia è progressivamente svincolata nei modi e nei tempi previsti dall'articolo 117 comma 8 del D.Lgs. n.36/2023. Si richiamano le riduzioni della garanzia fideiussoria previste dall'art. 106, comma 8 del d.lgs. 36/2023, valevoli sia per la polizza dell'Accordo Quadro che per i singoli contratti attuativi solo in caso di applicazione dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'esecutore.

La stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di conformità o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dopo la data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di conformità o del certificato di regolare esecuzione ed è progressivamente svincolata con l'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di conformità o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli atti di avanzamento del contratto o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Il mancato svincolo nei 15 giorni dalla consegna dei SAL o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

ART. 9 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E POLIZZE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 32 comma 10 lettera b) del Codice non trova applicazione il termine dilatorio di 35 giorni per l'affidamento delle singole prestazioni e pertanto le stesse potranno avere inizio subito dopo la firma da parte della ditta appaltatrice del contratto medesimo o della comunicazione di aggiudicazione dell'appalto specifico. Gli oneri connessi alla stipula del Contratto di accordo Quadro e dei singoli contratti di appalto specifico sono a carico dell'Aggiudicatario così come ogni spesa relativa alle pubblicazioni di legge.

In seguito al verbale di avvio dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, i beni oggetto dell'appalto specifico si intendono affidati in custodia alla Ditta aggiudicataria con obbligo alla sorveglianza e con le conseguenze di cui all'art. 2051 del Codice civile in materia di responsabilità per danni. Pertanto, l'Assuntore sarà l'unico responsabile, sia penalmente che civilmente, tanto verso il Committente che verso i terzi, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'esecuzione dei servizi, per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti, anche come semplice conseguenza dei servizi stessi. La presenza in luogo del personale del Comune o di suoi incaricati per seguire le prestazioni per suo conto, non limitano o riducono tale piena incondizionata responsabilità. Il Committente, quindi, e tutto il personale da esso preposto al controllo e sorveglianza delle prestazioni si intende esplicitamente esonerato da qualsiasi responsabilità inerente alla esecuzione dell'appalto. Il fatto che prestazioni previste siano state eseguite alla presenza di dipendenti del Comune non costituirà ragione per esimere l'Assuntore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, nel caso questi non fossero conformi a quanto richiesto dal DEC, essendo egli garante di ogni difetto nelle prestazioni e servizi che fanno parte dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto, in ogni e qualsiasi caso, alla comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante di incidenti e/o di danni nei riguardi di persone, cose e animali. Si ribadisce che ogni più ampia responsabilità nel caso di infortunio o danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando completamente sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla vigilanza del servizio.

La Ditta è sempre direttamente responsabile:

- di tutti i danni a persone, animali o cose comunque verificatisi nell'esecuzione dei servizi, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Ente. L'Ente resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardante danni a persone o cose in caso di sinistri.
- dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita dell'appalto affidatogli, convenendo esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; poiché le condizioni elencate in contratto rappresentano le condizioni minime necessarie ma non sufficienti al raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire, la sola osservanza delle norme elencate in contratto non limita, né riduce comunque, la sua responsabilità.
- del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi di cui al presente capitolato.

L'Aggiudicatario ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, prima di iniziare la prestazione delle attività richieste, deve stipulare una polizza responsabilità civile con esclusivo riferimento all'appalto in questione.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto del Comune di Vigevano.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Ai Contratti disciplinati dal presente Accordo Quadro, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di garanzie.

L'esecutore del servizio, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 117 c. 10, del d.lgs. 36/2023, deve costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima della consegna del servizio una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa che dovrà essere depositata presso gli uffici del Responsabile Unico del progetto e che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione degli interventi di manutenzione a seguito di stipula di appalti specifici ed una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione degli stessi.

Il massimale per sinistro deve essere non inferiore ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00) e con validità non inferiore alla durata dell'accordo quadro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. Non potrà essere stipulato nessun contratto di appalto se tale polizza non sarà depositata presso il Direttore dell'esecuzione della Stazione Appaltante.

La copertura delle già menzionate garanzie assicurative decorre dalla data di inizio del primo contratto applicativo e cessa alla data in cui è ultimata e liquidata ogni ragione contabile inerente agli interventi oggetto dell'ultimo contratto di appalto applicativo riferito al medesimo Accordo quadro.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione degli interventi di manutenzione.

Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo dell'ammontare dell'Accordo Quadro al netto dell'I.V.A. e deve:

1. prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione Appaltante destinati agli interventi di manutenzione, causati da furti e rapine, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
2. prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'esecuzione degli interventi di manutenzione, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del Codice civile.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve:

1. prevedere la copertura dei danni che l'Aggiudicatario debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da egli dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale la stessa impresa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del Codice civile, e danni a persone dell'Impresa, e propri parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti nelle aree oggetto degli interventi di manutenzione, o a consulenti dell'Aggiudicatario o della Stazione Appaltante. Il massimale per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi è pari al 25 per cento della somma assicurata per i servizi di manutenzione;

2. prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso nelle aree oggetto degli interventi di manutenzione. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Aggiudicatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora l'Aggiudicatario sia un'associazione temporanea di concorrenti le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 10 ORARIO DI LAVORO E PRONTO INTERVENTO

L'orario ordinario di lavoro durante il quale si dovranno effettuare gli interventi è dal lunedì al sabato dalle 7,00 alle 18,00 (ad esclusione del servizio apertura/chiusura parchi di cui all'art. 65.12 e il servizio di sanificazione aree cani e disinfestazione dalle zanzare). Durante l'orario di lavoro dovrà essere sempre garantita un'adeguata presenza di personale in grado di far fronte alle richieste e al programma servizi nonché al servizio di call center.

Nell'ambito degli interventi oggetto dell'Accordo quadro, si distinguono le seguenti tipologie di urgenza:

a) Servizi non urgenti: si tratta di interventi che non limitano la funzionalità degli spazi. L'esecuzione degli interventi dovrà avere inizio secondo quanto riportato dal rispettivo Ordine di Servizio del DEC;

b) Servizi urgenti e/o di somma urgenza: si tratta di interventi caratterizzati dall'improcrastinabile necessità di provvedere. L'esecuzione degli interventi dovrà avere inizio entro 2 ore dalla comunicazione dell'Ordine di Servizio.

Lo scopo principale del pronto intervento è la risoluzione di emergenze e l'eliminazione tempestiva di problematiche, il cui perdurare possa compromettere in modo grave la sicurezza delle persone, delle cose o dei servizi della struttura interessata. Pertanto, considerata l'importanza del Pronto Intervento, è essenziale che l'Aggiudicatario si organizzi in maniera tale da essere sempre reperibile durante l'orario di lavoro e pronto all'esecuzione degli interventi necessari per risolvere le emergenze e per poter ripristinare le condizioni di sicurezza delle aree e degli impianti interessati da eventuali guasti.

La risposta operativa alle richieste aventi carattere d'urgenza, pervenute dalle forze dell'ordine, dai Vigili Del Fuoco, dal personale dell'Amministrazione Comunale (attraverso numeri di reperibilità telefonica preventivamente comunicati al R.U.P. e al D.E.C.) deve essere garantita entro due ore dalla chiamata ricevuta. Per risposta operativa si intende che operai, mezzi e materiali, entro il termine tassativo di due ore, devono trovarsi sul luogo della emergenza ed essere completamente operativi per la risoluzione della problematica sottoposta. Nel caso in cui non sia possibile eliminare completamente le cause del problema, l'Aggiudicatario dovrà predisporre ed agire in maniera tale da limitare al minimo i danni o l'insorgenza di pericoli. Il pronto intervento eseguito sarà successivamente contabilizzato con le stesse modalità previste per gli interventi di manutenzione. Nel caso di mancata reperibilità o di mancato intervento o nell'eventualità che l'Aggiudicatario non si presenti sul posto entro i termini sopra citati, si procederà all'applicazione di penalità, così come meglio specificato nell'articolo relativo alle PENALI del presente Capitolato, salvo che dal ritardo non derivino danni maggiori, nel qual caso l'Aggiudicatario sarà tenuto a rispondere completamente dei danni causati.

ART. 11 CALL CENTER

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'Aggiudicatario dovrà attivarsi per la gestione del servizio di Call Center, provvedendo all'attivazione di un Numero Verde e di un indirizzo di posta elettronica dedicato al Servizio.

Il Numero Verde, opportunamente dimensionato, dovrà essere attivo con la presenza di un operatore alla risposta dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì. Al di fuori di tali orari, nonché durante tutti gli altri giorni dell'anno e nei giorni festivi, dovrà essere attiva una segreteria telefonica, i cui messaggi dovranno essere verificati e scaricati giornalmente, al fine di individuare e gestire tempestivamente eventuali segnalazioni aventi carattere di urgenza.

L'indirizzo e-mail dedicato dovrà essere costantemente operativo e sottoposto a verifica almeno giornaliera. Le comunicazioni pervenute tramite posta elettronica dovranno essere prese in carico, classificate e gestite con le medesime modalità previste per le segnalazioni telefoniche.

Il telefono e la posta elettronica costituiranno i principali strumenti di comunicazione con la Cittadinanza. Pertanto, gli operatori incaricati della gestione di tali canali dovranno essere adeguatamente formati e in grado di fornire informazioni chiare, corrette e coerenti con le caratteristiche del Servizio.

Tutte le chiamate e le comunicazioni in entrata, indipendentemente dal canale utilizzato, dovranno essere codificate all'interno di un sistema informatizzato, che dovrà garantire la produzione di report giornalieri e consentire di dare evidenza dell'attivazione, dello stato di avanzamento e della conclusione dei processi derivanti dalle richieste ricevute, fino alla loro definitiva chiusura.

Tali informazioni dovranno essere rese disponibili al D.E.C. secondo le tempistiche concordate, al fine di consentire il controllo della qualità del Servizio prestato.

Il D.E.C. potrà richiedere il monitoraggio e la produzione di report statistici relativi a tutte le richieste pervenute con qualsiasi mezzo, compresi posta, fax, telefono, posta elettronica e ogni altro canale eventualmente attivato, opportunamente classificate secondo modalità preventivamente concordate.

Al Servizio dovrà essere assicurata la massima visibilità, mediante l'apposizione, su ogni autocarro o autoveicolo dedicato al servizio di manutenzione, del Numero Verde e dell'indirizzo e-mail dedicato, nonché attraverso la loro pubblicazione sui canali istituzionali del Comune di Vigevano.

Il presente Servizio non esclude l'attivazione, da parte dell'Aggiudicatario, di ulteriori recapiti telefonici e indirizzi e-mail riservati al Direttore dell'esecuzione e ai suoi delegati per le richieste di pronto intervento.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONE PERVENUTE AL NUMERO VERDE / CALL CENTER

Tutte le chiamate in entrata devono essere codificate e contenere come minimo:

- Data e ora di ricezione;
- Codice identificativo dell'operatore
- I riferimenti del mittente del messaggio (numero di telefono, mail, etc.). Comunicazioni anonime e/o senza adeguati riferimenti relativi al mittente non verranno né presi in carico né codificati nel sistema
- L'oggetto ed il motivo della chiamata e la sua classificazione
- Il livello di priorità, nel caso la chiamata richiedesse un intervento.
- L'area o la località o l'oggetto al quale si riferisce la chiamata

Il contenuto della comunicazione determina sempre un'azione che deve essere compiuta nei tempi previsti a seconda dei casi, di seguito alcuni dei casi principali:

Motivo della segnalazione	Azione	Tempi previsti per chiusura
A) Segnalazione generica non pertinente il Servizio oggetto dell'appalto	1. Codifica della segnalazione 2. Chiusura della pratica	Al termine della comunicazione o, in caso di segnalazione pervenuta tramite e-mail, entro la giornata di presa in carico.

B) Segnalazione per anomalie ordinarie inerenti il servizio (richiesta di intervento, riparazione o adeguamento)	1. Codifica della segnalazione e risposta di presa in carico all'utente. 2. Verifica dello stato di fatto; 2.1 se il contenuto della segnalazione viene confermato: a. intervento già eseguito e non conforme: attivazione immediata dell'intervento di riparazione b. intervento ordinario già programmato: comunicazione all'utente dei tempi di intervento; c. intervento ordinario non programmato: inoltro della richiesta al DEC per valutare l'inserimento dell'intervento nella programmazione settimanale e comunicazione all'utente dei tempi di intervento 2.2 se il contenuto della segnalazione non è confermato: a) comunicazione all'utente che ha chiamato.	Preso in carico entro la giornata lavorativa; chiusura entro 3 giorni, naturali continuativi
C) Segnalazione per anomalie inerenti il servizio, aventi carattere d'urgenza dovuto alla presenza di un possibile pericolo	1. Codifica della segnalazione e risposta di presa in carico all'utente. 2. Verifica dello stato di fatto; 2.1 se il contenuto della segnalazione viene confermato: immediata comunicazione telefonica al DEC ed avvio della procedura prevista per gli interventi d'urgenza 2.2 se il contenuto della segnalazione non viene confermato: comunicazioni all'utente che ha chiamato.	presa in carico immediata e squadra operativa entro 2 ore

D) Richiesta di interventi straordinari o lavorazioni non previste dal capitolato	1. Codifica della segnalazione e risposta di presa in carico all'utente. 2. Invio della richiesta al Direttore dell'esecuzione. 3. Esecuzione dell'intervento se preventivamente autorizzato dal DEC. 4. Comunicazione all'utente.	entro 4 giorni lavorativi dall'approvazione dell'intervento da parte del DEC
---	---	--

ART. 12 CONTRATTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario si impegna, per tutti i dipendenti, ad osservare integralmente il vigente contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Settore e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, nonché ogni eventuale futura modifica, integrazione, specificazione, aggiornamento e rinnovo e in particolare le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro.

Qualora la Ditta rientri nel comparto delle cooperative sociali, si impegna anche all'applicazione del contratto integrativo provinciale e delle norme relative al cambio di gestione previste nel contratto collettivo nazionale e negli accordi a livello locale, fatte salve le più recenti interpretazioni giurisprudenziali sulla clausola sociale.

Se la Ditta ha forma cooperativa, si impegna altresì a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci.

Le altre ditte componenti l'eventuale raggruppamento e non operanti nel settore della manutenzione del verde applicano i vigenti contratti collettivi nazionali e accordi integrativi locali del comparto di appartenenza.

Il personale utilizzato dalla Ditta – soci o dipendenti – viene regolarmente iscritto a libro paga e ne viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi; detto personale è pure dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni.

L'Aggiudicatario opera nel rispetto della L. 125/92 sulle "Pari opportunità" nel reclutamento e nella successiva gestione del personale dipendente, compreso l'accesso ai percorsi di carriera e sviluppo professionale.

Gli obblighi di cui sopra vincolano l'Aggiudicatario anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione della ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti, soci e altri collaboratori impegnati nei servizi di cui al presente capitolato alle Amministrazioni appaltanti, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente articolo. Le Amministrazioni appaltanti sono tenute al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito dal contratto in essere.

In caso di inottemperanza agli obblighi del contratto di lavoro o qualora siano riscontrate irregolarità, la Stazione Appaltante, segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro e potrà procedere alla rescissione del contratto d'appalto senza che l'Aggiudicatario possa sollevare eccezione alcuna.

La Stazione Appaltante resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale utilizzato e l'Aggiudicatario, così come non si potrà porre a carico della Stazione Appaltante, la prosecuzione di rapporti di lavoro o di incarico con detto personale a conclusione o in caso di sospensione dell'appalto.

ART. 13 DOTAZIONE MINIMA DI PERSONALE

L'Aggiudicatario si impegna a svolgere il servizio e i lavori oggetto dell'Accordo Quadro con la seguente dotazione minima di personale che già in sede di gara si è impegnato a mettere a disposizione:

Qualifica	Numero
Responsabile della commessa	1
Personale addetto al "call center"	2
Responsabile Organizzativo (responsabile tecnico operativo)	1
Unità qualificate (capi squadra)	7
Unità non qualificate (operai comuni)	15

L'Appaltatore deve farsi carico di fornire al personale abbigliamento adeguato alle mansioni svolte unitamente ad un cartellino identificativo con fotografia da indossare durante lo svolgimento del servizio.

ART. 13.1 RESPONSABILE DELLA COMMESSA

Il ruolo di Responsabile della commessa per conto dell'Impresa appaltatrice deve essere svolto dal titolare della Impresa o da altra persona idonea e qualificata, incaricata dal titolare stesso ed accettata dal D.E.C. Il Responsabile di Commessa deve dimostrare esperienza di almeno 10 anni nella conduzione di appalti pubblici. Il Responsabile di Commessa assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, della sicurezza, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal D.E.C. durante lo svolgimento del servizio.

Il Responsabile di Commessa svolge l'attività imprenditoriale per conto dell'Appaltatore e sarà il referente unico dell'Amministrazione per quanto riguarda:

- lo svolgimento dell'appalto nella sua interezza;
- la risoluzione delle eventuali controversie;
- la contabilizzazione dei servizi, la definizione e la firma degli Stati Avanzamento Lavori;
- la definizione dei documenti inerenti il contratto ed il suo svolgimento;
- il monitoraggio e controllo della sicurezza dei beni oggetto del servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2051 del Codice civile.

Il Responsabile di Commessa avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore stesso nei confronti dell'Amministrazione; pertanto, tutte le eventuali contestazioni di inadempienza in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore.

Il Responsabile di Commessa dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dell'appalto tramite procura con firma autentica.

Il nominativo del Responsabile di Commessa deve essere notificato per iscritto al D.E.C. prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della esperienza professionale e si intende accettata dal D.E.C. a meno di espressa comunicazione di non gradimento.

ART. 13.2 PERSONALE DEL CALL CENTER

Il Personale addetto al "call center" gestisce il flusso informativo delle segnalazioni come definito in seguito, producendo reportistica periodica fino alla chiusura delle segnalazioni stesse.

Il nominativo del Responsabile del Call Center deve essere notificato per iscritto al D.E.C. prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione in mancanza di espressa comunicazione di non gradimento

ART. 13.3 RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

Il Responsabile Organizzativo da impiegare nel presente Accordo Quadro:

- è nominato dall'Aggiudicatario e deve essere in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie o forestali (o equipollenti) e con esperienza maturata non inferiore a 10 anni in ambito dei servizi di manutenzione del verde pubblico;
- deve avere maturato competenze lavorative specifiche sulla gestione alberature, sulla gestione e controllo impianti di irrigazione;
- deve disporre di tutti i mezzi e le conoscenze tecniche necessari a garantire il rispetto delle procedure di sicurezza nei cantieri e fare osservare le normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in tutte le fasi organizzative e di controllo;
- sarà il referente del RUP e del DEC, dovrà coordinare il lavoro di tutte le squadre che operano nell'ambito dell'Accordo Quadro, compresa l'organizzazione dei servizi e dei lavori svolti da eventuali imprese mandanti o subappaltatrici;
- dovrà, su richiesta, riferire al DEC riguardo al programma di svolgimento dei servizi ordinati con Ordine di Servizio (di seguito: O.d.S.) ed informarlo sulle squadre presenti, sul luogo in cui stanno operando e sul calendario operativo previsto;
- deve essere disponibile per sopralluoghi in cantiere su richiesta del DEC o suo delegato i quali potranno richiedere di variare il programma di svolgimento del servizio o variare quanto richiesto in un precedente O.d.S. per esigenze della Stazione Appaltante, senza che nulla sia dovuto in aggiunta all'Aggiudicatario;
- in caso di richiesta di sopralluoghi urgenti, deve assicurare la propria presenza **entro due ore** dalla chiamata;
- fornire la propria consulenza generale su problematiche agronomiche diverse;
- essere disponibile del DEC tutti i giorni in orario lavorativo.

Assenze temporanee o sostituzioni del RO dovranno essere comunicate dall'Aggiudicatario al DEC indicando i nominativi del personale, con idonea professionalità, che supplisce temporaneamente a tali mansioni. Non è ammesso alcun periodo di vacanza nella garanzia dell'efficienza del servizio e della sicurezza, che rimane sempre in capo al personale tecnico nominato dall'Aggiudicatario.

Il DEC e il RUP hanno il diritto di esigere il cambiamento del Responsabile Organizzativo per disciplina, incapacità o grave negligenza.

ART. 13.4 UNITÀ QUALIFICATE (CAPI SQUADRA)

Le Unità qualificate (capi squadra) devono aver maturato un'esperienza lavorativa di almeno tre anni nell'esecuzione di servizi/lavori inerenti il verde urbano.

Il capo squadra coordina, controlla e verifica la qualità degli interventi e modifica, quando necessario, impostazioni operative erranee. Si richiedono esperienze lavorative pluriennali, in particolare, per le lavorazioni che interessano alberature, arbusti e siepi il caposquadra deve avere una formazione professionale aggiornata alle più recenti tecniche di potatura.

Il caposquadra compila inoltre un rapporto giornaliero, da fornire su supporto cartaceo o compilato direttamente con l'ausilio di adeguati apparecchi elettronici, e da imputare all'interno del sistema informativo gestionale.

ART. 13.5 SQUADRE OPERATIVE

Le squadre operative sono differenziate e specializzate sulla base delle tipologie di intervento.

In ogni caso il ciclo completo di manutenzione dei tappeti erbosi dell'intero territorio comunale dovrà necessariamente essere completato nell'arco temporale di 15 giorni s.n.c. L'Aggiudicatario pertanto organizzerà le proprie squadre di intervento al fine di raggiungere tale obiettivo.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà garantire la presenza di personale adeguato a svolgere regolarmente il servizio e per recuperare ritardi, emergenze, situazioni stagionali contingenti, mettendo a disposizione ulteriori squadre aggiuntive al minimo previsto, senza che per questo possa pretendere ulteriori compensi.

Il mancato adempimento anche solo ad una di tali prescrizioni è da considerarsi quale grave inadempimento contrattuale con conseguente possibilità di risoluzione contrattuale e risarcimento del danno conseguente.

ART. 13.6 OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO

L'Aggiudicatario si impegna prima dell'avvio del servizio ad adempiere alle formalità di seguito indicate trasmettendo al DEC entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, l'elenco del personale che intende impiegare nell'appalto, accompagnato dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti rispettivamente previsti dal presente capitolato ed eventualmente gli ulteriori requisiti dichiarati in sede di offerta qualitativa tecnica. Nel caso in cui il RUP ritenga che uno o più degli operatori proposti dall'Aggiudicatario siano privi dei requisiti richiesti nel presente articolo, assegna alla stessa un termine di 5 giorni per provvedere alla sostituzione di tali operatori con operatori idonei, pena la revoca dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario si impegna sin d'ora e per tutto il periodo di durata dell'appalto a mantenere fermo in termini di numeri e di qualifiche l'organico del personale di cui sopra e le eventuali variazioni migliorative offerte in sede di gara.

Il personale impiegato nell'appalto deve rispettare gli obblighi di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato (Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni), le norme fissate dal presente capitolato, le disposizioni concordate con la Stazione Appaltante e con i responsabili dell'Aggiudicatario. Il personale è tenuto a svolgere i compiti assegnati con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità degli utenti e degli altri operatori.

Quando il personale ispettivo della Stazione Appaltante rilevi infrazioni di lieve entità da parte del personale impiegato nel servizio, ferme restando le eventuali sanzioni pecuniarie previste dal capitolato, informerà l'Aggiudicatario con nota scritta.

In caso di mancanze nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, la Stazione Appaltante potrà richiedere, con nota motivata, che il/i responsabili vengano sospesi dal servizio di cui al presente appalto; l'Aggiudicatario provvederà ordinariamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo che detta richiesta non motivi la sospensione immediata dal servizio.

Nell'allontanamento dal servizio l'Aggiudicatario si atterrà alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme restando la responsabilità e le eventuali sanzioni all'Aggiudicatario derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more del provvedimento disciplinare.

L'Aggiudicatario risponderà direttamente anche per mancanze nei doveri di servizio e altre infrazioni addebitabili a personale operante per conto di eventuali ditte subappaltatrici.

ART. 14 ORGANIZZAZIONE OPERATIVA, MEZZI, ATTREZZATURE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Al fine di eseguire a regola d'arte gli adempimenti previsti a Capitolato si ritiene che l'Appaltatore debba avere la proprietà o la piena disponibilità, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva e per tutta la durata dell'accordo, della seguente attrezzatura:

A. N. 7 mezzi di trasporto promiscuo, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, furgoni attrezzati con cassone ribaltabile dotato di sovra sponde, idonei al trasporto di materiali di risulta delle attività di manutenzione dei parchi cittadini e del verde;

B. N. 7 macchine operatrici con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, adatte per la manutenzione del verde, dei campi gioco e di ogni altra opera presente nelle aiuole, nei viali alberati e nei parchi, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, macchine tagliaerba, macchine per movimento terra, trattrici agricole attrezzate ecc.;

C. N. 1 autobotte o autocisterna per interventi di irrigazione di soccorso;

D. N. 35 attrezzi a motore portatili, tra i quali decespugliatori, motoseghe, attrezzi per la potatura, cesoie telescopiche ad area compressa, di cui almeno 16 attrezzi a batteria (decespugliatori, sramatrici, tagliasiepi, soffiatori) da utilizzarsi in aree sensibili al fine di abbattere i rumori.

E. Disponibilità di n. 2 automezzi attrezzati per la manutenzione del verde di cui uno con gru con portata superiore a 15 q ed uno con piattaforma aerea altezza 30 mt con intervento entro 2 ore in caso di urgenza o emergenza; negli altri casi secondo il termine assegnato dal DEC.

I macchinari e le attrezzature meccaniche in genere dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore. Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con la morfologia dei luoghi in cui verranno impiegati, dovranno essere tecnicamente essere efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da infortuni.

L'Appaltatore dovrà dimostrare inoltre di avere a disposizione, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, all'interno del perimetro del territorio del Comune di Vigevano, mediante proprietà, locazione finanziaria o noleggio, la piena disponibilità di:

- **un edificio (con la corretta destinazione d'uso) adeguatamente dimensionato per contenere le attrezzature e per il ricovero di mezzi e dei materiali;**
- **adeguate aree per lo stoccaggio dei materiali necessari agli interventi, per eventuale deposito e custodia di materiali re impiegabili;**

Al momento della consegna il Direttore dell'esecuzione verificherà personalmente la disponibilità di quanto sopra richiesto. In mancanza di uno qualsiasi degli elementi indicati, l'Amministrazione assegnerà all'Appaltatore un termine perentorio non inferiore a 10 giorni lavorativi per consentirgli di adempiere; decorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione pronuncerà l'annullamento dell'aggiudicazione ed avrà titolo al risarcimento danni. Se nel corso di esecuzione del contratto dovesse venir meno quanto richiesto, nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione, si procederà alla risoluzione del contratto stesso.

Sarà onere dell'Appaltatore ottenere, per i veicoli in dotazione adeguata autorizzazione all'accesso alla zona ZTL di Vigevano.

Si fa presente che l'Appaltatore è responsabile di eventuali incidenti e danni che potrebbero verificarsi per inosservanza delle norme sulla circolazione stradale in particolare modo per mancanza o insufficiente predisposizione della prescritta segnaletica stradale in occasione di interventi interessanti il suolo pubblico. L'Aggiudicatario inoltre dovrà in caso di operazioni con uomini e mezzi sulla sede stradale che in qualche maniera possano causare intralcio alla circolazione preventivamente concordare con la Polizia Locale gli orari e le modalità di esecuzione degli interventi nonché la segnaletica per ridurre al minimo il disagio.

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'operatore economico che provvede direttamente alla raccolta e al trasporto dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione del verde pubblico deve essere regolarmente iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) per categoria e attività coerenti con le prestazioni oggetto dell'appalto.

In particolare, con riferimento ai rifiuti vegetali prodotti nell'ambito delle attività di sfalcio, potatura, manutenzione di alberi, siepi, cespugli, tappeti erbosi e, in generale, di manutenzione delle aree verdi, è richiesta:

- l'iscrizione alla Categoria 2-bis, ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, qualora l'operatore economico, in qualità di produttore iniziale dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione del verde oggetto dell'appalto, provveda alla raccolta e al trasporto dei propri rifiuti;

oppure, ove applicabile in relazione alla natura e alla classificazione dei rifiuti trasportati,

- l'iscrizione alla Categoria 4 – Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, almeno in Classe F, ovvero in classe superiore (E, D, C, B o A), purché l'iscrizione comprenda le tipologie di rifiuto effettivamente prodotte e trasportate nell'ambito delle prestazioni contrattuali.

L'iscrizione dovrà risultare in corso di validità e comprendere i veicoli utilizzati per il trasporto nonché le tipologie di rifiuti per le quali, in base alla normativa vigente e al relativo provvedimento di iscrizione, l'operatore economico è autorizzato al trasporto.

Con particolare riferimento ai residui prodotti dalle attività di manutenzione del verde, dovrà essere garantita la possibilità di raccolta e trasporto del codice:

- EER 20 02 01 – rifiuti biodegradabili, comprendente, tra l'altro, sfalci, foglie, ramaglie e residui derivanti dalle attività di potatura e manutenzione del verde.

Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari e aggregazioni di imprese di rete

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), Consorzio Ordinario o Aggregazione di Imprese di Rete, costituiti o costituendi, il requisito di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali deve essere posseduto da ciascun operatore economico che assuma ed esegua materialmente le prestazioni per le quali l'iscrizione è richiesta, e in particolare le attività di manutenzione del verde comportanti la produzione, raccolta e trasporto dei relativi rifiuti.

Il requisito dovrà essere posseduto in categoria, classe, tipologia di rifiuto e per quantitativi coerenti con le prestazioni e con la quota di esecuzione assunta dal singolo componente.

Il componente del raggruppamento che non esegua prestazioni comportanti attività di raccolta e trasporto di rifiuti non è tenuto al possesso della relativa iscrizione, fermo restando che le attività soggette ad autorizzazione dovranno essere eseguite esclusivamente dai soggetti in possesso del titolo abilitativo richiesto.

L'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituisce requisito di idoneità professionale e non può essere oggetto di avalimento.

Obblighi in fase di esecuzione

L'aggiudicatario e gli eventuali componenti del raggruppamento tenuti al possesso del requisito devono mantenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali valida ed efficace per tutta la durata delle prestazioni interessate.

Prima dell'avvio del servizio, la Stazione appaltante potrà richiedere la produzione del provvedimento di iscrizione aggiornato, completo dell'indicazione delle categorie, delle eventuali classi, delle tipologie di rifiuto e dei veicoli autorizzati.

I rifiuti prodotti nell'esecuzione delle attività dovranno essere raccolti, separati, trasportati e conferiti presso impianti o soggetti autorizzati nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e della vigente disciplina in materia di gestione e tracciabilità dei rifiuti.

Sono a carico dell'Appaltatore, salvo diversa espressa previsione degli atti di gara, gli oneri connessi alla raccolta, al carico, al trasporto, al recupero o allo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività affidate, nonché gli adempimenti documentali previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore è tenuto a conservare e mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione la documentazione comprovante la regolare gestione e il conferimento dei rifiuti.

La sospensione, la revoca, la cancellazione o qualsiasi modificazione dell'iscrizione all'Albo che comporti la perdita dell'abilitazione necessaria all'esecuzione delle prestazioni deve essere immediatamente comunicata alla Stazione appaltante e costituisce grave inadempimento contrattuale, ferma restando l'applicazione delle ulteriori conseguenze previste dalla legge e dal contratto.

ART. 15 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi relativi all'organizzazione del cantiere:

- La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione e di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti.
- La fornitura di cartelli indicatori e contenenti, a colori indelebili, tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare, dai cartelli dovranno risultare, costantemente aggiornati, i dati relativi alle imprese autorizzate ad accedere al cantiere. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza, di decoroso aspetto e dovranno essere mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei servizi.
- Tessere di riconoscimento - L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare i propri dipendenti impegnati nella realizzazione dell'opera di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, indicante anche la data di assunzione. Tale obbligo è esteso a tutte le imprese subappaltatrici, ed in tal caso la tessera di riconoscimento

dovrà contenere anche gli estremi del provvedimento di autorizzazione. I lavoratori autonomi che effettuano la loro prestazione nel luogo ove si svolgono le attività in regime di appalto o subappalto dovranno munirsi di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente anche l'indicazione del committente.

- L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei servizi. Macchine ed attrezzature dovranno essere conformi al D.lgs.81/2008.
- La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio.
- La pulizia e spazzatura delle strade da terre e materiali provenienti dai servizi eseguiti, prima della loro riapertura al traffico.
- Lo smacchiamento generale della zona interessata dai servizi, ivi incluso il taglio di alberi, siepi e l'estirpazione delle ceppaie.
- L'ottenimento, per i veicoli in dotazione, di adeguata autorizzazione all'accesso alla zona ZTL di Vigevano e **l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali.**
- L'ottenimento di autorizzazioni per l'espletamento dei servizi in aree la cui gestione fa capo ad enti terzi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: strutture scolastiche, impianti sportivi, musei, biblioteche, strutture regionali (Spazio Tutor), tribunale, ecc...

L'Aggiudicatario è tenuto ad assicurare i servizi affidati dal presente accordo quadro con proprio personale dipendente o con personale dipendente dalla/e ditta/e subappaltatrici per le parti subappaltabili.

Le ditte che abbiano dichiarato l'intenzione di costituire ATI debbono compiere con proprio personale i servizi che si siano impegnati a svolgere direttamente in sede di offerta.

L'organico impiegato dalla Ditta dovrà corrispondere esattamente a quanto previsto all'art. 13 del presente capitolato nonché a quanto eventualmente dichiarato in fase di offerta e comunque composto da professionalità adeguate a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle attività richieste.

Fatta salva la disponibilità della dotazione minima di personale di cui al precedente art. 13, è facoltà dell'Aggiudicatario in accordo con il DEC di organizzare la presenza del personale in modo differente in funzione delle diverse lavorazioni da eseguirsi di volta in volta.

In caso di periodi di inattività, il personale di cui sopra potrà essere diversamente impiegato a discrezione dell'Aggiudicatario previa comunicazione alla Stazione Appaltante.

Dovrà essere garantita la sostituzione, su richiesta motivata del Responsabile del Procedimento, del personale che non rispetti le modalità di svolgimento delle mansioni e/o non mantenga atteggiamenti professionali adeguati e consoni alla peculiarità del servizio. La sostituzione deve avvenire con tempestività e non oltre il secondo giorno dalla segnalazione con altro operatore di pari professionalità e requisiti, dandone comunicazione al Direttore dell'esecuzione del Contratto. Tutto il personale impiegato dovrà essere dotato, del vestiario e dei dispositivi di protezione individuali necessari, previsti dalle vigenti disposizioni.

ART. 16 MATERIALE DI RISULTA

Tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dell'effettuazione del Servizio sono da intendersi autoprodotti dalla Ditta ed in quanto tali, deve essere l'Appaltatore stesso a provvedere al loro reimpiego e/o smaltimento secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Tutte le operazioni previste nel presente appalto comprendono nel prezzo posto a base di gara, la raccolta, il carico, il conferimento a impianti autorizzati ed i relativi oneri di reimpiego e/o smaltimento anche se non espressamente esplicitato nella voce del prezzo.

Per determinate aree verdi, definite e autorizzate del DEC, come previsto dai *Criteri Ambientali Minimi* relativi all'*Affidamento del Servizio di Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico*, i residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «*in situ*» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle suddette aree verdi, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se

disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi, dettagli definiti dagli esiti di gara.

Nel caso di legno, come tronchi, ramaglia o cippato, l'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere all'Impresa, a titolo non oneroso, di conferire il materiale in aree pubbliche o ad uso pubblico, entro il perimetro del territorio comunale.

Eventuali arredi da rottamare nonché la frazione organica riconducibile all'erba ottenuta in seguito allo sfalcio dei prati e le ramaglie provenienti da attività di potatura o abbattimento di alberi, saranno trasportate dall'Appaltatore presso impianti autorizzati, senza richiedere importi aggiuntivi.

L'eventuale presenza di rifiuti pericolosi, così come definiti dalla vigente normativa, trovati all'interno delle aree oggetto dell'appalto dovrà essere comunicata al gestore dei servizi ambientali che provvederà al loro recupero a spese dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario si farà carico a propria cura e spese del trasporto del rifiuto dal luogo di produzione sino al sito di smaltimento o di recupero, tramite un apposito mezzo autorizzato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali. I rifiuti dovranno essere avviati allo smaltimento presso smaltitore autorizzato iscritto all' Albo Nazionale Gestori Ambientali, secondo le modalità previste dalla legislazione vigente. In relazione al principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti, l'Aggiudicatario dovrà consegnare al DEC copia della documentazione comprovante la corretta gestione e traccia del processo di smaltimento dei rifiuti prodotti o raccolti nell'esecuzione del servizio. I relativi oneri sono integralmente a carico dell'aggiudicatario. Il DEC ha la facoltà di valutare ed approvare preventivamente ogni intervento di smaltimento.

ART. 17 VARIANTI E VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

È fatto divieto all'Aggiudicatario di introdurre modifiche in corso di esecuzione dei contratti, come previsto dalla vigente normativa in variante. Nessuna variazione o addizione alla manutenzione approvata può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del Contratto e qualora riguardi aspetti sostanziali preventivamente autorizzata dagli organi comunali competenti. La stazione appaltante può ammettere variazioni ai contratti stipulati, nei soli casi ammessi dalla vigente normativa in materia. In ogni caso l'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che il DEC abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'aggiudicatario maggiori oneri. Le varianti non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto

L'Amministrazione Comunale stabilisce attraverso il bilancio d'esercizio, l'entità dello stanziamento annuale da destinarsi alla conservazione del verde urbano. Qualora per effetto di atto programmatico e finanziario o per effetto di altre circostanze impreviste, si verifichino aumenti e/o diminuzioni dell'importo dell'accordo quadro nel limite del 20%, l'appaltatore resta obbligato ad accettare incondizionatamente detta entità finanziaria senza che nulla possa essere eccepito. L'appaltatore si impegna pertanto ad adeguare annualmente la propria capacità di espletamento del servizio di cui trattasi, organizzando le maggiori o minori forze lavorative e/o attrezzature in base al nuovo fabbisogno, in funzione della modificata volontà dell'Amministrazione-Committente. Le variazioni in questione lasceranno impregiudicata l'applicazione del ribasso contrattuale.

Durante la vigenza contrattuale l'Amministrazione potrà richieder il potenziamento dei servizi, sempre se vi saranno somme a disposizione e/o appositi finanziamenti.

Le varianti, in corso d'opera sono autorizzate dal Responsabile Unico del Progetto e ammesse nei casi stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 18 REVISIONE DEI PREZZI E NUOVI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo delle prestazioni, si applica la clausola di revisione dei prezzi secondo le modalità previste dal medesimo articolo e dall'Allegato II.2-bis al Codice.

La clausola è attivata automaticamente dalla Stazione appaltante, anche in assenza di istanza dell'Appaltatore, quando la variazione degli indici utilizzati per la determinazione del sistema ponderato

supera, in aumento o in diminuzione, la soglia del 5% rispetto al valore rilevato nel mese del provvedimento di aggiudicazione.

La revisione si applica nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5%, con riferimento alle prestazioni da eseguire successivamente all'attivazione della clausola.

Ai fini della determinazione della variazione dei prezzi, le prestazioni oggetto dell'appalto sono suddivise in relazione ai relativi CPV e alla loro incidenza percentuale sull'importo complessivo, come di seguito indicato:

CPV	Descrizione	Incidenza
77310000-6	Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	78,62%
77312000-0	Servizi di diserbatura	9,79%
77313000-7	Servizi di manutenzione di parchi	7,71%
50800000-3	Servizi di riparazione e manutenzione vari	3,10%
50870000-4	Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature per parchi giochi	0,77%
	Totale	100,00%

La predetta ripartizione è determinata sulla base dell'incidenza economica delle categorie di prestazione contenute

Per ciascun CPV è applicato l'indice individuato nella pertinente tabella dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023.

Qualora uno dei CPV sopra indicati non risulti direttamente individuabile nelle tabelle dell'Allegato II.2-bis, la Stazione appaltante individua, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del medesimo Allegato, l'indice corrispondente al CPV maggiormente affine alla natura della prestazione.

In particolare, per i CPV relativi ai servizi di manutenzione del verde non specificamente presenti nella Tabella D, è assunto quale riferimento l'indice pertinente al CPV:

77100000-1 – Servizi connessi all'agricoltura.

Il sistema ponderato di revisione è determinato applicando a ciascun indice la rispettiva percentuale di incidenza sopra indicata. La variazione complessiva è pertanto calcolata mediante la seguente formula:

$$V = (I_1 \times 78,62\%) + (I_2 \times 9,79\%) + (I_3 \times 7,71\%) + (I_4 \times 3,10\%) + (I_5 \times 0,77\%)$$

dove ciascun valore I rappresenta la variazione percentuale dell'indice associato al relativo CPV.

La revisione dei prezzi non modifica la natura generale del contratto e si applica esclusivamente alle prestazioni contabilizzate ed eseguite successivamente al verificarsi delle condizioni previste dalla legge.

Le percentuali di incidenza potranno essere aggiornate dalla Stazione appaltante qualora, prima dell'affidamento, intervengano modifiche alla composizione economica delle prestazioni.

Qualora, nel corso dell'esecuzione, si renda necessario eseguire prestazioni non previste nel contratto o impiegare materiali, mezzi o lavorazioni per i quali non sia stabilito un prezzo, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione e l'Appaltatore.

I nuovi prezzi sono determinati, ove possibile, facendo riferimento:

- ai prezzi vigenti della Regione Lombardia;
- ad altri prezzi ufficiali applicabili;
- ai prezzi correnti di mercato;
- ad apposite analisi dei prezzi, comprensive dei costi della manodopera, dei materiali, dei mezzi, delle spese generali e dell'utile d'impresa.

I nuovi prezzi sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara, ove applicabile, e acquistano efficacia solo a seguito della loro preventiva approvazione da parte della Stazione appaltante.

I prezzi offerti in sede di gara si intendono dichiarati remunerativi dall'aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza. Si dichiarano, quindi, fissi ed invariabili. **Nessuna richiesta per speciali compensi potrà essere avanzata per interventi eseguiti in particolari condizioni e comunque difficili (lavori in luoghi disagiati, a qualunque dislivello dal piano terreno, in luoghi poco accessibili o chiusi, ecc...).**

ART. 19 CONDIZIONI GENERALI

L'Aggiudicatario si intenderà vincolato per sé, i suoi eredi ed aventi causa a qualunque titolo; resta ferma per il Dirigente del Servizio comunale competente sul verde la facoltà di risoluzione del contratto stesso in caso di morte, fallimento od anche per cessione dell'azienda in qualunque modo ed a qualsiasi titolo, salvi il danno e le spese da compensarsi.

In caso di sospensione del servizio per cause di forza maggiore (scioperi, interruzione totale di energia, calamità naturali e quant'altro) l'Aggiudicatario si impegna ad informare tempestivamente il RUP.

In particolare, in caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Aggiudicatario si impegna a comunicare al RUP almeno 48 ore prima dello sciopero medesimo, l'entità del disservizio arrecato. L'Aggiudicatario è comunque tenuto a garantire tutte le misure necessarie per l'erogazione delle prestazioni indispensabili e l'esecuzione dei servizi in Pronto Intervento. Nel caso di sospensione del servizio dovuto a causa di forza maggiore o a qualsiasi altra disposizione del RUP nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario.

ART. 20 NORME DI PREVENZIONE SICUREZZA E ANTINFORTUNISTICA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, nell'espletamento del servizio ed in ottemperanza ai disposti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., i procedimenti e le cautele necessari a garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione dei servizi, nonché ad evitare i danni ai beni pubblici e privati, osservando tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di prevenzione degli infortuni.

Per i contratti attuativi che comportano l'esecuzione di lavori ricadenti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, ciascuna impresa esecutrice redige e trasmette il POS. Per le attività aventi natura di servizio trovano applicazione gli obblighi di cooperazione e coordinamento e il DUVRI, ove previsto.

L'impresa affidataria ha piena responsabilità civile e penale nei confronti del proprio personale addetto al servizio ed è responsabile di tutti i danni di qualsiasi genere o natura che dovessero derivare alle persone o cose a causa del non corretto svolgimento del servizio e si impegna a manlevare la Stazione Appaltante da ogni azione, molestia o altro che possa derivarne.

Tanto l'Impresa subappaltatrice quanto l'Appaltatore incorrono nelle responsabilità previste a loro carico dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di misure di sicurezza antinfortunistica dei lavoratori in caso di violazione delle stesse. L'appaltatore è tenuto a segnalare alla Stazione Appaltante il nominativo della persona preposta alla responsabilità dell'organizzazione del servizio.

Le gravi e ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'Appaltatore costituiranno causa di risoluzione del contratto con le modalità di cui all'art. 122, c. 3 del Codice dei Contratti.

L'Appaltatore sarà obbligato a segnalare al DEC tempestivamente, e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo a quello del verificarsi dell'evento, eventuali infortuni occorsi ai propri dipendenti ed incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni.

Durante l'esecuzione del servizio, tutto il personale dell'appaltatore dovrà obbligatoriamente esibire il tesserino di riconoscimento. Fermo restando quanto previsto ai commi precedenti, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del D.lgs. 81/2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai precedenti commi, anche nel corso del servizio ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Ai sensi della:

L.R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);

L.R. Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca);

Disciplina generale dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 (DUVRI), che già copre la materia su base nazionale.

è altresì previsto quanto segue:

- l'indizione, da parte della stazione appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, di una riunione di coordinamento con la ditta interessata al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta;

- l'obbligo per l'impresa aggiudicataria di informare e di formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della predetta legge regionale e di comunicare alla stazione appaltante i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.

l'appaltatore è inoltre obbligato:

- ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili agli interventi da eseguire;

- a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del D.Lgs. 81/2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;

- a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle prestazioni affidate;

- ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'Appaltatore, entro 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione o comunque prima dell'avvio del servizio, deve predisporre e consegnare alla stazione appaltante, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei servizi. Il Piano Operativo di Sicurezza è redatto con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato a ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni. Il Piano Operativo di Sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla Stazione Appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei servizi per i quali esso è redatto. Ai sensi dell'art. 105, comma 17 del Codice dei contratti l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i Piani Operativi di Sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici Piani Operativi di Sicurezza compatibili tra loro. Ai sensi dell'art. 96, comma 1-bis del D.Lgs. n. 81/2008, il Piano Operativo di Sicurezza non è necessario per gli Operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i già menzionati Operatori gli obblighi di cui all'art. 26 del citato D.Lgs. n. 81/2008. Il Piano Operativo di Sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, qualora previsto. Il Piano Operativo di Sicurezza è parte integrante del contratto di appalto. Anche il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, se previsto, è parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Aggiudicatario, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e di igiene del lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché a fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse. L'Aggiudicatario è obbligato a formare, informare e far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia. L'Aggiudicatario predispone per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate. L'aggiudicatario non può iniziare o continuare gli interventi di manutenzione qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 21 POTERE DI CONTROLLO E VIGILANZA

Personale della Stazione Appaltante potrà eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, interventi di controllo sulle modalità di esecuzione dei servizi, per verificare che avvenga secondo le norme previste dal presente Capitolato e delle norme di legge. Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto, all'Aggiudicatario.

I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'aggiudicatario dalle proprie responsabilità. L'Aggiudicatario è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

ART. 22 VERIFICA FINALE DELLA CONFORMITÀ DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le prestazioni previste in ogni contratto attuativo saranno assoggettate a verifica di conformità, secondo quanto previsto dall'art. 36 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'Appaltatore, che dovrà anche mettere a disposizione del soggetto incaricato i mezzi necessari a eseguirla. Qualora l'Appaltatore non ottemperi, si provvederà d'ufficio, ai sensi dell'art. 36, comma 12 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Il pagamento del corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei servizi o lavori sarà effettuato secondo le clausole specificate all'interno dei contratti specifici stipulati nell'Accordo Quadro a seguito della compilazione da parte del DEC degli atti contabili così come previsto dall'art. 26 del D.M. n. 49 del 7/3/2018 previa verifica della regolarità dei servizi prestati e/o dei lavori eseguiti. In linea di massima verranno effettuati per ogni singolo contratto con rate mensili. L'importo del corrispettivo dovuto sarà calcolato effettuando la trattenuta dello 0,5% mediante la computazione del corrispettivo maturato. La fattura dovrà pertanto essere emessa al netto della ritenuta dello 0,5%.

Negli atti contabili saranno inserite le lavorazioni regolarmente eseguite e oggetto di apposita comunicazione settimanale così come previsto dall'art. 2 lettera d. Comunque, è fatto assoluto divieto di inserire nel libretto delle misure quelle lavorazioni che, se pur eseguite correttamente, non siano state oggetto di comunicazione preventiva da parte dell'aggiudicatario.

Sarà compito del DEC la verifica puntuale delle comunicazioni ricevute e lo svolgimento regolare delle operazioni in esso contenute da realizzarsi in contraddittorio con l'aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà indicare sulla fattura, oltre l'importo totale delle prestazioni, il numero e la data della determina di impegno di spesa, CIG, IBAN ed eventuale CUP.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Non si darà corso al pagamento di fatture che non presentino le caratteristiche indicate.

Prima della liquidazione di ogni fattura si provvederà ad acquisire il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'INPS –INAIL aggiornato ed in corso di validità.

Il totale delle ritenute dello 0,5% operate dovrà essere fatturato in sede di liquidazione finale. A tal proposito si specifica che il pagamento della rata di saldo finale verrà disposto solo se l'appaltatore abbia presentato apposita garanzia fidejussoria ai sensi dell'articolo 117, comma 9 del Codice dei contratti, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

ART. 23 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PRIMA DELL'AVVIO DEGLI INTERVENTI

Il servizio sarà effettuato a seguito di singoli contratti applicativi di appalto in relazione alle esigenze legate alla necessità di eseguire le manutenzioni di cui all'oggetto durante il periodo di validità dell'accordo quadro.

Ogni qualvolta si renda necessario effettuare delle prestazioni sarà redatto un apposito progetto, in relazione alla tipologia di intervento nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 36/2023 o da altra disposizione normativa in materia di servizi vigente al momento dell'attivazione del singolo contratto applicativo. La valutazione degli interventi di manutenzione da eseguire all'interno dei Contratti specifici ricadenti nell'Accordo Quadro sarà effettuata in base al Prezzario Regione Lombardia vigente al momento della sottoscrizione del singolo contratto applicativo, i cui prezzi saranno sottoposti allo stesso ribasso offerto in sede di gara, sulla base delle condizioni previste nel presente accordo quadro. Il progetto opportunamente verificato e validato sarà approvato dal Responsabile del Settore o suo delegato.

L'esecuzione delle prestazioni avverrà previa sottoscrizione del contratto applicativo di appalto il cui schema verrà approvato unitamente al progetto, che sarà stipulato, ai sensi dell'art.18 del Dlgs 36/2023, nella forma della scrittura privata o dello scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio se di importo inferiore a 40.000,00 €.

Prima della sottoscrizione del primo contratto applicativo di appalto, l'Appaltatore dovrà produrre tutti i documenti previsti dall'Allegato XVII del Dlgs 81/08 e smi.

Fanno carico all'Impresa contraente gli stessi obblighi di cui sopra per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori per il quale è stato richiesto il subappalto e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione appaltante, del subappalto.

La stazione appaltante può ordinare in qualsiasi momento nel periodo di validità dell'accordo quadro, interventi all'interno dell'importo dell'accordo quadro e delle attività ivi previste.

Tali interventi possono avere carattere ordinario o urgente.

Interventi ordinari:

In caso di contratto da stipulare nella forma della scrittura privata, l'operatore economico verrà convocato per la sottoscrizione tramite pec; qualora non si presenti verrà effettuata, sempre tramite pec, una seconda convocazione che dovrà avvenire entro 10 giorni dalla prima convocazione. Se l'operatore economico non si presenta neanche alla seconda convocazione, la stazione appaltante può avviare le procedure per la risoluzione dell'accordo quadro.

In caso di interventi di importo inferiore a € 40.000,00, per i quali la forma del contratto è prevista nello scambio di corrispondenza nella forma del commercio, la lettera contratto, firmata dal Dirigente o dal responsabile del servizio, verrà inviata, unitamente al progetto del relativo intervento, tramite posta certificata all'Impresa contraente, la quale dovrà rispondere per l'accettazione, sempre tramite PEC, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della predetta lettera contratto.

L'avvio dell'esecuzione del contratto dovrà avvenire previa sottoscrizione di apposito verbale.

Il tempo richiesto per l'inizio delle prestazioni non può essere comunque superiore ai 5 gg lavorativi dal verbale di ogni singolo contratto, la conclusione dell'intervento deve invece avvenire nei termini in esso stabiliti.

Interventi Urgenti:

La ricorrenza del requisito dell'urgenza è stabilita unilateralmente dalla stazione appaltante; in tal caso l'impresa può essere convocata anche per via telefonica o e-mail e il contratto sarà sottoscritto successivamente.

L'impresa è tassativamente obbligata ad attivarsi immediatamente e iniziare l'intervento nel più breve tempo possibile, e comunque entro 2 ore dalla comunicazione o dall'Ordine di Servizio. Gli interventi, qualora richiesto, dovranno svolgersi in maniera continuativa e senza interruzione di orario.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato, con la massima cura e diligenza dall'impresa e secondo le direttive ed il controllo del RUP e del D.E.C.

Il ritardo dell'esecuzione del servizio o il mancato rispetto delle eventuali scadenze differenziate nei termini prescritti darà luogo all'applicazione delle penali previste nel contratto.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PRIMA DELL'AVVIO DEGLI INTERVENTI

Prima di dare avvio alla serie di interventi relativi ai singoli contratti attuativi l'Appaltatore deve consegnare al Direttore dell'Esecuzione la seguente documentazione:

- 1) polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di cui all'art. 9 del presente Capitolato.
- 2) dichiarazione autentica in ordine all'organico medio annuo, destinato al lavoro in oggetto nelle varie qualifiche, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori presso l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L. e casse edili e dal D.U.R.C. attestante la congruenza dei versamenti assicurativi e previdenziali effettuati in ordine alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti;

L'Appaltatore è soggetto alla verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art.90, comma 9, lett. a), D.Lgs.81/2008.

ART. 24 SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

L'Appaltatore è tenuto a eseguire direttamente le prestazioni principali e prevalenti comprese nel CPV 77311000-6 – Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi, fatta salva la possibilità di ricorrere al subappalto nei limiti e secondo le condizioni previste dal presente articolo.

Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, né la prevalente esecuzione delle prestazioni relative al CPV principale.

Sono subappaltabili, previa indicazione in sede di offerta e successiva autorizzazione della Stazione appaltante, le seguenti prestazioni:

CPV	Prestazioni subappaltabili
77310 000-6	Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi
77312 000-0	Servizi di diserbatura
77313 000-7	Servizi di manutenzione di parchi
50800 000-3	Servizi di riparazione e manutenzione vari
50870 000-4	Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature per parchi giochi

Sono inoltre subappaltabili i trattamenti fitosanitari, le attività di disinfestazione, gli spurghi, la manutenzione di recinzioni, cancelli, panchine e arredi urbani, nonché il trasporto e il conferimento dei rifiuti, purché eseguiti da soggetti in possesso delle prescritte autorizzazioni e iscrizioni.

Restano in ogni caso in capo all'Appaltatore il coordinamento unitario delle attività, l'organizzazione generale del servizio, i rapporti con la Stazione appaltante e con il DEC, il servizio di pronto intervento, il rispetto della dotazione minima di personale, mezzi e attrezzature e la piena responsabilità per la corretta esecuzione delle prestazioni.

Condizioni per l'autorizzazione

Il subappalto è autorizzato dalla Stazione appaltante purché:

- il subappaltatore sia qualificato e in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione delle prestazioni affidate;
- non sussistano a suo carico le cause di esclusione previste dal Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023;
- il concorrente abbia indicato nell'offerta le prestazioni o le parti del servizio che intende subappaltare;
- il contratto di subappalto individui puntualmente l'oggetto, l'importo e l'ambito operativo delle prestazioni affidate.

L'Appaltatore deposita presso la Stazione appaltante il contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data prevista per l'effettivo inizio delle relative prestazioni.

Al momento del deposito, l'Appaltatore trasmette:

- la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione;
- la documentazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione necessari;

- la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di forme di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
- la documentazione tecnica, amministrativa e di sicurezza pertinente alle prestazioni affidate.

La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni e i requisiti attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici e gli altri sistemi previsti dalla normativa vigente.

Qualora, a seguito delle verifiche, siano accertate cause di esclusione a carico del subappaltatore, l'Appaltatore provvede alla sua sostituzione, previa autorizzazione della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante rilascia l'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta. Il termine può essere prorogato una sola volta, per giustificati motivi.

Per i subappalti di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o inferiore a euro 100.000,00, il termine è ridotto della metà. Decorso inutilmente il termine, l'autorizzazione si intende concessa.

L'autorizzazione integrativa deve essere nuovamente richiesta qualora:

- sia modificato l'oggetto del subappalto;
- siano aggiunte nuove prestazioni;
- sia incrementato l'importo del subappalto;
- intervengano modifiche sostanziali delle condizioni precedentemente autorizzate.

Subcontratti che non costituiscono subappalto

Prima dell'inizio delle relative prestazioni, l'Appaltatore comunica alla Stazione appaltante, per tutti i subcontratti che non costituiscono subappalto:

- il nominativo del subcontraente;
- l'oggetto del subcontratto;
- l'importo del subcontratto;
- il luogo di esecuzione delle prestazioni, ove pertinente.

Devono essere comunicate tempestivamente anche le eventuali modifiche intervenute nel corso dell'esecuzione del subcontratto.

Responsabilità e condizioni di esecuzione

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del subappalto, secondo quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore è inoltre responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, fatto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente nei casi di pagamento diretto.

Il subappaltatore deve:

- garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti dal contratto principale;
- rispettare integralmente le prescrizioni del Capitolato e dell'offerta tecnica;
- riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello applicato dal contraente principale, nei casi previsti dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023;
- applicare il contratto collettivo pertinente alle prestazioni svolte;
- rispettare gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore corrisponde al subappaltatore, senza ribasso, i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto. La Stazione appaltante, per il tramite del DEC e, ove nominato, del coordinatore per la sicurezza, verifica l'effettivo rispetto di tale disposizione.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, la Stazione appaltante acquisisce il DURC in corso di validità relativo all'Appaltatore e ai subappaltatori.

La verifica della congruità dell'incidenza della manodopera e la documentazione relativa alla Cassa edile trovano applicazione esclusivamente per gli eventuali contratti attuativi e per le prestazioni qualificabili come lavori, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Sicurezza e identificazione del personale

Prima dell'inizio delle prestazioni, l'Appaltatore e i subappaltatori trasmettono la documentazione previdenziale, assicurativa e antinfortunistica prevista dalla normativa vigente.

Per le attività aventi natura di servizio trovano applicazione gli obblighi di cooperazione e coordinamento e il DUVRI, ove previsto.

Il POS e gli ulteriori piani di sicurezza sono richiesti esclusivamente per le prestazioni e i contratti attuativi che ricadono nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore cura il coordinamento delle imprese subappaltatrici e assicura la compatibilità delle rispettive misure di sicurezza.

Tutto il personale impiegato dall'Appaltatore e dai subappaltatori deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le informazioni previste dalla normativa vigente. Per il personale dei subappaltatori la tessera deve riportare anche gli estremi dell'autorizzazione al subappalto.

Ulteriore subappalto

In considerazione della necessità di assicurare il controllo diretto delle attività maggiormente incidenti sulla sicurezza degli utenti e sulla conservazione del patrimonio arboreo comunale, non è ammesso l'ulteriore subappalto delle seguenti prestazioni:

- potatura e abbattimento delle alberature;
- consolidamento delle alberature;
- interventi mediante piattaforme aeree;
- trattamenti fitosanitari;
- attività che comportino l'impiego di prodotti pericolosi o particolari rischi per gli utenti.

Per le altre prestazioni, l'eventuale affidamento in ulteriore subappalto è subordinato alla preventiva autorizzazione della Stazione appaltante e alla verifica dei requisiti del relativo esecutore.

Controlli del DEC

Il DEC, anche con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori eventualmente nominati:

- a) verifica la presenza delle imprese subappaltatrici autorizzate e dei subcontraenti comunicati alla Stazione appaltante;
- b) controlla che ciascun subappaltatore o subcontraente esegua esclusivamente le prestazioni affidategli;
- c) verifica il rispetto delle condizioni contrattuali, degli standard qualitativi, delle disposizioni in materia di sicurezza e degli obblighi retributivi e contributivi;
- d) segnala al RUP eventuali esecuzioni non autorizzate, irregolarità o inadempimenti.

Nei cartelli eventualmente installati presso i cantieri relativi a contratti attuativi aventi natura di lavori devono essere indicati anche i nominativi delle imprese subappaltatrici.

ART. 25 PENALITÀ

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni di cui al presente capitolato saranno applicate le penali descritte nel seguito. La detrazione degli importi relativi alle penali avverrà nel primo SAL utile posto in liquidazione.

I servizi contestati possono riguardare:

1. servizi totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
2. servizi eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
3. servizi eseguiti in ritardo rispetto al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
4. mancato adempimento di richieste specifiche, quali esempio relazioni, analisi, controlli stabilità ecc. da parte dell'Impresa o di suo delegato.

Il D.E.C. provvederà a contestare all'Impresa entro 24 ore dalle rilevazioni le non conformità, attribuendo un tempo massimo di 4 giorni lavorativi per il ripristino delle condizioni ordinarie salvo diverse indicazioni contestualmente impartite per i casi particolari.

Il D.E.C. verificati gli interventi e riscontrata la corretta esecuzione entro il termine suindicato provvederà "a chiudere" le non conformità senza applicazione delle penali.

Trascorso il termine di 4 giorni lavorativi dalla comunicazione della non conformità, in caso di esito negativo al controllo il D.E.C. provvederà a contestare all'Appaltatore le inadempienze e le irregolarità riscontrate mediante l'invio di specifica comunicazione, via PEC o raccomandata a mano da inoltrarsi entro 8 giorni naturali consecutivi dal termine delle rilevazioni delle non conformità.

L'Appaltatore avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni da trasmettere entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento delle suddette contestazioni. Il D.E.C. avrà facoltà di accogliere o respingere le controdeduzioni.

Il D.E.C. in caso di respingimento delle controdeduzioni formulate dall'Appaltatore, provvederà ad applicare le penali previste con le detrazioni economiche di seguito esplicate e definite da specifiche tabelle appresso riportate.

Qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto specifico, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto provvedendo all'incameramento della cauzione definitiva.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

All'emissione della quinta penale consecutiva per la stessa lavorazione nella stessa località, l'Amministrazione potrà chiedere la risoluzione del contratto.

In casi particolari, ove si evidenzia la necessità di una proroga dei tempi "di riparazione" per esigenze relative alla fornitura dei pezzi da sostituire ovvero per cause non imputabili all'Impresa (es. condizioni climatiche), l'Appaltatore può chiedere una proroga specifica sulla singola attività, accordabile a discrezione del D.E.C. o da suo delegato.

Le penali di cui al punto 1 saranno applicate quotidianamente e conteggiate sino al completo ripristino del regolare contesto operativo ed alla regolare esecuzione prevista dal presente capitolato e dalle proposte dell'Aggiudicatario nella propria offerta tecnica.

Nelle ipotesi di cui ai punti 1 - 3 - 4 il Comune, oltre all'applicazione delle penali potrà provvedere autonomamente all'esecuzione o al ripristino degli interventi imputando i relativi oneri a carico dell'Aggiudicatario.

In caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione comunale provvederà a quantificare gli eventuali danni subiti, che saranno detratti direttamente dal primo SAL utile, o, nell'eventualità di risoluzione del contratto, dalla cauzione definitiva.

Le penali potranno essere ridotte discrezionalmente dal DEC in ragione dell'effettiva gravità dell'omissione stessa. Dopo n. 3 sanzioni, il DEC potrà proporre al RUP la risoluzione del contratto

Al fine di dare effettiva validità alle offerte tecniche presentate in sede di gara dall'appaltatore e sempre che non comporti sanzioni più rilevanti, il mancato rispetto degli elementi qualitativi offerti assoggetterà l'appaltatore inadempiente ad una penale pari ad €. 1.000 per ogni omissione di natura puntuale e di €. 300/giorno per ogni omissione di natura continuativa.

Inadempienza		Penale applicata
1	Sfalcio e manutenzione delle superfici a prato di parchi e giardini, verde stradale e aree incolte. Mancata esecuzione, anche parziale, dello sfalcio entro i termini della programmazione o entro il termine previsto per il completamento del ciclo manutentivo.	€ 500,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo e per ciascun ciclo manutentivo. In caso di esecuzione incompleta o non uniforme: € 300,00 per ciascuna area contestata , con obbligo di completamento entro 2 giorni. In caso di mancata raccolta dei residui: € 500,00 per contestazione.
2	Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi e dalle aiuole. Mancata, ritardata o incompleta raccolta delle foglie, compreso il mancato allontanamento del materiale raccolto.	€ 300,00 per ciascuna area e per ogni giorno di ritardo. Qualora l'accumulo determini scivolosità, occlusione delle caditoie o altre condizioni di pericolo: € 750,00 per contestazione , oltre all'immediata rimozione.
3	Manutenzione e riordino delle aiuole di arredo, comprensivi della scerbatura. Mancata esecuzione, presenza diffusa di infestanti, mancata rifinitura dei bordi o stato di evidente disordine dell'aiuola.	€ 250,00 per ciascuna aiuola o area omogenea contestata. In caso di mancato ripristino entro 3 giorni: ulteriore penale di € 150,00 per ogni giorno di ritardo.
4	Potatura e manutenzione di siepi, arbusti e piante tappezzanti. Mancata esecuzione, potatura difforme dalle prescrizioni, tagli irregolari, mancata rifinitura o mancata raccolta dei residui.	€ 400,00 per ciascuna siepe, gruppo di arbusti o area omogenea contestata. Per ogni esemplare danneggiato: € 250,00 , con un minimo di € 500,00 per contestazione. In caso di compromissione irreversibile: € 1.000,00 per esemplare , oltre alla sostituzione.
5	Manutenzione e irrigazione delle fioriere e delle giovani piante. Mancata irrigazione, errata regolazione dei quantitativi d'acqua, mancata concimazione, pulizia o sostituzione delle fallanze.	€ 300,00 per ciascun sito e per ogni giorno di omissione dell'irrigazione programmata. In caso di disseccamento imputabile all'omessa o inadeguata manutenzione: € 150,00 per arbusto o fioriera e € 500,00 per giovane albero , oltre alla sostituzione a carico dell'Appaltatore.
6	Diserbo di vialetti, cordoli stradali, marciapiedi e superfici pavimentate. Mancata esecuzione, presenza diffusa di infestanti o esecuzione incompleta.	€ 300,00 per ciascuna area o tratto stradale contestato. In caso di impiego di prodotti non autorizzati, di deriva su vegetazione non bersaglio o di danneggiamento delle superfici: € 1.500,00 per contestazione , oltre alla bonifica e al ripristino.
7	Manutenzione, sanificazione e pulizia delle aree cani. Mancata pulizia, svuotamento dei cestini, raccolta dei rifiuti, sanificazione o reintegro dei materiali di consumo eventualmente previsti.	€ 500,00 per ciascuna area e per ogni giorno di omissione della pulizia. Mancata sanificazione programmata: € 750,00 per area. In presenza di condizioni igienico-sanitarie potenzialmente pericolose: € 1.500,00 per contestazione , oltre all'intervento immediato.

8	Servizio di disinfestazione dalle zanzare. Mancata esecuzione di un trattamento programmato, ritardo, impiego di prodotto o dosaggio difforme, mancata segnalazione delle aree trattate o mancata rendicontazione.	Mancata esecuzione: € 1.500,00 per ciascun trattamento. Ritardo: € 500,00 per ogni giorno. Esecuzione difforme o documentazione incompleta: € 750,00 per trattamento. Violazioni in grado di determinare rischi per persone, animali o ambiente: € 2.500,00 per contestazione, oltre alla bonifica.
9	Spollonatura. Mancata o incompleta eliminazione di polloni e ricacci, oppure esecuzione con danneggiamento del colletto, del tronco o dell'apparato radicale.	€ 250,00 per ciascuna area o gruppo di alberature contestato. In caso di lesioni alla pianta: € 500,00 per ciascun esemplare, oltre agli interventi di cura e ripristino.
10	Consolidamento degli alberi mediante fornitura e posa di tiranti. Ritardo, impiego di materiali non conformi, errato dimensionamento, errata installazione o mancata verifica periodica del sistema di consolidamento.	Ritardo negli interventi ordinari: € 500,00 per giorno e per ordine di servizio. Sistema non conforme: € 1.500,00 per ciascun albero. Mancata messa in sicurezza di un albero interessato da condizioni di pericolo: € 2.500,00 per albero, oltre all'intervento immediato.
11	Monitoraggio delle aree gioco situate nei parchi, nei giardini, nelle aree verdi e nelle scuole. Mancata ispezione, mancata compilazione delle schede, omessa segnalazione delle anomalie o ritardata interdizione di attrezzature pericolose.	Mancata ispezione: € 1.000,00 per ciascuna area gioco e per ogni ciclo di controllo omesso. Ritardata trasmissione del rapporto: € 300,00 per giorno. Omessa segnalazione o mancata interdizione di una situazione pericolosa: € 2.500,00 per area, oltre all'immediata messa in sicurezza.
12	Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione, delle fontane e delle fontanelle. Mancata manutenzione, mancata apertura o chiusura stagionale, perdite, malfunzionamenti, ostruzioni o mancata regolazione.	€ 500,00 per ciascun impianto o sito contestato. Mancata riparazione entro il termine assegnato: € 250,00 per ogni giorno di ritardo. Per perdite rilevanti, sprechi d'acqua o interruzioni ingiustificate del servizio: € 1.000,00 per evento.
13	Apertura e chiusura dei cancelli delle aree verdi e relativa pulizia generale. Omessa o ritardata apertura o chiusura, abbandono del cancello aperto, mancata pulizia dell'area.	€ 300,00 per ciascun evento e per ciascuna area. Qualora l'omessa chiusura determini un rischio per persone o beni: € 1.000,00 per evento. Mancata pulizia generale: € 300,00 per area e per giorno di omissione.
14	Potatura delle alberature stradali e delle alberature situate nelle aree verdi. Mancata o ritardata esecuzione, tagli non corretti, capitozzatura non autorizzata, mancato rispetto della forma naturale o delle prescrizioni tecniche.	Ritardo: € 500,00 per ogni giorno e per ordine di servizio. Potatura non conforme: € 750,00 per ciascun albero. Capitozzatura, mutilazione o grave danneggiamento: € 2.500,00 per albero, oltre alle cure, alla sostituzione e al risarcimento del maggior danno.

15	Abbattimento e rimozione delle ceppaie. Mancata o ritardata esecuzione, abbattimento non conforme, mancata rimozione del materiale, mancata fresatura o rimozione della ceppaia, abbattimento privo di autorizzazione.	Ritardo nell'abbattimento urgente: € 1.000,00 per ciascun giorno e per ciascun albero. Mancata o incompleta rimozione della ceppaia: € 500,00 per ceppaia. Abbattimento non autorizzato: € 5.000,00 per albero , oltre alla compensazione ambientale, alla sostituzione e al risarcimento del danno.
16	Irrigazione delle nuove alberature. Mancata esecuzione di un turno irriguo, apporto insufficiente, mancata formazione o manutenzione della conca di irrigazione o mancato controllo dello stato vegetativo.	€ 300,00 per ciascun giorno di omissione e per ogni sito o turno irriguo contestato. In caso di deperimento o morte imputabile all'omessa irrigazione: € 1.000,00 per albero , oltre alla sostituzione e al riavvio del periodo di garanzia e manutenzione.
17	Trattamenti fitosanitari. Mancata o ritardata esecuzione, impiego di prodotti non autorizzati, errato dosaggio, mancata delimitazione dell'area o mancato rispetto delle prescrizioni operative.	Mancato trattamento: € 1.500,00 per intervento. Ritardo: € 500,00 per giorno. Utilizzo di prodotti o dosaggi non conformi oppure violazione delle prescrizioni di sicurezza: € 3.000,00 per evento , oltre alla bonifica. Danneggiamento della vegetazione: € 1.000,00 per esemplare , oltre alla sostituzione.
18	Sarchiatura. Mancata o incompleta lavorazione del terreno, presenza persistente di crosta superficiale o infestanti, danneggiamento delle piante o degli impianti.	€ 250,00 per ciascuna aiuola o area omogenea contestata. Danneggiamento di piante, radici o impianti di irrigazione: € 500,00 per evento, oltre al ripristino.
19	Scerbatura nelle aiuole, nelle murature e nelle aree con tappezzanti. Mancata esecuzione, rimozione incompleta delle infestanti o danneggiamento delle specie ornamentali.	€ 250,00 per ciascuna area contestata. In caso di utilizzo non autorizzato di prodotti chimici: € 1.500,00 per evento. Danneggiamento delle specie ornamentali: € 250,00 per esemplare , oltre alla sostituzione.
20	Decespugliamento e trinciatura. Mancata o ritardata esecuzione, lavorazione incompleta, mancata rifinitura, abbandono dei residui o danneggiamento di beni e vegetazione.	€ 500,00 per ciascuna area e per ogni giorno di ritardo. Mancata rimozione o gestione dei residui: € 500,00 per contestazione. Qualora l'omissione determini rischio di incendio, riduzione della visibilità stradale o altro pericolo: € 1.500,00 per contestazione.

21	Manutenzione delle attrezzature ludiche e installazione di nuove attrezzature. Ritardo, riparazione o installazione non conforme, utilizzo di componenti non idonei, mancata messa in sicurezza.	Ritardo: € 500,00 per ciascun giorno e per ciascun ordine di servizio. Intervento non conforme: € 1.500,00 per attrezzatura. Mancata interdizione o messa in sicurezza di un'attrezzatura pericolosa: € 3.000,00 per evento , oltre all'immediata rimozione del pericolo.
22	Manutenzione delle recinzioni, dei cancelli, delle panchine e dell'arredo urbano. Mancata o ritardata riparazione, intervento incompleto, utilizzo di materiali non conformi o mancata rimozione di elementi pericolosi.	Ritardo: € 300,00 per ogni giorno e per ciascun manufatto. Riparazione non conforme: € 500,00 per manufatto. Mancata messa in sicurezza di elementi taglienti, instabili o comunque pericolosi: € 1.500,00 per evento.
23	Manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi impianti di irrigazione, fontane e fontanelle. Ritardo, difformità progettuali o esecutive, impiego di materiali non conformi, perdite o mancato collaudo.	Ritardo: € 500,00 per ciascun giorno e per ogni intervento. Esecuzione non conforme: € 1.500,00 per intervento , oltre al rifacimento. Perdita rilevante, allagamento o interruzione ingiustificata del servizio: € 2.000,00 per evento.
24	Spurghi. Mancata o ritardata esecuzione, pulizia incompleta, mancato smaltimento dei materiali estratti o danneggiamento degli impianti.	Mancata esecuzione: € 1.000,00 per intervento. Esecuzione incompleta: € 500,00 per contestazione. Sversamento, contaminazione, allagamento o danneggiamento causato da modalità operative non corrette: € 2.500,00 per evento , oltre alla bonifica.
25	Rifacimento delle superfici a prato. Ritardo, preparazione inadeguata del terreno, semina non uniforme, dosaggio insufficiente, mancata rullatura, mancato attecchimento imputabile all'esecuzione.	Ritardo: € 300,00 per giorno e per ciascuna area. Esecuzione non conforme: € 5,00/m², con un minimo di € 500,00 e un massimo di € 5.000,00 per area , oltre al rifacimento. Mancato attecchimento imputabile all'Appaltatore: € 3,00/m², con un minimo di € 500,00, oltre alla risemina.
26	Fornitura e piantagione di alberi, arbusti, siepi e fioriture. Fornitura di specie, varietà, dimensioni o qualità differenti da quelle ordinate; errata messa a dimora; mancata predisposizione di tutori, pacciamatura o irrigazione.	Non conformità: € 500,00 per albero, € 150,00 per arbusto o elemento di siepe e € 50,00 per pianta erbacea o stagionale, con un minimo di € 500,00 per contestazione , oltre alla sostituzione. Mancato attecchimento imputabile all'Appaltatore: € 750,00 per albero e € 200,00 per arbusto , oltre alla sostituzione e al rinnovo della garanzia.

27	Cartellinatura delle alberature. Mancata apposizione, perdita, illeggibilità, errata associazione del codice o utilizzo di sistemi che danneggino la pianta.	€ 50,00 per ogni cartellino mancante, errato o illeggibile, con un minimo di € 250,00 e un massimo di € 2.000,00 per singola verifica. In caso di danneggiamento dell'albero: € 500,00 per esemplare, oltre al ripristino.
28	Aggiornamento del censimento degli alberi e delle aree verdi. Mancato o ritardato aggiornamento a seguito di potature, abbattimenti, nuove piantagioni, sostituzioni, modifiche delle aree o di altre attività manutentive.	Ritardato aggiornamento: € 100,00 per ogni giorno di ritardo. Dato mancante, errato o non associato correttamente: € 50,00 per ciascun record, con un minimo di € 300,00 per contestazione. Consegna di dati gravemente incompleti o non attendibili: € 1.000,00 per ciascuna consegna, oltre alla correzione integrale

ART. 26 FALLIMENTO E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI SPECIFICI

Il Dirigente del Servizio competente sul verde può chiedere la risoluzione del contratto e dei Contratti Specifici nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento;
- in caso di fallimento, frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- in caso di abbandono del servizio, anche parzialmente e anche per cause di forza maggiore;
- in caso di cessione dell'accordo quadro e dei singoli contratti specifici;
- per il permanere di gravi carenze nell'assolvimento dei compiti organizzativo e di gestione da parte del coordinatore del servizio, a fronte di motivate contestazioni avanzate dalla Stazione Appaltante;
- per il perdurare di comportamenti deontologicamente inadeguati da parte del personale impiegato, a seguito di precedenti richiami del competente Servizio comunale in almeno cinque casi nell'arco temporale di un trimestre;
- per la mancata e/o ritardata sostituzione, di caso di assenza del personale assegnato, per almeno tre volte in un mese;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione degli interventi di manutenzione;
- risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione per qualsiasi ragione indicata nel presente capitolato che determina la risoluzione stessa di uno specifico contratto, la stazione appaltante procederà alla risoluzione dell'accordo Quadro medesimo e di tutti i contratti in essere riferiti allo stesso accordo quadro, ritenendo l'aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori contratti specifici stipulati tramite l'accordo ed in corso d'opera;
- mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche dei contratti specifici che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Accordo;

Risoluzione dei Contratti Specifici:

- inadempienza per mancato inizio;
- qualora l'aggiudicatario avesse accumulato penali per una percentuale pari al 10% dell'importo contrattuale del contratto specifico;
- subappalto non autorizzato;

- inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo ai tempi di esecuzione del contratto specifico o quando risulti accertato mancato rispetto delle ingiunzioni o diffida fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- mancata rispondenza dei beni forniti alle specifiche ed allo scopo del lavoro oggetto del singolo contratto.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'Accordo Quadro o ritenute rilevanti per la specificità delle attività relative ai singoli contratti, saranno contestate all'aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo di raccomandata A.R. o PEC.

Qualora l'Aggiudicatario non risulti in regola con gli obblighi previsti nei confronti del personale impiegato, il Dirigente può procedere alla risoluzione del contratto e alla parte inadempiente vengono addebitate eventuali responsabilità civili e penali.

Nel caso in cui dovessero verificarsi gravi violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate dall'Aggiudicatario, anche a seguito di diffide formali del RUP il dirigente del servizio avrà facoltà, previa comunicazione scritta, di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge e di capitolato che detta risoluzione comporta, senza pregiudizio all'azione legale di risarcimento dei danni ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi in danno dell'impresa.

All'Aggiudicatario potrà essere corrisposto il prezzo del servizio prestato sino al giorno della disposta risoluzione.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, la Stazione Appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa.

ART. 27 DISDETTA DELL'ACCORDO QUADRO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

In caso di disdetta del contratto da parte dell'Aggiudicatario prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa gli verrà addebitata l'eventuale maggior spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altra Ditta, a titolo di risarcimento danni.

A tale proposito l'Amministrazione comunale provvederà alla escussione integrale della cauzione definitiva, fatto salvo il maggiore danno da addebitarsi.

ART. 28 FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà costituito in forma pubblica amministrativa. Le spese tutte, inerenti e conseguenti al contratto relativo all'appalto di che trattasi saranno a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 29 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La società Aggiudicataria (di seguito denominata anche "Appaltatore"), per il tramite del legale rappresentante, si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni, pena la nullità assoluta del presente contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché le successive eventuali modifiche.

Qualora le transazioni relative al presente contratto siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA, il presente contratto si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, a pena di nullità del contratto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'Appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono le prestazioni, avvengono mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti avvengono utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate sono riportate, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi, anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento. L'Appaltatore si impegna a inviare alla Stazione Appaltante copia di tali contratti debitamente sottoscritti contenenti la suddetta clausola.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede la Stazione Appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., il presente contratto si risolverà di diritto qualora la Stazione Appaltante dichiari di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa in caso di accertato inadempimento da parte dell'Appaltatore o dei suoi subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità di cui alla citata L. 136/2010.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ogni strumento di pagamento o documento di spesa relativo al presente contratto dovrà obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Gara (**CIG**) ed il Codice Unico Progetto (**CUP**), ove previsti e comunicati dalla Stazione Appaltante.

ART. 30 SPESE ED ONERI ACCESSORI

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese, oneri, contributi ed indennità previsti per la gestione del contratto.

Le spese di bollo, di registrazione ed ogni altra spesa accessoria inerente al contratto sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 31 ACCORDI BONARI, RISERVE E CONTROVERSIE

Per ogni controversia che potesse insorgere tra il Comune di Vigevano e l'Aggiudicatario viene esclusa la competenza arbitrale.

Gestione delle riserve.

Ai sensi dell'art. 34, Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dal Capo II del medesimo Allegato e nel presente atto, l'esecutore è tenuto, a pena di decadenza, a iscrivere riserva nei documenti contabili.

Si applica la disciplina delle riserve contenuta nell'art. 7, Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 31.1 PROCEDIMENTO

1. Il direttore dell'esecuzione o l'esecutore comunicano al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti che possono influire sull'esecuzione del servizio; il direttore dell'esecuzione redige in contraddittorio con l'esecutore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dell'esecuzione nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

2. L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore.

3. La decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

4. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

5. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

6. Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

7. Se l'esecutore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

8. Il direttore dell'esecuzione, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dell'esecuzione omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

9. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 6, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

10. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dell'esecuzione può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

11. Esaminati i documenti acquisiti, il responsabile del procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni.

12. L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei servizi, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario, eventualmente aggiornandone l'importo.

13. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

ART. 31.2 FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE

1. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

2. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.

3. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

ART. 31.3 MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

a) Accordo bonario

1. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'appalto possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6.

2. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il Responsabile Unico del Progetto attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

3. Il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al Responsabile Unico del Progetto delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

4. Il Responsabile Unico del Progetto valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1.

5. Il Responsabile Unico del Progetto, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del D.E.C. e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il Responsabile Unico del Progetto e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il Responsabile Unico del Progetto e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni

dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo Art. 212 e 213 D.Lgs. 36/2023. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.

6. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

7. L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

b) Risoluzione delle controversie al momento del collaudo

1. Il collaudo di cui all'art. 215, 216, 217 D.Lgs. 36/2023 ha lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

2. Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

Ove non si proceda all'accordo bonario o alla risoluzione al momento del collaudo e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ART. 32 FORO COMPETENTE

In caso di controversie le parti eleggeranno domicilio legale in Pavia e, per ogni eventuale giudizio, si intende riconosciuto il Foro di Pavia.

ART. 33 CESSIONE DI CREDITO

È vietata qualunque cessione di credito non riconosciuta dal Cod. Civ. art. 1260 e qualunque procura che non sia riconosciuta.

ART. 34 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario sarà tenuto alla tutela della riservatezza degli utenti del servizio affidato, con particolare osservanza delle norme previste dal D.Lgs n° 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE n° 679/2016.

Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio.

L'Aggiudicatario si impegna a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso dei suoi operatori e raccolte nell'ambito dell'attività prestata.

Il trattamento e la tutela dei dati personali verranno effettuati come da informativa allegata, da considerarsi parte integrante del presente capitolato.

ART. 35 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario sarà, in sede contrattuale, designato dal Comune di Vigevano quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti stipuleranno l'accordo allegato (all. A) al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

ART. 36 ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE

L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere l'offerta, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto ed in tutti gli altri documenti che del Contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

In particolare, dopo la sottoscrizione dell'offerta l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbano eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti. L'appaltatore nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

ART. 37 DOMICILIO DEI CONTRAENTI

L'Amministrazione ha domicilio presso la sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n° 25 a Vigevano. L'Appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in sede di stipula del Contratto.

ART. 38 DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE

L'Appaltatore dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice civile, di tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate in tutti gli Articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Dichiara inoltre di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.1341 C.C. tutte le clausole sopra riportate.

ART. 39 CODICE DI COMPORTAMENTO E "PANTOUFLAGE"

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165" e del Codice di comportamento del Comune di Vigevano, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 10/1/2014 e successivamente modificato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 343 del 14/12/2023 e n. 125 del 14/05/2026, l'Aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopra citati codici per quanto compatibili.

L'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, sottoscrivendo il contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del relativo rapporto di lavoro.

ART. 40 WHISTLEBLOWING

L'Aggiudicatario prende atto dell'attivazione, da parte dell'Ente Appaltante, della piattaforma informatica dedicata al "whistleblowing", sistema che permette, con garanzia di riservatezza, di segnalare illeciti, abusi, illegalità o irregolarità lesivi dell'interesse pubblico, comunicando ai propri dipendenti/collaboratori interessati, tramite e-mail dedicata, la possibilità di accesso al sistema di whistleblowing del Comune di Vigevano, ai fini della segnalazione di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, commi 1 e 2). Il software è conforme alla legge n. 179/2017 nonché alle LINEE GUIDA ANAC, Determinazione n. 6 del 2015 e al Comunicato del Presidente ANAC del 5 settembre 2018; L'appaltatore si impegna solennemente a non adottare misure ritorsive nei confronti dei segnalanti.

ART. 41 INTESA PER LA LEGALITÀ

L'appaltatore, partecipando alla gara, si impegna ad accettare e rispettare gli accordi di cui all'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione criminale.

ART. 42 DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra diversi atti contrattuali, l'Appaltatore adempirà le prestazioni che, nell'ordine, risultano indicate da:

a) Contratto

b) Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati

c) Atti progettuali e servizi offerti presentati in sede di offerta o redatti nel corso dell'Appalto

In caso di contenzioso tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore circa l'appartenenza di interventi a quelli di tipo forfetario, l'Appaltatore è comunque tenuto alla esecuzione delle opere in contenzioso, secondo quanto disposto dall'Appaltatore, salvo il diritto di riserva.

ART. 43 NORMA FINALE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, ivi comprese quelle contenute nel bando e nelle Norme di Gara del Comune di Vigevano.

CAPO II

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM

Il presente appalto per le prestazioni di cura del patrimonio arboreo è classificato come “verde” ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione in quanto include almeno i Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 04 aprile 2020) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), relativi a:

E – affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico; F - fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico – materiale florovivaistico; – aggiornamento 2020. Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del presente capitolato e del contratto.

E – affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico – clausole contrattuali

ART. 44 FORMAZIONE CONTINUA - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità per le attività svolte nel presente appalto secondo quanto disposto dal vigente CAM del verde pubblico. Entro 60 giorni dalla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare il piano formativo.

ART. 45 PIANO DI COMUNICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà fornire all'Amministrazione, con cadenza minima settimanale, un report fotografico e un testo in cui siano descritte le operazioni eseguite al fine di coadiuvare l'Amministrazione nell'opera di comunicazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse. Le informazioni dovranno essere fornite su supporto informatico modificabile, mediante programmi applicativi comunicati dalla stazione appaltante. Secondo quanto disposto dal vigente CAM del verde pubblico.

ART. 46 AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO

A seguito delle attività del presente appalto, l'aggiudicatario dovrà eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso dell'Amministrazione. L'aggiornamento dovrà consistere nell'aggiornamento dei dati presenti nell'applicativo in dotazione al Settore Verde, secondo le modalità comunicate all'appaltatore dalla stazione appaltante e riguarderà: abbattimento, rimozione di ceppaie, messa dimora delle alberature, interventi di potatura, consolidamenti, verifiche di stabilità, trattamenti, ecc.. L'appaltatore dovrà aggiornare tutti i campi del database che dovranno essere modificati in conseguenza dello svolgimento delle operazioni eseguite in appalto.

ART. 47 RAPPORTO PERIODICO

Il contraente deve presentare a conclusione dell'appalto o ogni anno nel caso la durata dell'appalto superi un anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per l'applicazione CAM. La relazione dovrà trattare i seguenti aspetti: piano formativo del personale, informazioni fornite per la comunicazione, reimpiego dei materiali organici residui generati dall'attività di cura e manutenzione, azioni per le attività volte al rispetto della fauna selvatica, per l'esecuzione degli interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione, l'utilizzo dei fitofarmaci e dei fertilizzanti, gestione dei rifiuti prodotti, lo stato di funzionamento degli impianti irrigazione (se previsto dall'appalto), la lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e la lista dei fornitori da cui si evince la lista del materiale florovivaistico acquistato (se previsto dall'appalto).

ART. 48 REIMPIEGO DI MATERIALI ORGANICI RESIDUALI

I residui organici generati dagli interventi di cura e manutenzione ordinaria dovranno essere avviati a compostaggio in impianti autorizzati o in alternativa devono essere recuperati in microfiliera per realizzazione di arredi.

ART. 49 RISPETTO DELLA FAUNA

L'appaltatore dovrà mettere in atto, durante le operazioni di potatura degli alberi, tutte quelle pratiche possano scongiurare danni o pregiudizio alla fauna.

ART. 50 INTERVENTI MECCANICI

Nell'esecuzione delle opere, devono essere evitate danni alle alberature e ai cespugli presenti nell'area d'intervento. In particolare, dovrà essere fatta la massima attenzione a non lesionare i colletti delle alberature durante gli interventi di taglio del prato, effettuare gli interventi di taglio dei rami secondo le corrette pratiche arboricole, disinfettare gli organi taglianti per impedire la diffusione dei parassiti, rispettare la morfologia della chioma durante gli interventi di potatura delle alberature.

ART. 51 MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO E ARBUSTIVO

Gli interventi di potatura dovranno essere eseguiti in periodi in cui arrecano la minore alterazione

fisiologica possibile alla pianta e il minor disturbo all'avifauna nidificante.

ART. 52 MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI PRATIVE

Lo sfalcio periodico delle aree a prato, salvo condizioni specifiche (prati ornamentali di alto pregio e aree scolastiche) dovrà essere eseguito senza asporto del materiale adottando la tecnica del *mulching*.

ART. 53 PRODOTTI FITOSANITARI

L'aggiudicatario dovrà applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica o difesa integrata) secondo i principi di legge vigenti. Dovranno essere garantiti l'informazione della popolazione e tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili, come previsto dalla normativa vigente. Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in ottemperanza alla normativa vigente. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari dovrà essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari come prescritto dalla legge.

ART. 54 ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

L'aggiudicatario dovrà assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

ART. 55 PRODOTTI FERTILIZZANTI

Nel caso sia necessario dovranno essere utilizzate per la fertilizzazione sostanze naturali con dosi misurate e differenziate in funzione dei fabbisogni delle piante trattate. Non è consentito l'uso di ammendanti non rinnovabili (torbe). I prodotti impiegati non dovranno causare potenziali rischi e per la salute umana e rischi accertati per la salute umana e animali domestici.

ART. 56 IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E LORO MONITORAGGIO

L'aggiudicatario, qualora l'appalto preveda la realizzazione e/o la gestione degli impianti d'irrigazione, dovrà monitorare il corretto funzionamento dell'impianto e adattare le quantità d'acqua al fabbisogno delle piante servite dall'impianto stesso.

L'impianto d'irrigazione dovrà consentire di regolare il volume d'acqua erogata nelle varie zone/settori di cui si compone, dovrà essere dotato di temporizzatori regolabili per programmare il turno irriguo e dovrà essere dotato di dispositivi in grado di bloccare l'erogazione dell'acqua quando l'umidità del terreno sia sufficientemente elevata.

ART. 57 GESTIONE DEI RIFIUTI

L'aggiudicatario dovrà pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di cura e manutenzione prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale. L'appaltatore dovrà produrre un piano in cui siano riportate le modalità di selezione, trasporto e conferimento e in cui i rifiuti siano identificati dai relativi codici CER.

ART. 58 OLII BIODEGRADABILI PER LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motori 4 e 2 tempi, oli trasmissioni) e grassi biodegradabili, con soglia di biodegradabilità pari almeno al 60 %, attestata secondo uno dei metodi impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima (OSCE). La lista di tutti i lubrificanti e grassi utilizzati dai macchinari e dai veicoli, supportata dalla documentazione che attesta al conformità dovrà essere fornita alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'inizio delle prestazioni e poi inserita nel rapporto periodico. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE.

F - fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico – materiale florovivaistico

ART. 59 PACCIAMATURA

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita d'acqua del terreno l'aggiudicatario dovrà eseguire la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

ART. 60 SPECIFICHE TECNICHE DEL MATERIALE FLOROVIVAISTICO

Le specie vegetali dovranno appartenere preferibilmente, salvo indicazione specifica del DEC, alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica ed essere coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo.

Per gli interventi di riforestazione urbana le forniture di materiale florovivaistico dovranno rispettare la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n° 386 "attuazione della direttiva 199/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione e il pertinente articolo 13 del Decreto Legislativo 2 aprile 2018, n° 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Tutte le piante dovranno essere coltivate con tecniche di lotta integrata e coltivate in substrati alternativi alla torba.

Ogni pianta dovrà presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, ecc) come: apici vegetativi ben conformati, apparato ben conformato con capillizio ampio integro e non spiralizzato, adeguato rapporto tra altezza e diametro, essere in piena salute ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiare la sopravvivenza e rendere più difficoltosa la gestione post impianto.

Per ogni fornitura è fornita alla stazione appaltante la precisa origine delle piante e la regolare documentazione fitosanitaria.

Le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, devono possedere l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi della legge 18/06/1931 n. 987.

ART. 61 CONTENITORI ED IMBALLAGGI

I contenitori in plastica e gli imballaggi se in plastica dovranno avere un contenuto minimo di riciclato del 30 %, dovranno essere ritirati dal fornitore e devono essere riciclabili.

Se realizzati in materiali non plastici devono essere biodegradabili qualora siano destinati a permanere nel terreno con la pianta, oppure compostabili.

ART. 62 SEMENTI

Le sementi impiegate nella realizzazione dei manti erbosi devono presentare i requisiti di legge richiesti per purezza e germinabilità e devono essere forniti in contenitori sigillati accompagnati dalle opportune certificazioni.

ART. 63 DICHIARAZIONI INERENTI LA FORNITURA DEL MATERIALE VEGETALE

L'aggiudicatario sarà tenuto a conservare la documentazione e trasmettere per ogni singola fornitura di materiale vegetale un documento che contenga le seguenti dichiarazioni:

- Per le sole specie forestali destinate alla forestazione urbana : certificazione che il materiale florovivaistico rispetta la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n° 386 "attuazione della direttiva 199/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione e il pertinente articolo 13 del Decreto Legislativo 2 aprile 2018, n° 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Per tutte le piante dovrà essere prodotto una relazione in cui sia certificato da parte del produttore e controfirmata dall'appaltatore in cui siano riportati:
- La certificazione che il materiale florovivaistico è stato allevato facendo ricorso alle tecniche di lotta biologica o lotta integrata;
- La certificazione che il materiale florovivaistico è stato allevato facendo ricorso a substrati alternativi alla torba;
- La certificazione che il materiale florovivaistico presenta caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, ecc.) come: apici vegetativi ben conformati, apparato ben conformato con capillizio ampio integro e non spiralizzato, adeguato rapporto tra altezza e diametro, essere in piena salute ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiare la sopravvivenza e rendere più difficoltosa la gestione post impianto.
- La certificazione che indica la precisa origine del materiale florovivaistico;
- La regolare documentazione fitosanitaria richiesta dalla normativa vigente;
- La certificazione di rispondenza della fornitura agli standard di qualità elaborati da ISMEA per conto del MPAAF o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto QUALIVIVA (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-schede-tecnice>);

L'appaltatore dovrà inoltre produrre:

- La dichiarazione d'impegno da parte dell'appaltatore a ritirare e riutilizzare i contenitori e imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche
- Il certificato di garanzia sottoscritto dal legale rappresentante sul 100% della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino a collaudo definitivo
- Per tutte le piante dovrà essere redatto un verbale di verifica e accettazione del materiale vegetale al momento della consegna e della piena rispondenza a quanto prescritto dall'appalto e dal capitolato tecnico

ART. 64 GARANZIA SULL'ATTECCCHIMENTO DELL'IMPIANTO DEL MATERIALE FLOROVIVAISTICO

L'Appaltatore si impegna a fornire, come riportato nell'articolo precedente, con i prezzi indicati nell'Elenco Prezzi, una **garanzia del 100%** per tutti gli alberi e gli arbusti, le piante tappezzanti, le erbacee perenni ed annuali, le piante rampicanti, sarmentose e ricadenti, le piante acquatiche e palustri, le sementi e le superfici a tappeto erboso.

Per gli arbusti, le piante tappezzanti, le erbacee perenni, le piante rampicanti, sarmentose e ricadenti, la garanzia di attecchimento è limitata ad un solo ciclo vegetativo.

Qualora l'appaltato provveda alla messa dimora di alberature, l'appaltatore dovrà fornire all'amministrazione sulla totalità delle piante una garanzia di attecchimento. L'Appaltatore garantisce piante sane e ben sviluppate fino alla data **in cui il collaudo o redazione di Certificato di**

Regolare Esecuzione delle opere assume carattere definitivo cioè decorsi tre anni dalla sua emissione.

All'inizio di ogni stagione vegetativa, tramite apposito verbale di attecchimento, il DEC ordina la sostituzione delle piante morte o morenti, sostituzione che dovrà essere eseguita prontamente dall'Appaltatore secondo le indicazioni dal DEC.

Nel caso dovessero rendersi necessarie ulteriori sostituzioni di piante già sostituite una volta, prima di procedere all'impianto l'Appaltatore è tenuto, in accordo con la DEC, ad accertare ed eliminare le cause della moria, oppure, ove questo non sia possibile, ad informare tempestivamente delle difficoltà riscontrate dal DEC per ricevere da queste istruzioni in merito alle eventuali varianti da apportare. Resta comunque stabilito che, per ogni singola pianta rimangono a carico dell'Appaltatore, oltre al primo impianto, un numero massimo di tre sostituzioni (per un totale di 4 piante).

Per attecchimento avvenuto si intende quanto le piante si presentano sane, con capillizio radicale formato, con chiome prive di disseccamenti ed in buono stato vegetativo allo scadere di 36 mesi dalla data di collaudo o di emissione di certificato di Regolare Esecuzione. Fino a tale data, l'irrigazione, la cura della formella, il mantenimento e il ripristino degli apprestamenti per la protezione del colletto e del tronco, il ripristino della verticalità, la potatura di formazione e la funzionalità del tutoraggio sono a completo carico dell'Appaltatore. Tutte le piante non attecchite, o deperienti ad insindacabile giudizio del DEC, dovranno essere immediatamente sostituite. Dette piante saranno sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve avvenire in rapporto con l'andamento stagionale, in accordo con il DEC, ed essere effettuata nel più breve tempo possibile dal mancato attecchimento.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio tra il DEC. e l'appaltatore, entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra indicato.

CAPO III
CAPITOLATO TECNICO
PRESCRIZIONI TECNICHE VALEVOLI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Trattandosi di Accordo quadro e non essendo predeterminabile il numero di interventi di manutenzione che dovranno essere eseguiti, la definizione tecnica dei servizi sarà di volta in volta ordinata dal DEC nei singoli Ordini di Servizio attenendosi al Capitolato Tecnico dell'Accordo Quadro.

ART. 65 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI A MISURA

ART. 65.1 SFALCIO E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI A PRATO DI PARCHI E GIARDINI, VERDE STRADALE E INCOLTI

Il servizio di manutenzione dei prati del presente appalto si pone come obiettivo la conservazione e la valorizzazione del manto erboso in modo tale da garantire la preservazione del suolo e l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche, di decoro e di sicurezza igienico sanitaria delle medesime.

Lo sfalcio dell'erba dovrà essere effettuato con idonee macchine rasaerba, con raccolta dei residui di taglio per tutte le tipologie di area a verde.

Per sfalcio deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in pulizia completa dell'area, taglio erba, rifilatura dei bordi e degli spazi circostanti, asportazione di tutto il materiale di risulta e dei rifiuti, spollonatura al piede e pulizia del tronco delle alberature.

Dovranno comunque essere adottati tutti i sistemi operativi, le tecniche di taglio ed i mezzi adeguati. In particolare si dovrà tenere presente che:

- Prima, dopo e/o contestualmente allo sfalcio le aree dovranno essere ripulite dai rifiuti presenti (e che dovessero, per azione del taglio, frantumarsi e spargersi sulla superficie verde) ed i materiali raccolti dovranno essere immediatamente rimossi, trasportati e conferiti a cura e spese dell'impresa, in sacchi presso centri autorizzati.
- Il taglio dell'erba dovrà essere eseguito regolarmente, a perfetta regola d'arte. Nell'esecuzione degli sfalci, l'appaltatore deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni ai tappeti erbosi, essenze arboree ed arbustive, agli impianti di irrigazione, impianti tecnici e arredi. In caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato, pena addebito degli stessi, oltre alle penali previste dall'art. 25 del CSA.
- Non si potrà transitare sui terreni quando siano bagnati. Qualora le condizioni di umidità del tappeto erboso fossero tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale, la lavorazione dovrà essere sospesa e posticipata per un periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative. Inoltre nelle aree servite da impianto di irrigazione (ad esempio rotonde stradali irrigate) o in prati di particolare pregio, non potranno transitare automezzi per il carico o lo scarico di attrezzature o per la raccolta di risulta, se non dietro espressa autorizzazione del DEC.
- Al fine di garantire un lavoro ottimale, contestualmente allo sfalcio, la ditta appaltatrice dovrà provvedere ai servizi di decespugliamento e rifinitura che comprenderanno la spollonatura degli esemplari arborei presenti sul prato o sulla banchina alberata con taglio di polloni e ricacci di tutti gli esemplari arborei, con le opportune differenze di intervento a seconda dell'età e della specie vegetale. Massima attenzione dovrà essere applicata nelle attività di rifilatura in prossimità degli alberi, utilizzando tutti gli attrezzi e gli accorgimenti utili a evitare danni e ferite alle essenze arboree e arbustive.
- L'area di sfalcio comprende anche i cordoli e bordure perimetrali di delimitazione, oltre che i marciapiedi perimetrali e la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede e piano stradale). Pertanto contestualmente al taglio dell'erba si dovrà eseguire il taglio della vegetazione spontanea sottostante il primo e il secondo cordolo di divisione tra area verde e la superficie confinante (marciapiedi, banchine, viali pedonali, ecc.) oltre all'eventuale marciapiede tra i due cordoli. Si dovrà eseguire inoltre il taglio dell'erba sui vialetti, scalette e aree di sosta, area gioco (materiale antitrauma e/o ghiaia), interni e/o confinanti alle aree verdi (su queste aree potrà essere richiesto dal DEC, tramite ordinativo specifico, il diserbo chimico-fisico). Le recinzioni che delimitano le aree dovranno essere decespugliate su ambo i lati evitando di danneggiare la trama delle eventuali reti.
- Per le porzioni di prato limitrofe a viabilità carrabile o pedonale, l'impresa è tenuta a segnalare la lavorazione in svolgimento con apposita segnaletica prevista dal codice della strada per i cantieri mobili. I residui dello sfalcio finiti sulla viabilità e non recuperabili dal mezzo meccanico, vanno immediatamente rastrellati e raccolti con idonee attrezzature.
- L'uso del decespugliatore è consentito purché in presenza di alberi, arbusti e siepi siano adottate tutte le necessarie precauzioni atte ad evitare danneggiamenti ai fusti e ai colletti.
- Durante lo sfalcio con raccolta, l'Aggiudicatario dovrà rimuovere nelle aree verdi anche il fogliame eventualmente caduto, anche su porzioni di terreno non più occupate da prato e da vialetti pedonali interni alle aree medesime, a prescindere dalla stagione. Nel caso in cui, a seguito di particolari

condizioni ambientali, si dovesse registrare uno strato di foglie di eccessivo spessore, il DEC, a suo insindacabile giudizio, potrà adottare specifiche voci dell'Elenco Prezzi.

- La superficie verde dopo lo sfalcio dovrà risultare perfettamente pulita. Al fine del mantenimento dello stato di decoro delle aree verdi si dovrà provvedere alla raccolta, asportazione e conferimento in discarica autorizzata, secondo le norme legislative vigenti, di ogni materiale di qualsiasi natura, e per il materiale a rischio igienico secondo le norme sanitarie vigenti.
- L'Aggiudicatario dovrà avere particolare attenzione all'organizzazione del servizio all'interno delle aree scolastiche, prendendo contatti con le Direzioni Didattiche al fine di limitare eventuali disagi.

Le suddette lavorazioni rientrano nelle voci Taglio Prati dell'Elenco Prezzi, pertanto l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

A – Aree verdi monumentali

Trattasi di tappeti erbosi costituiti da graminacee selezionate ubicate nelle zone del centro e nei giardini di rappresentanza della città, nei parchi delle ville storiche e nelle piazze di accesso alle città. Per la realizzazione del primo e dell'ultimo taglio devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali, con immediata asportazione del falciato e rifilatura delle porzioni circostanti. In nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada ed è vietato l'uso di mezzi artigliati, pena applicazione delle penali di cui all'art. 25. Per le aree in oggetto dovrà essere eseguita la tecnica del mulching ad esclusione del primo e dell'ultimo taglio. La stessa deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalciare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti, ecc.), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione.

B - Giardini, verde attrezzato, aree scolastiche, aree sgambamento cani

Trattasi sia di tappeti erbosi rustici a prevalente composizione di graminacee, sia di prati polifiti derivanti da disseminazione naturale presenti nelle aree verdi estensive ad alta fruizione e aree verdi minori. Per la realizzazione del primo e dell'ultimo taglio devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali, con immediata asportazione del falciato e rifilatura delle porzioni circostanti. Devono essere utilizzati tosaerba e radiprato a lame orizzontali, con immediata asportazione del falciato e rifilatura delle porzioni circostanti. In nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada ed è vietato l'uso di mezzi artigliati, pena applicazione delle penali di cui all'art. 25. Per le aree in oggetto dovrà essere eseguita la tecnica del mulching ad esclusione del primo e dell'ultimo taglio. La stessa deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalciare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti, ecc.), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione.

C – Aree, giardini, parchi urbani, aiuole, rotatorie e spartitraffico

Trattasi sia di tappeti erbosi rustici a prevalente composizione di graminacee, sia di prati polifiti derivanti da disseminazione naturale presenti nelle aree verdi estensive ad alta fruizione e aree verdi minori. Per la realizzazione del primo e dell'ultimo taglio devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali, con immediata asportazione del falciato e rifilatura delle porzioni circostanti.

Per le aree in oggetto dovrà essere eseguita la tecnica del mulching ad esclusione del primo e dell'ultimo taglio. La stessa deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalciare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti, ecc.), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione.

D - Banchine stradali, scarpate e spazi residuali o periferici

Trattasi di aree inerbiti naturalmente. Normalmente il taglio deve essere effettuato con l'uso di idonee macchine operatrici, integrate da rifilatori o decespugliatori. Su indicazioni del DEC sarà consentito l'utilizzo di trattore munito di braccio decespugliatore a martelli e trincia oltre che interventi manuali di rifilatura con decespugliatore spalleggiato. Previa autorizzazione del DEC, in contesti particolari (ripidità delle sponde), il falciato potrà essere lasciato sul posto.

ART. 65.1-BIS MANUTENZIONE DEL TAPPETO ERBOSO MEDIANTE ROBOT RASAERBA AUTONOMI

L'Amministrazione, al fine di migliorare la qualità del servizio, ridurre l'impatto ambientale, contenere le emissioni acustiche e garantire una manutenzione costante del tappeto erboso, prevede che nelle aree individuate dal presente Capitolato il servizio di taglio dell'erba venga eseguito mediante rasaerba autonomi di tipo professionale.

L'impiego dei robot costituisce modalità ordinaria di esecuzione del servizio nelle aree individuate e non modifica né riduce gli obblighi previsti dal presente Capitolato relativamente alle operazioni di rifinitura, pulizia e mantenimento del decoro.

Prestazioni richieste

Il servizio comprende, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante:

- fornitura dei robot rasaerba;
- installazione e configurazione iniziale;
- programmazione delle aree di lavoro;
- posa e installazione delle stazioni di ricarica;
- gestione e monitoraggio da remoto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- sostituzione delle lame, delle batterie e di ogni componente soggetto ad usura;
- aggiornamenti software e firmware;
- assistenza tecnica;
- ripristino in caso di guasto (entro 1 giorno);
- sostituzione temporanea del robot in caso di fermo macchina;
- sostituzione del robot in caso di furto (entro 1 giorno);
- rimozione e reinstallazione stagionale qualora necessaria.

Il taglio dovrà garantire il mantenimento costante del tappeto erboso secondo gli standard qualitativi previsti dal presente Capitolato mediante la tecnica del mulching continuo, evitando la formazione di accumuli di materiale vegetale.

L'Appaltatore rimane comunque obbligato ad effettuare:

- raccolta preventiva dei rifiuti presenti;
- rifilatura manuale mediante decespugliatore o altre attrezzature lungo cordoli, recinzioni, alberature, pali, giochi, arredi urbani e manufatti;
- spollonatura delle alberature;
- eliminazione delle infestanti nelle zone non raggiungibili dal robot;
- raccolta dei materiali estranei;
- pulizia finale delle aree.

Qualora il livello qualitativo del tappeto erboso non risulti conforme agli standard richiesti, il DEC potrà ordinare l'esecuzione di uno sfalcio tradizionale senza che l'Appaltatore possa avanzare richieste economiche aggiuntive.

Requisiti minimi dei robot rasaerba

I robot impiegati dovranno essere esclusivamente macchine professionali di ultima generazione, progettate per la manutenzione continuativa del verde pubblico.
Non saranno ammessi robot destinati ad uso domestico o hobbistico.

Le macchine dovranno possedere almeno le seguenti caratteristiche:

- navigazione satellitare mediante sistema GNSS multibanda ad elevata precisione;
- correzione del segnale tramite tecnologia RTK, LoRa, LTE o sistemi equivalenti con precisione centimetrica;
- funzionamento preferibilmente senza cavo perimetrale mediante mappatura virtuale delle aree;
- sistema intelligente di pianificazione automatica dei percorsi;
- gestione dinamica delle aree di lavoro;
- sistemi di Intelligenza Artificiale e visione artificiale per il riconoscimento e l'aggiramento di ostacoli fissi e mobili;
- riconoscimento di persone, bambini, animali, biciclette, arredi urbani e veicoli;
- geolocalizzazione permanente;
- sistema antifurto con geofencing, blocco remoto e localizzazione in tempo reale;
- connessione remota mediante rete dati;
- gestione cloud della flotta;
- monitoraggio remoto dello stato operativo;
- reportistica delle ore di lavoro, superfici tagliate, anomalie e percorsi effettuati;
- aggiornamento automatico del software;
- sensori di pioggia, sollevamento, inclinazione, urto e ribaltamento con arresto immediato delle

lame;

- rumorosità compatibile con aree scolastiche, residenziali e parchi pubblici;
- conformità alla Direttiva Macchine e alle norme UNI EN ISO vigenti.

Le apparecchiature dovranno appartenere alla più recente generazione tecnologica disponibile sul mercato alla data di presentazione dell'offerta.

Alimentazione elettrica

Sono completamente a carico dell'Appaltatore tutte le opere necessarie per l'alimentazione elettrica dei robot rasaerba.

In particolare sono compresi:

- realizzazione della linea elettrica di alimentazione dalla rete esistente fino alla stazione di ricarica;
- posa di tubazioni, cavidotti, pozzetti, cavi, cassette e ogni altro componente necessario;
- installazione di quadri, dispositivi di protezione e interruttori;
- collegamento delle basi di ricarica;
- verifiche funzionali;
- prove di collaudo.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati da impresa abilitata ai sensi del D.M. 37/2008.

Al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante:

la Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/2008;

gli elaborati tecnici dell'impianto realizzato;

gli schemi elettrici;

il certificato delle verifiche eseguite;

i manuali d'uso e manutenzione.

Ogni onere relativo alla realizzazione dell'alimentazione elettrica, ai collegamenti, agli adeguamenti impiantistici, ai collaudi e alle certificazioni si intende compensato nel corrispettivo dell'appalto e non darà luogo ad alcun compenso aggiuntivo.

Controllo del servizio

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione del DEC una piattaforma informatica accessibile via web che consenta, in qualsiasi momento, la verifica del corretto svolgimento del servizio.

La piattaforma dovrà permettere almeno la consultazione di:

- localizzazione in tempo reale dei robot;
- stato operativo;
- calendario dei tagli;
- ore di funzionamento;
- superfici lavorate;
- percorsi effettuati;
- allarmi e anomalie;
- livello di carica delle batterie;
- storico degli interventi manutentivi.

Il DEC potrà richiedere in qualsiasi momento l'esportazione dei dati in formato digitale.

Aree interessate dal servizio mediante robot rasaerba

Il servizio verrà eseguito mediante robot rasaerba nelle seguenti aree:

Corso Togliatti, Asilo nido Gioia

Corso Togliatti, scuola Rina Bianchi

Via Arona, scuola Boschetti Alberti

Via Beatrice d'Este, asilo nido La Trottole

Via Beatrice d'Este, scuola materna Cocconi, compreso aiuole esterne

Via Bernardino Giusto, scuola Besozzi

Via Botto Anna, scuola Ramella

Via Cararola, scuola materna

Via Gramsci, scuola Marazzani

Via Gravellona, scuola Ada Negri, cortile

Via Gravellona, scuola Mastronardi

Via Libertà, scuola Corsico

Via Libertà, scuola Robecchi e palestra

Via Mondetti, scuola Don Milani

Via Santa Maria, Scuola Anna Botto

Via Treves, asilo
Via Valletta Fogliano, scuola Bramante
Viale Sforza, Scuola Arcobaleno, cortile interno

Centro Storico

Palazzo Ducale – Parco Cavallerizza
Palazzo Ducale – Parco Castello.

ART. 65.2 ASPORTAZIONE DELLE FOGLIE DAI TAPPETI ERBOSI E DALLE AIUOLE

La raccolta delle foglie e delle ramaglie da attuare su tutte le aree comprese nella manutenzione all'atto della consegna del servizio e in tutte quelle di nuova acquisizione o comunque in carico all'Amministrazione, comprende la raccolta accurata di tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi, di tutte le ramaglie, di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale.

La raccolta dei rifiuti dovrà essere eseguita sempre prima dell'aspirazione del fogliame.

La perfetta pulizia delle superfici deve essere estesa alle aree pavimentate e comunque interessate da passaggi, manufatti, vani tecnici ed estesa al di sotto e all'interno di alberi, cespugli, siepi ed altre piante.

La raccolta foglie va attuata indicativamente tra i mesi di novembre e marzo e, comunque, nei momenti di maggiore filloptosi. Gli interventi saranno eseguiti secondo cronoprogramma concordato con il DEC. Sono a carico dell'impresa gli oneri relativi allo sgombero delle risulite e allo smaltimento in discarica autorizzata delle stesse.

ART. 65.3 MANUTENZIONE E RIORDINO DI AIUOLE DI ARREDO, COMPENSIVA DI SCERBATURA

Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni di potatura da effettuarsi secondo le caratteristiche delle specie vegetali, la scerbatura, compresi l'asportazione ed il corretto smaltimento dei rifiuti presenti, l'eventuale sostituzione del seccume, il reintegro parziale del materiale pacciamante di natura forma e pezzatura conforme a quella esistente. Il tutto necessario a mantenere le aiuole nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto, di sviluppo e dimensione delle piante, al fine di assolvere pienamente alla funzione ornamentale d'arredo urbano.

ART. 65.4 POTATURA E MANUTENZIONE DI SIEPI, DI ARBUSTI E DI TAPPEZZANTI

In termini generali la potatura delle siepi ed arbusti, comprende quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano lo sviluppo vegetativo garantendo esigenze fisiologiche, ornamentali e di sicurezza.

Le siepi dovranno essere potate sui tre lati mediante utilizzo di tosasiepi a motore, cesoie o forbici in relazione alla tipologia e specie vegetale badando ad effettuare tagli netti e rifilati, senza slabbratura e scortecciature, con ripulitura e rimozione dei residui.

Gli arbusti isolati e tappezzanti dovranno essere potati manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro funzioni ornamentali

Su siepi/tappezzanti/arbusti gli interventi di potatura dovranno essere eseguiti così come da programma e comunque sufficiente a:

- Mantenere la forma propria favorendo l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente.
- Garantire che al termine delle operazioni le essenze vegetali già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originari, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.
- Evitare lesioni o ferite alle piante.
- Evitare qualsiasi intralcio, ingombro, pericolo rispetto agli utenti delle aree in cui insistono tali essenze vegetali.
- Gli arbusti da fiore dovranno essere potati in modo da ottenere la migliore e più abbondante fioritura oltre alla più idonea vegetazione.

Nel caso di siepi a forma regolare i piani sia verticali che orizzontali dovranno essere perfetti, senza rientranze o sporgenze.

Se la siepe si è troppo allargata e non sarà più possibile riportarla alla sua larghezza originaria, si interverrà secondo le prescrizioni del DEC.

Durante le operazioni di potatura, formazione e contenimento, si dovrà provvedere alla rimonda, ossia

all'asportazione totale dei rami morti o irrimediabilmente ammalati ed all'eliminazione di infestanti (scerbatura) all'interno delle siepi, tappezzanti e arbusti isolati

Le potature dovranno essere eseguite con le tecniche idonee sulla base della specie e della fase di sviluppo.

Si dovrà altresì provvedere all'asportazione dei rifiuti presenti ed al loro corretto smaltimento. La programmazione delle potature dovrà essere inserita nella pianificazione delle attività e gli interventi dovranno essere concordati con il DEC.

ART. 65.5 MANUTENZIONE E INNAFFIO DELLE FIORIERE E DELLE GIOVANI PIANTE

Per le fioriere, elemento ad elevato valore ornamentale, dovranno essere eseguite le seguenti operazioni:

- innaffio delle fioriere al fine di fornire una adeguata quantità di acqua, tale da garantire la sopravvivenza e lo sviluppo degli arbusti presenti. Le operazioni di innaffio dovranno essere precedute da una sarchiatura del terreno onde permettere una migliore percolazione dell'acqua; ricarico del terreno in caso di necessità;
 - pulizia da qualsiasi rifiuto presente come cartacce, mozziconi di sigaretta ecc. nonché l'eliminazione di eventuali malerbe presenti con trasporto presso centro di conferimento autorizzato;
 - potatura di contenimento e di formazione degli arbusti presenti con rimonda delle parti morte;
- Al termine delle citate operazioni le fioriere dovranno risultare pulite ed in decoroso ordine, come pure l'area circostante.

Per le fioriere allestite con arbusti sempreverdi si dovrà provvedere alla sostituzione del secco.

Per quanto attiene alla giovani piante, dopo il trapianto, si deve innaffiare con i seguenti quantitativi di acqua per ogni pianta :

a) piante arboree fino a 200 cm. di altezza – da 5 a 15 litri

b) piante arboree oltre 200 cm. di altezza – da 20 a 50 litri

Per l'irrigazione e per favorire la cattura delle acque di pioggia, si deve realizzare un apposito tornello attorno alla pianta. Le pietre ed i rifiuti, le parti vegetali decomponibili e le malerbe che dovessero emergere nelle operazioni, devono essere allontanate. Si deve tuttavia avere cura, in queste operazioni, di conservare i tornelli attorno alle piante.

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento non dovrà contenere sostanze inquinanti o comunque fitotossiche e dovrà presentare valori di salinità contenuta.

Eventuali punti di approvvigionamento idrico proposti dall'Appaltatore dovranno essere valutati e ottenere il benestare della Stazione Appaltante prima dell'utilizzo.

Va ricordato a tale proposito che le acque con un elevato quantitativo di sostanze in sospensione dovranno essere filtrate prima dell'utilizzo.

L'aggiudicatario è buona norma che adotti pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa l'esecuzione dell'irrigazione nelle ore meno calde per evitare forti fenomeni di evaporazione.

ART. 65.6 DISERBO DI VIALETTI, CORDOLI STRADALI, MARCIAPIEDI, ECC.

Su esplicita richiesta del DEC mediante specifico ordine di servizio, l'Aggiudicatario provvederà ad effettuare l'attività di rimozione della vegetazione infestante su aree asfaltate/pavimentate pubbliche e/o private aperte al pubblico transito quali, a titolo meramente esemplificativo: strade comunali, tratti urbani di strade statali e provinciali, piazze, parcheggi, aree scolastiche, marciapiedi, aree spartitraffico, piste ciclabili, ecc.

Sulla base delle caratteristiche dei luoghi di intervento, il servizio sarà effettuato con metodo meccanico, fisico o chimico in conformità al **Piano di diserbo per il controllo della vegetazione infestante sul territorio comunale della Città di Vigevano (PV) redatto ai sensi del D.g.r. Lombardia n. 1376 del 11 marzo 2019**, o con ulteriori modalità definite in accordo con la Stazione appaltante.

Il diserbo per la rimozione "meccanica" delle erbe infestanti dovrà essere effettuato da n. 2 o più operatori con decespugliatore oppure con spazzolatrice meccanica dotata di organi rotanti in acciaio a bassa velocità. L'Aggiudicatario provvederà alla pronta raccolta del materiale di risulta e al corretto trasporto e smaltimento di detto materiale con oneri a proprio carico, lasciando le aree di intervento completamente pulite da ogni residuo.

L'eventuale diserbo chimico è da effettuarsi nel rispetto del Piano di diserbo e di ogni altra normativa specifica in vigore.

Su richiesta del DEC, la ditta appaltatrice dovrà presentare un elaborato relativo alla pianificazione dell'intervento di diserbo chimico o chimico-fisico-meccanico integrato, indicando tipologia di

intervento, P.A. (principi attivi), personale abilitato, strumentazioni, misure cautelative necessarie riportate nel PSC, ecc.

Esclusivamente se autorizzato dal DEC, il diserbo chimico dovrà essere effettuato utilizzando dei formulati commerciali contenenti P.A. (principi attivi) registrati e/o autorizzati per l'utilizzo nelle aree urbane e suburbane. La ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale abilitato all'utilizzo e di tutte le attrezzature necessarie (es. atomizzatore spalleggiato con campana protettiva installata in prossimità dell'ugello erogante) a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...); in caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice. Tutte le attrezzature devono essere sottoposte a controlli funzionali periodici e a regolazione così come previsto dalla normativa vigente. Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.

Qualora il DEC, in seguito a verifica effettuata almeno 72 ore dopo il termine del trattamento, rilevi che il diserbo svolto non è stato efficace (ad esempio per la presenza di vegetazione non deperiente o secca sulla superficie trattata), potrà a suo insindacabile giudizio richiedere all'impresa la ripetizione dell'intervento, provvedendo a contabilizzare l'intervento solo al raggiungimento del risultato completamente positivo.

In alcune aree di particolare pregio, all'operazione di diserbo seguirà, dopo alcuni giorni, l'intervento di pulizia con asportazione di tutti i residui ed erba secca, che comprende la contestuale raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) su tutta la superficie per dare un livello di manutenzione e decoro accettabili. Nel caso di utilizzo di mezzi fisici quali il pirodiserbo, il diserbo a vapore e la schiuma vegetale calda, la ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale abilitato all'utilizzo e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...); in caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice. Il DEC potrà eccezionalmente ordinare eventuali trattamenti di diserbo selettivo sulle aree prative di particolare pregio con specifico ordinativo, indicando il prodotto specifico da utilizzare.

I servizi oggetto del presente articolo saranno compensati con i prezzi di elenco prezzi a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 65.7 MANUTENZIONE, SANIFICAZIONE E PULIZIA DELLE AREE CANI

Il servizio prevede l'esecuzione, con le frequenze indicate, di tutte le operazioni di seguito elencate, necessarie a mantenere le aree per cani presenti all'interno di parchi e di aree verdi, nelle migliori condizioni di igiene, decoro, e fruibilità.

Dopo ogni intervento, di tutta l'attività espletata, dovrà essere resa apposita relazione scritta da presentarsi al DEC.

Per la realizzazione del primo e dell'ultimo taglio devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali, con immediata asportazione del falciato e rifilatura delle porzioni circostanti.

Per le aree in oggetto dovrà essere eseguita la tecnica del mulching ad esclusione del primo e dell'ultimo taglio. La stessa deve avvenire con macchine operatrici che hanno espressamente indicato nel libretto questo tipo di funzionamento e sistema di taglio predisposto per questa funzione. Il mulching richiede una pulizia preliminare estremamente accurata dell'area da sfalcare da tutti i rifiuti solidi (carta, plastica, rametti, ecc.), un tappeto erboso asciutto e con altezza tale da permettere di tritare l'erba finemente, permettendone una rapida degradazione.

Sarà conferito e smaltito in discarica tutto il materiale di risulta e tutti i rifiuti raccolti.

Nel corso degli interventi di sfalcio saranno verificati efficienza e integrità di steccati, recinzioni, cancelli e fontanelle d'acqua potabile; eventuali anomalie dovranno essere tempestivamente comunicate al DEC con proposta tecnica ed economica di ripristino.

Ad ogni intervento saranno verificate le condizioni igienico-sanitarie e saranno altresì predisposti gli interventi di sanificazione e/o di disinfestazione nel rispetto della normativa vigente. L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla ricopertura delle buche interne alle aree cani e al ricalzo al piede della rete di recinzione, della terra rimossa dai cani, anche attraverso la fornitura, trasporto e posizionamento di nuovo terreno quattro volte all'anno (ogni 3 mesi) sulla scorta della programmazione che dovrà essere concordata con il D.E.C.

ART. 65.8 SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE DALLE ZANZARE

Ad integrazione di quanto opportunamente dettagliato nelle singole voci contenute nell'Elenco Prezzi allegato al presente CSA, nell'ambito di cui al presente articolo si precisa quanto segue.

L'Appaltatore dovrà assicurare sul territorio comunale i seguenti servizi :

- 1) servizio di lotta parassitaria contro gli adulti di zanzara da realizzarsi presso :
 - le aree verdi pubbliche;
 - le aree verdi di pertinenza dei fabbricati comunali
- 2) servizio di sanificazione aree cani situate nelle aree verdi di Vigevano.

Le prestazioni dovranno essere svolte nel territorio del Comune di Vigevano presso le aree verdi e gli edifici elencati negli allegati.

LOTTA ANTIPARASSITARIA PROGRAMMATA CONTRO GLI ADULTI DI ZANZARA

Nel periodo compreso tra maggio e ottobre degli anni dovranno essere eseguiti dei cicli di trattamento contro gli adulti della zanzara, indicativamente con frequenza mensile; il calendario del servizio di lotta verrà concordato preventivamente con la Stazione Appaltante, per consentire alla stessa di darne debita pubblicità con congruo anticipo alla cittadinanza. Eventuali variazioni rispetto a quanto previsto dal calendario potranno essere concordate in funzione degli eventi meteorici e dell'andamento delle precipitazioni, che potrebbero favorire o meno la pullulazione degli adulti di zanzara.

SERVIZIO DI SANIFICAZIONE AREE CANI

Nel corso degli anni dovrà essere garantito, nelle aree cani del territorio, il servizio di sanificazione allo scopo di garantire la salubrità delle aree cani e ridurre il rischio di zoonosi. In particolare, dovranno essere realizzati con prodotti specifici contenenti come principio attivo il benzalconio cloruro e sali quaternari d'ammonio. Gli interventi andranno realizzati contestualmente alla disinfestazione delle zanzare o in orario notturno, prima delle 7.30. Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà essere in grado di effettuare anche trattamenti specifici, nelle medesime aree, per disinfestazione da zecche. Questi ultimi interventi specifici verranno contabilizzati come interventi straordinari.

TEMPI DI ESECUZIONE

Il calendario dei trattamenti programmati contro gli adulti di zanzara e del servizio di sanificazione delle aree cani, è considerato uno strumento basilare e fondamentale per il corretto svolgimento dell'intero servizio di lotta antiparassitaria contro le zanzare; dovrà essere redatto entro 15 gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna della richiesta del D.E.C., come risultante da specifico verbale, e dovrà contenere:

1. raggruppamento ed organizzazione delle aree verdi ed alberature oggetto dell'appalto, tale da garantire l'effettuazione di un intero ciclo completo di lotta sul territorio comunale entro le 24 h;
2. per ogni ciclo completo di trattamento dovranno essere indicati i giorni in cui verrà eseguito il trattamento, le relative zone e gli ambiti compresi; il DEC metterà a disposizione dell'Appaltatore uno schema tipo del Calendario dei trattamenti;
3. il calendario dei trattamenti programmati potrà subire modifiche in conseguenza di particolari andamenti meteorologici, che modifichino in maniera sostanziale la densità di popolazione delle zanzare. Il DEC potrà pertanto intervenire modificando a sua discrezione (sulla base dei risultati dei monitoraggi entomologici effettuati) il calendario dei trattamenti, anticipando o posticipando gli interventi programmati in funzione del grado di infestazione e dei fenomeni di pullulazione, garantendo un sufficiente preavviso all'Appaltatore. I tempi saranno sufficienti a garantire la pianificazione degli interventi da parte dell'Appaltatore. Questa possibilità è orientata ad effettuare i trattamenti contro gli adulti di zanzara in corrispondenza del picco di infestazione, in modo da ridurre al minimo il fastidio ai cittadini e massimizzare l'efficacia dei trattamenti. Il DEC si impegna ad informare l'Appaltatore almeno 10 giorni prima dell'intervento di disinfestazione.

MODALITA' DI ESECUZIONE – PRESCRIZIONI TECNICHE MINIME

1. i trattamenti di lotta contro gli adulti di zanzara dovranno essere eseguiti mediante l'ausilio di attrezzature ritenute adeguate dalla Stazione Appaltante ed automezzi omologati per la circolazione stradale; si ritiene ideale per lo svolgimento del servizio un mezzo tipo pick-up o mezzi di dimensioni analoghe, che permettano l'agevole accesso alle aree verdi da trattare;
2. i mezzi utilizzati dovranno essere silenziosi e rispettare i limiti contenuti nel Piano di Zonizzazione Acustica, con particolare attenzione alle aree particolarmente protette, alle aree prevalentemente residenziali e alle aree miste;
3. le macchine dovranno essere in grado di lavorare a basso volume e con elevata capacità di nebulizzazione del liquido, (fino a livelli di diametri inferiori ai 50 micron per alcune applicazioni particolari in ambienti confinati) e comunque mediamente la dimensione delle particelle deve essere compresa tra 100 e 120 μ m, allo scopo di garantire una maggiore capacità abbattente della nube insetticida. Sono da preferirsi macchine atomizzatrici in grado di indurre una carica elettrostatica alla nube, in maniera tale da ridurre il rischio di deriva.
4. le aree a verde pubblico dovranno essere irrorate in modo uniforme e per tutta la loro superficie, distribuendo l'insetticida micronebulizzato da terra fino all'altezza di almeno metri 2,5;
5. le chiome delle alberature stradali e dei parchi dovranno essere irrorate per tutto il loro volume, o comunque almeno sino a metri 10 di altezza da terra;

6. i trattamenti programmati e comunicati alla cittadinanza con congruo anticipo dovranno essere condotti nelle ore notturne dalle 24.00 alle 6.00; per quanto concerne i trattamenti a richiesta essi potranno essere eseguiti anche durante le prime ore del giorno in base alle necessità della Stazione Appaltante od in base all'urgenza dell'intervento; in ogni caso le modalità verranno di volta in volta concordate allo scopo di ridurre al minimo le interferenze tra i trattamenti e i cittadini utenti delle aree verdi;
7. in qualsiasi situazione, l'Appaltatore dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a ridurre il rischio di deriva dei prodotti insetticidi, in maniera da evitare che superfici non target vengano trattate (facciate degli edifici, orti, verde ornamentale dei privati); in particolare non dovranno essere realizzati trattamenti in concomitanza di precipitazioni intense o forte vento;
8. i trattamenti dovranno sempre e comunque essere eseguiti nel rispetto di tutte le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali vigenti, nonché quelle specifiche di tutela ambientale applicate nell'ambito del Parco del Ticino e nel Comune di Vigevano; in particolare dovranno essere rispettati il Cod. della Strada, il Cod. Civile, il Regolamento Comunale di Polizia Urbana, ed i regolamenti locali di igiene e tutela della salute pubblica;
9. gli operatori ed i tecnici che si occuperanno del servizio dovranno essere qualificati, con adeguati titoli di studio e/o con esperienza pluriennale nel settore delle disinfestazioni in ambiente urbano, provati in un curriculum aziendale e/o personale;
10. gli operatori dovranno sempre eseguire i trattamenti con la "adeguata diligenza" al fine di non provocare danni a persone, cose e beni di terzi o della Stazione Appaltante;
11. l'Appaltatore, al termine di ogni ciclo di disinfestazione dovrà fornire alla stazione Appaltante via email il tracciato GPS dei percorsi effettuati durante la disinfestazione entro 48 dal servizio. In caso non venga inviato tale file l'amministrazione non contabilizzerà il servizio.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRINCIPALI PRODOTTI – MATERIALI

1. i prodotti insetticidi utilizzati per la lotta alle zanzare in ambito civile, nel rispetto della normativa vigente, dovrà essere compreso nella categoria dei Presidi Medico-chirurgici registrati presso il Ministero della Sanità e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria sui biocidi;
2. il formulato non dovrà essere né fitotossico, né irritante per le mucose di uomini ed animali, nemmeno a bassissime concentrazioni;
3. il formulato non dovrà contenere solventi aromatici, in particolare xilene e toluene, e nemmeno coadiuvanti o coformulanti irritanti o tossici; sono da impiegare solamente prodotti BIA – basso impatto ambientale registrati per l'ambiente urbano;
4. il principio attivo utilizzato dovrà avere buone caratteristiche ecotossicologiche (persistenza 15 nell'ambiente non prolungata, LD50 LC50, TDL0, LDL0 elevate, etc.) e dovrà essere sottoposto all'approvazione della Stazione Appaltante;
5. vista la tossicità di molti principi attivi nei confronti dell'ittiofauna NON DOVRANNO IN ALCUN MODO ESSERE INQUINATE LE ACQUE SUPERFICIALI (ad esempio lavaggio dei mezzi nei pressi di corsi d'acqua, versamenti di prodotto, etc.), con particolare attenzione ai trattamenti che verranno effettuati in prossimità di corpi idrici superficiali; sono da privilegiare macchine atomizzatrici dotate di pompa microdosatrice e strumenti che miscelano il prodotto e la soluzione nel momento del trattamento;
6. la Stazione Appaltante promuove dove possibile la graduale sostituzione con prodotti biologici (piretro) e l'impiego di repellenti biologici in contesti particolarmente sensibili (ad esempio trattamenti sul verde di pertinenza degli edifici scolastici).

METODI DI CONTROLLO E DI MISURA

1. per quanto riguarda le zone in cui verranno eseguiti i trattamenti su richiesta, le superfici verranno indicate di volta in volta dalla Stazione Appaltante;
2. la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di eseguire controlli a campione e senza preavviso sul servizio prestato dall'Appaltatore ed in particolare:
 - diluizione – dosaggio del principio attivo nella miscela acquosa distribuita;
 - tipo di principio attivo utilizzato, eventualmente anche con specifica analisi di laboratorio;
 - taratura delle pompe microdosatrici eventualmente installate sugli atomizzatori/nebulizzatori;
 - visite ispettive nel corso dei trattamenti o delle relative operazioni complementari;
 - rispetto delle normative sulla sicurezza dei lavoratori, dotazione di DPI, nonché presenza sui mezzi delle schede di sicurezza dei presidi medico chirurgici in uso al momento;
 - rispetto dei tempi e modalità di trattamento;
 - copertura ed uniformità di trattamento delle aree indicate nel presente capitolato.

SOSPENSIONE E RIPETIZIONE DEL SERVIZIO

La sospensione, ripresa o ripetizione del servizio, relativamente al solo servizio di disinfestazione dalle zanzare è regolata come segue:

- 1) qualora cause di forza maggiore, non imputabili all'Appaltatore, come ad esempio condizioni climatiche avverse, impedissero in via temporanea l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante potrà ordinare la sospensione del servizio disponendone l'immediata ripresa quando siano cessate le condizioni che ne determinarono la sospensione;
- 2) oltre ai casi previsti dal precedente comma, la Stazione Appaltante potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Appaltatore, ordinare la sospensione del servizio per un periodo di tempo non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi;
- 3) il singolo ciclo giornaliero di lotta adalticida **dovrà essere sospeso su iniziativa dell'Appaltatore per sopravvenute condizioni climatiche avverse**, al fine di tutelare la salute pubblica e garantire la buona riuscita dell'intervento, nei seguenti casi:
 - verificarsi di precipitazioni piovose prima o durante il ciclo di lotta;
 - verificarsi di condizioni di vento prima o durante il ciclo di lotta;
 - verificarsi di eventi (manifestazioni) che comportino la presenza di persone nelle aree da trattare.

Sarà cura dell'Appaltatore comunicare al più presto possibile, comunque entro le 24 ore successive, alla Stazione Appaltante la sospensione del ciclo di lotta; la ripresa del trattamento con ripetizione sulle aree in programma per il singolo ciclo sarà concordata con la Stazione Appaltante. La mancata comunicazione entro i tempi stabiliti comporterà l'applicazione di una penale ai sensi dell'Art. 25 del presente Capitolato;

- 4) la ripetizione dell'intero ciclo giornaliero di lotta adalticida su tutte le aree in programma potrà essere ordinata dalla Stazione Appaltante quando, durante l'esecuzione del trattamento stesso o nelle quattro ore immediatamente successive al termine del ciclo giornaliero di disinfestazione si verificassero eventi climatici avversi (pioggia, vento, etc.) e pregiudizievoli per la buona riuscita della lotta contro le zanzare.

ART. 65.9 SPOLLONATURA

I polloni vanno tagliati, con idonea attrezzatura manuale o meccanica, aderenti al fusto o alle radici, senza lasciare monconi e senza intaccare la corteccia e le radici delle alberature. Con l'occasione dovrà essere eseguita la pulizia delle eventuali erbacce cresciute intorno al piede dell'albero.

Non è da considerarsi spollonatura la rimozione dei polloni delle piante insistenti all'interno delle aree verdi, la quale è da considerarsi ricompresa negli interventi di sfalcio dei manti erbosi.

ART. 65.10 MONITORAGGIO DELLE AREE GIOCO COLLOCATE NEI PARCHI, GIARDINI, AREE A VERDE NELLE SCUOLE

Compete all'Appaltatore il controllo e monitoraggio di:

- tutte le panchine, le staccionate e i tavoli da picnic presenti nelle aree in gestione territorio comunale;
- dei cestini porta-rifiuti presenti all'interno delle aree recintate;
- delle attrezzature ludiche di cui all'allegato finalizzata a garantire condizioni di sicurezza e funzionalità per i fruitori.

Si dovrà provvedere, inoltre, alla verifica strutturale delle recinzioni nei parchi.

a) NORMATIVA

La normativa di riferimento è la EN 1176 che detta i requisiti minimi generali in termini di sicurezza delle attrezzature ludiche e i metodi di prova e di verifica degli stessi. Essa è composta da 7 parti di cui l'ultima, la 7°, espone indicazioni in merito all'installazione, manutenzione e gestione.

L'attività consiste nelle seguenti fasi di attività:

- a) ispezione visiva ordinaria: consente di individuare rischi evidenti derivanti da atti di vandalismo, uso improprio delle attrezzature, cedimenti dei materiali per effetto dell'invecchiamento, degli agenti atmosferici e di verificarne lo stato d'igiene e pulizia. La frequenza con la quale le attrezzature devono essere visionate dipende dall'assiduità con cui vengono utilizzate. Dovrà comunque essere prevista una visita mensile;
- b) ispezione operativa, consente di verificare, in modo approfondito e dettagliato, lo stato delle attrezzature, sia fisico che in relazione al luogo d'installazione, con particolare attenzione alla stabilità e all'usura. Saranno oggetto dell'ispezione, oltre alle attrezzature, gli accessi, il terreno circostante, gli ancoraggi al suolo, le pavimentazioni antitrauma, e la relativa segnaletica. Ogni ispezione operativa dovrà essere documentata tramite la compilazione di apposite schede esplicative riportanti data e luogo del controllo, nome del tecnico che ha effettuato il monitoraggio, la tipologia di elemento controllato, lo stato di conservazione dello stesso e gli eventuali interventi da effettuare. Dovrà essere eseguita con cadenza trimestrale;
- c) ispezione annuale, attenta alla sicurezza delle attrezzature, dovuta allo stato fisico delle stesse. Prevede la verifica delle parti soggette a deterioramento, quali il legno e ferro, e il controllo dei sistemi di fissaggio, quali viti, bulloni, catene ecc. Richiede inoltre una attenta valutazione dell'efficacia delle misure di sicurezza e propone eventuali soluzioni migliorative, qualora siano cambiati i luoghi e/o le circostanze. Qualora si

dovessero ravvedere mancanze nelle strutture, tali da condizionare la sicurezza per i fruitori, l'Appaltatore dovrà provvedere tempestivamente alla segnalazione ed eventuale inibizione all'utilizzo, definendo le modifiche e/o gli interventi che si ritengono opportuni al fine di ripristinarne la regolare funzione. Gli esiti di tutte le verifiche ed interventi eseguiti verranno annotati su apposito "Registro delle manutenzioni nei parchi gioco", che verrà messo a disposizione del Comune.

b) MODALITA' D'ESECUZIONE

Il servizio dovrà essere svolto dal personale tecnico specializzato in possesso di certificazione TUV solo per l'ispezione annuale. Le ispezioni ordinarie e operative potranno essere eseguite da un Addetto all'ispezione visiva ordinaria delle aree gioco secondo UNI EN 1176-7. A seguito di questa attività l'Appaltatore redigerà specifici report che inoltrerà alla Stazione Appaltante entro 48 ore dal sopralluogo e segnalerà tempestivamente alla stessa tutte le situazioni di danneggiamento, deterioramento, o comunque necessità di manutenzione. Gli interventi di manutenzione ordinaria, per consentire la corretta conservazione delle attrezzature, come ad esempio serraggio di bulloneria, verniciatura di strutture lignee e comunque tutte quelle pratiche atte a conservare le strutture in efficienza, dovranno essere condotte con tecniche appropriate e a perfetta regola d'arte, non provocando danni a persone, cose e beni di terzi. Dovranno inoltre essere effettuati mediante l'ausilio di adeguate attrezzature, mezzi meccanici ed automezzi omologati; le aree oggetto degli interventi dovranno essere riconsegnate, in buon ordine e stato. In caso di danneggiamenti derivanti da atti vandalici o qualora si ravvisasse la necessità di interventi straordinari quali la sostituzione di parti di gioco usurate o non più sicure per l'incolumità dei fruitori, l'Appaltatore dovrà dare tempestiva comunicazione al Comune. Per danni o malfunzionamenti, riparabili con soli interventi straordinari, che dovessero compromettere la sicurezza delle attrezzature e dei luoghi, l'Appaltatore dovrà tempestivamente interdire l'uso del gioco o l'accesso all'area stessa e darne immediata comunicazione scritta al Comune; il prima possibile dovrà anche essere prodotto specifico preventivo di spesa per la sistemazione o ripristino.

ART. 65.11 GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, DI FONTANE E DI FONTANELLE

Gli impianti di irrigazione da gestire verranno assegnati dal DEC, prendendo in considerazione quelli per i quali si riterrà opportuno attivarne il funzionamento, in base alle situazioni reali del momento dettate da eventuali divieti di innaffio causa siccità, disposizioni di limitazione dei consumi idrici, contenimento della spesa pubblica con irrigazione delle sole aree di pregio, ecc.

Ad integrazione di quanto opportunamente dettagliato nelle singole voci contenute nell'Elenco Prezzi allegato al presente CSA, nell'ambito delle attività di cui al presente articolo si precisa quanto segue.

Durante la durata del servizio l'Appaltatore dovrà garantire cicli di monitoraggio e manutenzione ordinaria di impianti di irrigazione fissi ed automatizzati finalizzata a garantire la completa e regolare funzionalità, compresa apertura e chiusura degli impianti ad inizio e fine stagione mediante svuotamento e immissione d'aria compressa.

Verificare la copertura irrigua, compresa eventuale regolazione del ventaglio dei getti e/o sostituzione di tratti di ala gocciolante e/o irrigatori con modelli avente le medesime caratteristiche tecniche e prestazionali, con esclusione delle manutenzioni relative ad eventuali gruppi filtranti, pompanti ed elettrici.

Rimangono escluse le manutenzioni di carattere straordinario che dovessero rendersi necessarie a seguito di gravi atti vandalici o eventi eccezionali, fatto salvo quanto garantito dal limite di spesa specificatamente previsto in contratto.

Impianti di irrigazione

Per quanto concerne gli impianti di irrigazione messi a disposizione dal Comune, l'Appaltatore si farà carico di quanto segue:

- attivazione e svuotamento (ad avvio di stagione, nel più breve tempo possibile, saranno da mettere in funzione gli impianti di irrigazione presenti sulle aree verdi, mentre a fine stagione e su indicazione della D.L. saranno da svuotare, mediante immissione di aria compressa nell'impianto);
- verifiche periodiche (con periodicità, almeno 5 interventi durante la stagione, si dovrà provvedere alla verifica di funzionamento degli impianti e della copertura irrigua, effettuata mediante programma test della centralina al fine di verificare il buon funzionamento dell'impianto, di riscontrare e provvedere al ripristino di eventuali malfunzionamenti e/o atti vandalici, con sistemazione degli stessi in tempo reale ove possibile ed eventuale regolazione del ventaglio degli irrigatori. Per quanto riguarda gli impianti d'irrigazione alimentati da pozzo, è compresa la manutenzione dell'impianto di filtraggio, compresa la pulizia e l'eventuale sostituzione dei filtri e verifica del buon funzionamento del controlavaggio, con la sola esclusione degli impianti elettrici;
- ripristino impianti di irrigazione (in seguito alla messa in funzione degli impianti ed alle verifiche periodiche, ove non sia stato possibile provvedervi immediatamente, si dovrà provvedere al ripristino dei malfunzionamenti riscontrati sia che riguardino singoli irrigatori, utilizzando modelli della stessa marca, misura e portata, delle elettrovalvole, delle batterie di alimentazione, dei tratti di tubazione e/o ala gocciolante, raccorderie, centraline elettroniche di comando e controllo, cablaggi e connessioni elettriche a valle di queste ultime e pertanto in

bassissima tensione 12 – 24 Volt. Sono compresi anche gli interventi accessori direttamente connessi quali eventuali scavi con successivi rinterri e spianamenti, ripristino di pozzetti e chiusini, con la sola esclusione degli irrigatori dei campi sportivi e da calcio.

L'Appaltatore si assume inoltre l'impegno di eseguire, utilizzando esclusivamente personale specializzato, adeguamenti o nuovi impianti di irrigazione

Fontane e Fontanelle

L'Appaltatore dovrà garantire :

1) la verifica periodica delle fontanelle esclusivamente di quelle presenti nei parchi e aree cani, e l'intervento operativo ordinario consistente nella verifica ed eventuale riparazione delle parti obsolete, usurate o danneggiate;

2) la manutenzione ordinaria annua di fontanella per l'acqua potabile, atta a verificare la piena funzionalità della stessa con eventuale sostituzione del rubinetto in caso di mal funzionamento o a seguito di atti vandalici. La manutenzione, finalizzata alla conservazione del decoro e della funzionalità della fontanella, sarà caratterizzata dall'apertura e chiusura della stessa ad inizio e fine stagione, dalla pulizia accurata del corpo fontanella, dallo svuotamento e pulizia della vaschetta di scarico, dalla pulizia accurata delle griglie d'entrata e d'uscita dell'acqua, dalla rimozione dei depositi incoerenti, fanghi e rifiuti, foglie o rami, compreso asportazione, raccolta e trasporto dei materiali di risulta. In caso di mancato deflusso dell'acqua, per eventuale intasamento dello scarico, si dovrà procedere con lo spurgo del sistema di dispersione delle acque mediante impiego di macchina autocarata "combinata", fino ad ottenere il completo assorbimento dell'acqua.

Qualora si ravvedano condizioni di pericolo per l'incolumità degli utenti per le quali vengono richiesti interventi di carattere straordinario per ripristinare la fruibilità in sicurezza.

Rimangono escluse le manutenzioni di carattere straordinario che dovessero rendersi necessarie a seguito di gravi atti vandalici o eventi eccezionali.

Fontane artistiche e monumentali

Manutenzione ordinaria annua di fontane artistiche monumentali con o senza giochi d'acqua, finalizzata al mantenimento costante del decoro e della funzionalità, consistente nella verifica del regolare funzionamento degli impianti, dei getti e dei sistemi di filtraggio, nella pulizia periodica delle vasche da foglie, sassi ed eventuali altri rifiuti di qualsiasi natura che si trovino all'interno delle stesse, nella pulizia degli ugelli, nell'eventuale fissaggio dei corpi illuminanti ivi inseriti e sostituzione delle lampade non funzionanti, nell'aggiunta di prodotti idonei al mantenimento dello stato di igiene, limpidezza e trasparenza dell'acqua (cloro, prodotti algicidi, anticalcare, antigelo, etc.), compresa la pulizia e l'eventuale sostituzione dei filtri e verifica del buon funzionamento del controlavaggio, con la sola esclusione degli impianti elettrici non a bassissima tensione (< 50 Volt.).

Nel caso sia necessario effettuare una corretta pulizia delle fontane, o comunque su richiesta della DEC, si dovrà provvedere alla stessa mediante lo svuotamento delle vasche, consistente nella chiusura dell'acqua in entrata, nel suo deflusso a seguito dell'apertura dello scarico o aspirazione con mezzi idonei. Al termine dello svuotamento della vasca, si procederà alla rimozione dei depositi incoerenti, fanghi e rifiuti, foglie o rami, idrolavaggio delle superfici cementizie e/o marmoree e/o metalliche, da eseguirsi manualmente con l'impiego di personale equipaggiato per operare in acqua, munito di attrezzature idonee alla raccolta dei materiali presenti e alla pulizia del fondo, con riapertura dell'acqua in entrata al termine delle operazioni di pulizia. Al fine di garantire la costante funzionalità e il decoro delle fontane, gli interventi necessari, a seguito di anomalie o rotture, dovranno essere eseguiti entro 48 ore dalla comunicazione.

Nel caso in cui gli interventi di ripristino non possano essere eseguiti immediatamente per motivi di complessità dell'intervento, si dovrà provvedere alla chiusura della fontana mediante arresto dei sistemi idraulici ed elettrici, fino ad avvenuta riparazione.

Qualora si riscontrasse la necessità di interventi straordinari, dopo aver provveduto alla chiusura della fontana, si darà comunicazione scritta al Comune proprietario, accompagnata da preventivo di spesa per la sistemazione o ripristino.

L'Amministrazione Comunale si assume l'onere dei relativi consumi idrici necessari a consentire il corretto funzionamento degli impianti di irrigazione, fontane, fontanelle, nonché per l'irrigazione manuale delle nuove alberature.

ART. 65.12 APERTURA/CHIUSURA CANCELLI AREE VERDI E RELATIVA PULIZIA GENERALE

All'interno dell'appalto è previsto il servizio di apertura e chiusura dei cancelli delle seguenti aree verdi :

- Parco Regina Margherita
- Parco degli Alpini;
- Parco di Via Brigate Partigiane (Skate Park);
- Parco Pertini;
- Giardino di Via Riberia/Via della Costa;
- Giardino del Convento di C.so Novara;

- Area Cani di Via Rossi – Via Casè;
- Parco di Via Montenero;
- Parco Baden Powell;
- Parco L'Isola Ke non C'Era di Viale B. D'Este;
- Giardino di C.so Milano (davanti al LIDL);
- Parco Longo;
- Parco di Via Cesare Corsico;
- Parco di Via Podgora;
- Area cani di Via Pisacane;
- Area verde di Via Magnanina;
- Parco Parri.

secondo i seguenti orari:

periodo 1/10-31/3 dalle 8,00 alle 19,00; periodo 1/4-30/09 dalle 8,00 alle 21,00.

pulizia delle seguenti aree verdi:

- Parco Regina Margherita;
- Parco degli Alpini;
- Parco di Via Brigate Partigiane (Skate Park);
- Parco di Via Brigate Partigiane (Giardino per la Vita);
- Parco Pertini;
- Giardino di Via Riberia/Via della Costa;
- Giardino del Convento di C.so Novara;
- Area Cani di Via Rossi – Via Casè;
- Parco di Via Montenero;
- Parco Baden Powell;
- Parco L'Isola Ke non C'Era di Viale B. D'Este;
- Giardino di C.so Milano (davanti al LIDL);
- Parco Longo;
- Parco di Via Cesare Corsico;
- Giardino di Via Monti;
- Parco di Via Podgora;
- Area cani di Via Pisacane;
- Area verde di Via Magnanina;
- Parco Parri.

L'apertura dovrà essere assicurata 7 giorni su 7 ad esclusione del 25 dicembre e del 1 gennaio. La tolleranza nei tempi di apertura sarà di 30 minuti (tale tolleranza si applica anticipatamente sull'apertura e successivamente all'orario di chiusura) al fine di permettere una corretta "programmazione di percorso".

Al momento dell'apertura dovrà essere effettuata una verifica funzionale dei cancelli. È compresa la manutenzione ordinaria consistente nella lubrificazione delle cerniere e di tutte le parti necessarie per consentire un corretto funzionamento degli stessi.

L'orario di partenza dell'operatore al mattino per aprire i cancelli è fissato per le ore 07.30; l'orario indicativo in cui l'operatore termina l'apertura mattutina dei cancelli è attesa per le ore 8.30. L'orario indicativo di partenza dell'operatore alla sera per chiudere i cancelli è fissato per le ore 18.30 dal 01/10 al 31/03 e per le ore 20.30 dal 01/04 al 30/09; l'orario indicativo in cui l'operatore termina la chiusura serale dei cancelli è attesa per le ore 19.30 dal 01/10 al 31/03 e per le ore 21.30 dal 01/04 al 30/09.

Sono fatti salvi tutti i casi imprevisti dovuti a condizioni o fatti di forza maggiore non dipendenti dall'ordinaria attività del servizio, che possano portare a impedimenti nel suo corretto svolgimento, quali: presenza di utenza che si rifiuta di uscire dalle aree verdi, presenza di attività di Associazioni e volontari comportanti un uso delle aree o delle strutture in esse inserite al di fuori degli orari prescritti del servizio, manomissione degli apprestamenti di chiusura e recinzione, ed altro. In tutti questi casi sarà cura della ditta darne riscontro al DEC e al RUP nelle forme previste dalla comunicazione tra stazione appaltante e impresa. In caso di utenti che si rifiutino di uscire dall'area verde, l'operatore addetto alla chiusura serale dei cancelli dovrà richiedere telefonicamente l'intervento delle forze dell'ordine.

Inoltre al momento dell'apertura mattutina dei cancelli delle aree verdi, l'operatore non dovrà lasciare su né le catene né i relativi lucchetti, ciò al fine di evitare manomissioni da parte di terzi. In tutti i casi ove vengano accertati dall'operatore eventuali danni sia al patrimonio verde sia all'arredo presente all'interno delle aree oggetto del servizio in questione, dovrà esserne data tempestiva comunicazione sia al R.U.P. che al D.E.C. Giornalmente si dovrà provvedere alla pinzatura dei rifiuti presenti sulle superfici a verde, nelle aree di sosta e nelle aree giochi e pavimentazione camminamenti, oltre allo svuotamento dei cestini.

È compreso nel servizio la fornitura e posa di nuovi sacchetti trasparenti da prevedersi ad ogni svuotamento. Il conferimento dei rifiuti raccolti, che dovrà essere effettuato con mezzo idoneamente autorizzato al trasporto degli stessi, verrà concordato con l'Ente preposto alla raccolta dei RSU, in questo caso ASM-ISA, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Appaltatore.

L'orario indicativo in cui l'operatore inizia la pulizia generale delle aree e lo svuotamento dei cestini è fissato per le ore 07.30 iniziando dal Parco Regina Margherita. L'orario indicativo in cui l'operatore termina la pulizia generale delle aree, lo svuotamento dei cestini e la posa dei nuovi sacchetti è atteso per le ore 12.30.

Durante la pulizia generale delle aree verdi, in caso di ritrovamento di siringhe, l'operatore che le rinviene dovrà chiamare subito ASM comunicando luogo ed entità del ritrovamento ed attendendo anche l'arrivo degli incaricati in modo da mostrare loro il luogo del rinvenimento. Di ciò, dovrà esserne data tempestiva comunicazione sia al R.U.P. che al D.E.C.

Durante il periodo invernale si provvederà allo spargimento del sale (la cui fornitura è in capo all'appaltatore) sulle pavimentazioni e sui camminamenti a rischio di formazione ghiaccio che potrebbe causare lo scivolamento o la caduta dei fruitori delle aree in oggetto.

In caso di condizioni meteorologiche avverse che dovessero evidenziare livelli di criticità elevate, su chiamata del RUP e/o del DEC, l'operatore dovrà provvedere all'immediata chiusura dei cancelli delle aree verdi pubbliche in gestione (se già aperti), oppure al mattino dovrà provvedere a lasciare chiusi i cancelli.

L'impresa non può per nessun motivo introdurre variazioni nell'esecuzione del servizio, senza l'approvazione del RUP e del DEC. E' sempre fatto obbligo segnalare tempestivamente via mail sia al R.U.P. che al D.E.C. tutte quelle circostanze e fatti che impediscano il regolare svolgimento del servizio.

ART. 65.13 CARTELLINATURA ALBERATURE

Il servizio in oggetto consiste nel fornire e affiggere etichetta identificativa essenza arborea, sulla base del censimento delle alberature comunali, simile a quelle già in uso. Il fissaggio alle alberature sarà eseguito con chiodi antiruggine ad una altezza compresa tra 250 e 280 cm. Si dovrà aver cura di non inserire il chiodo per tutta la sua lunghezza, lasciando spazio sufficiente per garantire che il cartellino non venga fagocitato dall'accrescimento del fusto. Ogni onere e relativo accessorio sarà a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 65.14 AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI E DELLE AREE VERDI AL VERIFICARSI DI VARIAZIONI DOVUTE ANCHE ALLE VARIE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ESEGUITE DURANTE IL SERVIZIO

Parte integrante del presente appalto consiste nel censimento degli alberi e delle aree verdi effettuato alla data del 30/11/2026. Dal momento della consegna del servizio, tale documento dovrà essere aggiornato a cura dell'aggiudicatario senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

a - STRUTTURA DEL CENSIMENTO

Tutti gli elementi che costituiscono il verde pubblico sono raggruppati in 8 categorie.

Ogni elemento facente parte dell'inventario è descritto sia da informazioni quali-quantitative, contenute in un database collegato all'oggetto stesso sia da informazioni cartografiche, che ne definiscono la posizione, la forma, e l'estensione.

Graficamente ogni oggetto può essere costituito da:

L. PUNTO

M. LINEA

N. AREA

Il tipo geometrico utilizzato dipende dalla forma dell'oggetto stesso.

OGGETTI DEL RILIEVO

O. PRATI: trattasi di tutte le superfici inerbiti od equiparabili ad esse. Possono costituire prati di aree verdi, banchine stradali, rotonde, fasce stradali, parcheggi, etc. – tipicamente censiti come area;

P. VIALI: trattasi della viabilità interna delle aree verdi. Possono essere piccoli sentieri in terra battuta, vialetti in autobloccanti, vialetti in cemento, in battuto, etc. che consentono l'accesso in sicurezza nelle aree verdi ai pedoni, ai cicli ed ai mezzi operativi – tipicamente censiti come area;

Q. ALBERI: trattasi dei soggetti arborei che costituiscono il patrimonio arboreo comunale, siano essi inseriti in aree verdi o lungo le strade (filari alberati) – tipicamente censiti come punto;

R. ARBUSTI: trattasi dei soggetti arbustivi individuabili come singoli elementi o piccoli gruppi. Non sono considerati arbusti le formazioni vegetali lineari continue (siepi), i rosai od altri tappezzanti e nemmeno i giovani alberi – censiti tipicamente come punto nella maggior parte dei casi ed aree;

S. SIEPI: trattasi delle formazioni vegetali arbustive-arboree coetanee lineari e continue – censite tipicamente come linea;

T. AIUOLE: trattasi di aree, generalmente di limitata dimensione, con funzione principale di arredo e decoro, coltivate con piante ornamentali (arbustive od erbacee) – censite tipicamente come aree;

U. ARREDI: trattasi dell'insieme di tutte le attrezzature ludiche, pavimentazioni antitrauma, panchine, cestini, punti acqua, staccionate, etc., costituenti l'arredo urbano del Comune – censiti come punti, linee ed aree;

V. MONUMENTI: trattasi delle strutture storiche presenti nelle aree verdi come busti, pavimentazioni lastricate, etc. – censiti come punti e aree.

In riferimento al rilievo delle alberature, ogni soggetto è individuato univocamente attraverso l'apposizione di un cartellino in materiale plastico o similare affisso sul tronco ad un'altezza minima di 2 m che riporta una numerazione progressiva.

STRUTTURA DEL DATA BASE

Ogni oggetto è descritto con attributi quali-quantitativi definiti in una scheda tipo di raccolta dati (Data Dictionary), compilata dall'operatore nel momento del rilievo in campo. Alcuni di questi attributi sono comuni a tutte le categorie mentre altri sono propri dei singoli oggetti.

Attributi comuni:

LOCALITA': Corrisponde al quartiere o alla frazione.

AMBITO: Corrisponde a Via, Piazza, Strada, Giardino, etc in cui si trova l'oggetto.

TIPOLOGIA VERDE: E' la classificazione che distingue i diversi modelli di sistemazione del verde che vanno dal tipo estensivo (semplice, dove gli elementi d'introduzione antropica sono assenti o molto diluiti nello spazio) al tipo intensivo (dove le forzature e gli elementi antropici prevalgono sulla naturalità) attraverso una gradazione di modelli intermedi.

W. Arredo e decoro: fioriere, aiuole, piccole aree verdi che stanno alla base dell'arredo urbano;

X. Attrezzato: (verde di quartiere) parchi e giardini pubblici finalizzati all'utilizzo da parte dell'uomo. Hanno quindi un posto di preminenza le attrezzature del verde, quali possono essere i manufatti per la sosta ed il ristoro per il gioco e per le attività sportive.

Y. Cimiteriale: verde di pertinenza dei camposanti.

Z. Fabbricati: spazi verdi di pertinenza dei fabbricati, come possono essere dei cortili interni a palazzi ad uso pubblico.

AA. Generico: spazi verdi semincolti in attesa di urbanizzazione, sistemazione o riqualificazione.

BB. Monumentale Storico: parchi e giardini pubblici o pertinenze di edifici storici;

CC. Parchi e impianti forestali: aree con sistemazioni a verde semplici, di carattere estensivo dove il carattere di naturalità è prevalente rispetto a tutto il resto.

DD. Scolastico: spazi verdi di pertinenza delle scuole.

EE. Sportivo: spazi verdi attrezzati ad uso sportivo che in genere sono dati in concessione/ gestione alle società sportive.

FF. Stradale urbano: banchine ed aree marginali stradali.

GG. Stradale extraurbano: banchine stradali extraurbane in cui il livello manutentivo è primariamente finalizzato a garantire i requisiti di sicurezza stradale.

FUNZIONE PRIMARIA

Scopo di questa classificazione è di suddividere gli spazi verdi in base alle principali funzioni che essi svolgono nel contesto urbano.

HH. Didattica: propria di parchi o giardini in cui sono predisposti percorsi didattico-formativi idonei a guidare gli utenti fruitori nell'apprendimento di nozioni basilari relative al verde.

II. Igienico sanitaria: funzione attribuita al verde di tipo estensivo nel quale la spiccata naturalità e la presenza di numerosi alberi contribuiscono alla purificazione dell'aria ed alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico di infrastrutture, estese urbanizzazioni e complessi industriali.

JJ. Ludico ricreativa: funzione propria di parchi e giardini attrezzati che rispondono alle esigenze della fruizione più tradizionale del verde: la ricreazione, lo sport, il godimento del tempo libero in un'ambiente popolato da piante, la sempre più avvertita necessità della vita all'aria aperta.

KK. Paesaggistico-decoro: aiuole, fasce stradali invadite con arbusti rifioranti che hanno una spiccata connotazione decorativa, di addobbo. Sono qui compresi anche i parchi paesistici ed altre superfici che per la loro posizione, particolare morfologia, modello architettonico compositivo cui si ispirano, arricchiscono la vista della città e di alcune sue parti.

LL. Protettiva: di impianti vegetali pensati a protezione di percorsi, impianti tecnologici ed altro o per impedire l'uso scorretto di attrezzature e manufatti pubblici.

MM. Rappresentanza: verde, spesso di pertinenza di fabbricati, che, con colori e forme di arte topiaria, conferisce eleganza e sfarzo alle strutture architettoniche presenti;

Attributi specifici di ogni oggetto:

NN. PRATO: superficie, giacitura.

OO. VIALE: materiale finitura, superficie.

PP. ALBERO: specie, classe diametrica, classe di altezza.

QQ. ARBUSTO: specie, numero soggetti, altezza, forma.

RR. SIEPE: specie, lunghezza, altezza, sviluppo.

SS. AIUOLA: specie, superficie, giacitura, tipologia.

TT. ARREDI: tipologia (panchina, cestino, punto acqua, etc.), materiale arredo, stato di conservazione, ditta costruttrice.

UU. MONUMENTO: tipo monumento (ara, stele, statua, etc.), materiale prevalente, stato di conservazione.

CARTOGRAFIA

Ogni oggetto è georeferenziato, descritto da proprie coordinate e localizzato univocamente nello spazio. Gli oggetti puntiformi (alberi, arredi, arbusti, etc.) sono rappresentati con simboli geometrici, mentre gli oggetti lineari o dotati di superficie sono rappresentati da polilinee o poligoni la cui forma è rapportata alla scala di visualizzazione.

b - CARATTERISTICHE DEL SOFTWARE

L'inventario dovrà essere aggiornato esclusivamente su supporto informatico (Compact Disk – CD), sottoforma di shapefile vale a dire file con estensione.shp. Tale formato assai diffuso, è convertibile ad altre estensioni e totalmente compatibile con i Sistemi Informativi Territoriali più diffusi e con la maggior parte dei software GIS. Gli shapefiles contengono le informazioni cartografiche e di database (quali-quantitative) dell'oggetto.

ART. 65.15 POTATURA DI ALBERATURE STRADALI ED IN AREE VERDI

L'esecuzione degli interventi sarà disposta dal DEC sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili.

Le potature degli alberi dovranno essere eseguite con le tecniche e modalità operative idonee in relazione alla specie, alla fase di sviluppo, alla grandezza e alla collocazione.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente ed adeguatamente formato, in periodi che non arrecano danni alla pianta.

Nei casi in cui il DEC richieda la potatura con il metodo del tree-climbing, essa potrà essere eseguita solo da operatori in possesso di attestato di formazione specifica e con provata esperienza in questo tipo di tecnica.

Condizioni generali

L'Aggiudicatario durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

1. ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e dando comunicazione agli uffici degli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico, acquisendo le autorizzazioni eventualmente necessarie;
2. a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione; fornire al personale l'occorrenza per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi;
3. ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio del DEC, si dovesse lasciare durante la notte, nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
4. a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale;
5. a conseguire le eventuali ordinanze ed autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori, in conformità ai Regolamenti comunali vigenti.

L'Aggiudicatario non potrà richiedere oneri aggiuntivi, al di fuori di quelli previsti nel PSC, per eventuali disagi relativi a limitazioni di orario o ad altri obblighi organizzativi nello svolgimento del servizio legati ad esigenze rilevate dalla Stazione Appaltante, dovute alle misure per la riduzione o la eliminazione di interferenze con altre ditte, con dipendenti pubblici o con cittadini (orari di ingresso ed uscita delle scuole, zone particolarmente trafficate, compresenze con altri operatori ecc.). Lo stesso dicasi per i disagi nel caso di interventi in vicinanza di linee di elettrificazione o di altri impedimenti.

Potatura alberi

Dovranno avvenire tenendo conto della fase di sviluppo dell'albero e delle finalità che l'Amministrazione intende perseguire. Le operazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte. Le tecniche di potatura e rimonda da effettuarsi saranno adeguate alla situazione delle alberature e concordate con il DEC. Resta in capo all'Appaltatore la responsabilità della perfetta esecuzione a regola d'arte. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimonda dei rami secchi e dei rami pericolanti, nel taglio dei quali ci si dovrà attenere alle modalità sopra descritte. La capitozzatura è ammessa solo nei seguenti casi, verificati dal DEC:

- gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale certificati da professionisti abilitati;
- vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma verificati dall'Ufficio Comunale competente per il verde;
- su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche e irrazionali potature, certificate da

- professionisti abilitati, purché inseriti in un piano organico di sostituzione.
- su alberi che, a causa di particolari condizioni, non consentono una diversa modalità d'intervento. Durante la potatura delle piante arboree l'operatore dovrà fare una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllarne la stabilità ed eliminare i rami instabili onde prevenire il pregiudizio per la pubblica incolumità.

Qualora l'operatore rilevi la presenza di grosse carie o elementi che possano pregiudicare la stabilità della pianta, dovrà farne immediata comunicazione al R.O. che dovrà comunicarlo tempestivamente al DEC che predisporrà in merito. Il taglio dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, e cose. Il prezzo è comprensivo dell'onere economico relativo ad asportazione, trasporto e conferimento in siti autorizzati del materiale di risulta, nonché di apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico.

Lo svolgimento dei servizi dovrà tenere conto anche delle disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (D.M. 17 aprile 1998) e di tutte le prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale competente.

Per ogni operazione di potatura alberi, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a sua cura e spese al relativo aggiornamento del censimento, inserendo la lavorazione eseguita e l'aggiornamento dei dati morfometrici e fitosanitari della pianta.

ART. 65.16 ABBATTIMENTI E RIMOZIONE DI CEPPAIE DELLE ALBERATURE

Gli alberi pericolanti e/o non più in vegetazione, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti. In caso di evidenti rischi di cedimento improvviso, l'Aggiudicatario dovrà transennare l'area di potenziale caduta fino al momento dell'abbattimento. Il DEC potrà richiedere l'intervento d'urgenza, che dovrà essere avviato entro 2 ore dall'ordine.

Gli abbattimenti dovranno avvenire con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose (previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, ecc.). Danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà utilizzare le modalità operative idonee ai servizi richiesti ed ai luoghi. Qualora le caratteristiche dei luoghi non permettano in alcun modo l'accesso di mezzi, quali piattaforme aeree su autocarro o cingolate, il R.O. potrà disporre l'abbattimento da terra, dandone comunicazione al DEC. Il personale che effettua gli abbattimenti da terra deve essere formato per questa specifica operazione. Il R.O. potrà, se lo ritiene opportuno in caso di grandi esemplari, richiedere al DEC di far precedere all'abbattimento da terra la depezzatura della chioma mediante operatore specializzato nel tree-climbing, applicando in tal modo la specifica voce di Elenco Prezzi, al netto dell'IVA e del ribasso d'asta.

Il R.O. dovrà predisporre tutte le misure di sicurezza necessarie a garanzia dell'incolumità degli operatori e di terzi, anche sulla base delle indicazioni contenute nel DUVRI.

L'Aggiudicatario, abbattuto l'esemplare, provvederà alla pronta raccolta del materiale di risulta, al taglio in porzioni di rami, branche, tronchi e al corretto trasporto e smaltimento di detto materiale con oneri a proprio carico. Nel caso di materiale vegetale infetto per *Ceratocystis fimbriata* e/o *Ophyostoma novo-ulmi*, sarà riconosciuto un incremento percentuale sul prezzo applicato pari al 20%. Sarà onere e responsabilità dell'Aggiudicatario la opportuna segnalazione della ceppaia sulla base dell'ubicazione della stessa, fino al momento della eliminazione delle insidie.

Si procederà quindi alla triturazione o trivellazione delle ceppaie, mediante apposito attrezzo portato da trattore, a seguito della quale si dovrà effettuare il riempimento delle cavità formatesi con buon terreno agrario in caso di aree inerbite, o altro materiale conforme all'esistente nel caso di banchine stradali, marciapiedi o piazzali. Solo se richiesto dal DEC, in luogo alla trivellazione, si provvederà al taglio del tronco sino ad una quota inferiore a quella del terreno. Il suolo dovrà comunque essere accuratamente ripulito e lasciato privo di insidie ed ogni materiale di risulta dovrà essere correttamente smaltito con oneri a carico dell'Aggiudicatario. Nel caso di materiale vegetale infetto per *Ceratocystis fimbriata* e/o *Ophyostoma novo-ulmi*, sarà riconosciuto un incremento percentuale sul prezzo applicato pari al 20%.

Il prezzo dell'estirpazione/trivellazione delle ceppaie comprende tutti i sopralluoghi e tutte le indagini necessarie da parte del R.O. dell'Aggiudicatario per l'identificazione del tracciato di eventuali sottoservizi esistenti nell'area soggetta a trivellazione o nelle immediate vicinanze (reti telefoniche, elettriche, idriche, gas, fibre ottiche, fogne, pubblica illuminazione, ecc.). L'Aggiudicatario dovrà contattare tutti gli Enti e le Aziende gestori di sottoservizi per verificarne l'eventuale presenza nelle zone oggetto del servizio e richiedere tutte le informazioni occorrenti, mediante richiesta di planimetrie, sopralluoghi con tecnici delle aziende o altro.

L'aggiudicatario durante gli interventi di abbattimento e trivellazione è inoltre obbligato: ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e comunicazione agli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico;

- 1) a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la

sicurezza del lavoro e della circolazione tenendo conto delle eventuali indicazioni contenute nel PSC; fornire il personale occorrente per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi (almeno due operatori);

- 2) ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali dal RUP o suo delegato, si dovesse lasciare durante la notte su suolo pubblico attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
- 3) conseguire le eventuali ordinanze/autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori.

Durante l'esecuzione di tutte le operazioni suindicate l'Aggiudicatario non potrà richiedere alcun compenso aggiuntivo per i problemi organizzativi connessi alle attività di cui al presente articolo.

Per ogni operazione di potatura alberi, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a sua cura e spese al relativo aggiornamento del censimento, inserendo la lavorazione eseguita e l'aggiornamento dei dati morfometrici e fitosanitari della pianta.

ART. 65.17 IRRIGAZIONE DI NUOVE ALBERATURE

Il Servizio consiste nell'irrigazione a mezzo autobotte, di alberi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): standard 50 l. di acqua per esemplare, per singolo intervento. Periodo di esercizio: aprile/ottobre e comunque da concordarsi con il DEC che provvederà a trasmettere elenchi/planimetrie atte ad individuare l'ubicazione delle singole piantagioni da irrigare.

Per l'irrigazione e per favorire la cattura delle acque di pioggia, si deve realizzare un apposito tornello attorno alla pianta. Le pietre ed i rifiuti, le parti vegetali decomponibili e le malerbe che dovessero emergere nelle operazioni, devono essere allontanate. Si deve tuttavia avere cura, in queste operazioni, di conservare i tornelli attorno alle piante.

Per l'approvvigionamento dell'acqua dovrà essere stipulata, a carico e spese dell'appaltatore, idoneo contratto con il gestore della rete irrigua Consorzio Est Sesia.

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento non dovrà contenere sostanze inquinanti o comunque fitotossiche e dovrà presentare valori di salinità contenuta.

Eventuali punti di approvvigionamento idrico proposti dall'Appaltatore dovranno essere valutati e ottenere il benestare della Stazione Appaltante prima dell'utilizzo.

Va ricordato a tale proposito che le acque con un elevato quantitativo di sostanze in sospensione dovranno essere filtrate prima dell'utilizzo.

L'aggiudicatario è buona norma che adotti pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa l'esecuzione dell'irrigazione nelle ore meno calde per evitare forti fenomeni di evaporazione.

ART. 65.18 TRATTAMENTI FITOSANITARI

I fitofarmaci e i diserbanti da impiegare (anticrittogamici o fungicidi, insetticidi, acaricidi, ematocidi, limacidi, rodenticidi, coadiuvanti ed erbicidi) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con le indicazioni prescritte per legge sull'etichetta. I fitofarmaci individuati dovranno riportare in etichetta la registrazione per l'impiego su verde ornamentale e nei confronti dell'avversità da combattere. Inoltre tali prodotti dovranno rispettare la normativa vigente (Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150). I fitofarmaci saranno misurati in volume per i liquidi e in peso per quelli polverulenti, di materiale effettivamente distribuito in cantiere, espresso in litri o chilogrammi.

1. Su richiesta del DEC, la ditta appaltatrice dovrà presentare un elaborato relativo alla pianificazione dell'intervento del trattamento fitosanitario, indicando tipologia, P.A. (principi attivi), personale abilitato, strumentazioni. Dopo la formale accettazione l'aggiudicatario provvederà ad eseguire trattamenti fitosanitari o diserbo.
2. Gli operatori dell'Aggiudicatario che effettuano i trattamenti devono essere in possesso della qualifica necessaria ("patentino") usando tutte le precauzioni d'uso necessarie del caso: i trattamenti normalmente saranno eseguiti in orario serale/notturno in accordo con il DEC ed i tecnici comunali.
3. Potrà essere richiesto che i trattamenti vengano effettuati in giorni festivi, se ciò si renderà necessario per diminuire il rischio di contatto con utenti e fruitori. Gli interventi così eseguiti saranno compensati con un aumento pari al 20% dell'importo complessivo orario effettuato.
4. Il prodotto fitosanitario da utilizzare e le dosi di impiego seguiranno le indicazioni riportate nell'etichetta del prodotto. Si dovranno utilizzare i prodotti fitosanitari che rispettino le normative vigenti, a minore tossicità possibile per l'uomo, gli animali e l'ambiente. Sarà a carico dell'Aggiudicatario l'onere relativo.
5. Prima dell'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario dovrà altresì predisporre tutte le misure cautelative necessarie, riportate nel PSC.

6. Nel caso dei trattamenti fitosanitari le misure cautelative, che potranno essere integrate dal DEC nel corso dell'appalto, saranno: apporre volantini e/o cartelli sulle alberature nelle vie, nelle aree verdi e, nel caso delle scuole, in prossimità delle abitazioni limitrofe alle pertinenze scolastiche, con anticipo di almeno 48 ore, indicanti data e orari degli interventi e tempi di carenza del prodotto. I volantini e i cartelli dovranno essere rimossi a cura dell'Aggiudicatario al termine del periodo di carenza indicato; apporre sulle alberature copia dell'ordinanza dirigenziale, indicanti le misure precauzionali per la popolazione. Nel caso di diserbi totali o selettivi di porzioni di prato, pavimentazioni o aiuole, si dovranno adottare le seguenti misure aggiuntive: delimitare la parte diserbata con picchetti e nastro di segnalazione o rete arancione; apporre cartelli di avvertimento alla popolazione del trattamento effettuato, con divieto di accesso per un tempo pari al tempo di rientro indicato in etichetta o, se non indicato, per un tempo minimo di 24 ore.
7. In caso di trattamenti in aree verdi e pertinenze scolastiche, segnalare le zone trattate per un tempo di rientro minimo di 24 ore, o superiore se indicato in etichetta. Le ditte dovranno segnalare sempre alla direzione didattica di riferimento delle scuole in cui si interviene la data di intervento secondo le indicazioni del PSC ed eventuali tempi di rientro da rispettare prima di potere frequentare le aree sottoposte a trattamenti.

ART. 65.19 SARCHIATURA

Tale intervento ha lo scopo di estirpare le erbacce e di rompere la crosta del terreno che impedisce la normale filtrazione dell'acqua nel terreno. Con la sarchiatura si dovrà ottenere l'estirpazione delle erbe infestanti.

Nei terreni argillosi si può lavorare soltanto quando il terreno si trova nella "giusta tempera". Intorno agli alberi, agli arbusti, ai manufatti lungo le recinzioni e le siepi, il lavoro si completerà a mano.

ART. 65.20 SCERBATURA NELLE AIUOLE, NELLE MURATURE E NEI TAPPEZZANTI

Intervento per l'estirpazione delle erbe infestanti è da eseguirsi preferibilmente a mano senza danneggiare le essenze pratensi, le piante coltivate e le strutture stesse.

ART. 65.21 DECESPUGLIAMENTO/TRINCIATURA

Quando si voglia ripulire un terreno incolto coperto da rovi, cespugli ed arbusti di nessun valore il servizio potrà, su autorizzazione del DEC, essere eseguito o con triturazione in loco senza raccolta o con conferimento in discarica della risulta

ART. 65.22 MANUTENZIONE DELLE RECINZIONI, CANCELLI, PANCHINE E DELL'ARREDO URBANO

Relativamente alla manutenzione dell'arredo urbano gli interventi dovranno essere condotti con tecniche appropriate e a perfetta regola d'arte, al fine di rispettare e conservare le strutture in efficienza e di non provocare danni a persone, cose e beni di terzi. Dovranno inoltre essere effettuati mediante l'ausilio di adeguate attrezzature, mezzi meccanici ed automezzi omologati; le aree oggetto degli interventi dovranno essere riconsegnate in buon ordine e stato. Gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere di volta in volta quantificati economicamente e concordati con il DEC che provvederà alla accettazione dell'offerta ed all'affidamento dell'intervento. Questo servizio è subordinato all'applicazione dell'art. 120 D.Lgs. 36/2023. Qualora si ravvedano condizioni di pericolo per l'incolumità degli utenti per le quali vengono richiesti interventi di carattere straordinario per ripristinare la fruibilità in sicurezza, l'Appaltatore deve provvedere all'inibizione delle aree o dei singoli arredi/attrezzature/recinzioni/cancelli con adeguata segnalazione.

Il materiale di arredo/attrezzature è costituito da: panchine, tavoli da pic-nic, staccionate, recinzioni e cancelli, elementi di percorsi vita, cestini porta-rifiuti, fontanelle, rastrelliere porta- biciclette, pannelli esplicativi, cartelli segnaletici, fioriere, ecc.

In caso di rimozione l'attrezzatura, se non più utilizzabile o recuperabile, a giudizio del DEC, dovrà essere smaltita nel rispetto delle vigenti normative a cura e spese dell'Aggiudicatario. Su richiesta del DEC si provvederà a installare nuovi arredi.

ART. 65.23 MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IRRIGAZIONE, FONTANE E FONTANELLE

Comprende ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche/elettriche e di eventuali condotte di adduzione, la ricerca di perdite mediante scavi e il ripristino degli stessi, la sostituzione di centraline, il rifacimento di intere ali gocciolanti o altre tubazioni in genere e ogni intervento necessario per il ripristino della piena funzionalità degli impianti.

Su richiesta del DEC, l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla realizzazione di nuovi impianti di irrigazione.

Per gli interventi necessari per il ripristino della piena funzionalità degli impianti e la realizzazione di nuovi impianti l'Aggiudicatario dovrà fornire al DEC proposta tecnica ed economica, che sarà assoggettata a ribasso d'asta, elaborata sulla base delle voci di Elenco Prezzi ove presenti, o ai sensi dell'art. 18. La loro realizzazione dovrà essere approvata dal DEC.

ART. 65.24 SPURGH

Le aree interessate da un eventuale intervento di spurgo comprendono tutti i tratti fognari di parchi, di giardini, di aree cani e di giardini delle scuole. Su indicazione del DEC l'affidatario si obbliga:

- a controllare e a verificare la funzionalità interna delle condotte e dei sistemi di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche di parchi, giardini ed aree cani (tutto il tratto orizzontale sino al sifone su strada);
- a controllare il corretto funzionamento delle fontanelle per l'acqua potabile presenti in parchi, giardini ed aree cani.

In relazione all'esito delle verifiche, per assicurare il corretto smaltimento delle acque, l'affidatario dovrà provvedere alla preventivazione delle singole attività di disostruzione degli scarichi intasati delle fontanelle e/o di pulizia dei tratti fognari che potranno essere effettuati o a mano o con idonei mezzi meccanici dotati di getto d'acqua ad alta pressione.

L'esecuzione di ogni intervento che si rendesse necessario dovrà sempre essere preventivamente approvato dal DEC.

ART. 65.25 RIGENERAZIONE TAPPETI ERBOSI

a) Livellamento e sistemazione del terreno

La lavorazione consiste nella rigenerazione delle superfici a prato esistenti che presentino diradamenti, compattazione del terreno, presenza di feltro, ridotta capacità di accestimento o generale deterioramento del cotico erboso.

L'intervento dovrà essere eseguito mediante le seguenti operazioni:

- fessurazione e/o bucatatura del cotico erboso, effettuata con idonea attrezzatura meccanica, allo scopo di decompattare lo strato superficiale del terreno, migliorare l'aerazione dell'apparato radicale e favorire la penetrazione dell'acqua e degli elementi nutritivi;
- asportazione del feltro, costituito dall'accumulo di residui vegetali, parti secche e materiale organico presente alla base del tappeto erboso, mediante arieggiatura o scarificazione meccanica eseguita con attrezzature adeguate alla natura e alle condizioni del prato;
- raccolta, carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta, comprese le risulze vegetali derivanti dalle operazioni di scarificazione, presso impianti o siti autorizzati, nel rispetto della normativa vigente;
- passaggio con rete metallica, erpice leggero o attrezzatura equivalente, finalizzato alla rottura delle zolle superficiali, alla regolarizzazione del terreno, alla distribuzione uniforme del materiale residuo e alla preparazione del letto di semina;
- semina meccanica di rigenerazione, da effettuarsi mediante seminatrice professionale in grado di garantire la distribuzione uniforme e il corretto interrimento del seme, utilizzando un miscuglio specifico per la rigenerazione dei tappeti erbosi esistenti, distribuito nella quantità minima di 30 g/m².

Il miscuglio di sementi dovrà essere certificato, di prima qualità, esente da impurità e composto da specie e varietà erbacee adatte alle condizioni pedoclimatiche locali, alla destinazione d'uso dell'area e al grado di calpestio previsto. La composizione del miscuglio dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Direttore dell'esecuzione.

La semina dovrà essere eseguita su terreno avente un adeguato grado di umidità, in condizioni climatiche favorevoli e nei periodi agronomicamente più idonei. Non sarà consentita l'esecuzione delle operazioni in presenza di terreno gelato, eccessivamente bagnato, arido o in condizioni tali da compromettere la corretta germinazione delle sementi.

A conclusione della semina dovrà essere effettuato, ove necessario, un leggero passaggio di rullo o altra lavorazione equivalente, al fine di assicurare l'adesione del seme al terreno senza determinare un'eccessiva compattazione dello strato superficiale.

Sono compresi nella lavorazione:

- la preventiva delimitazione e messa in sicurezza dell'area;
- la fornitura e l'impiego di tutte le attrezzature necessarie;
- la fornitura delle sementi nella quantità prescritta;
- la protezione di manufatti, impianti, alberature e superfici adiacenti;
- la raccolta e lo smaltimento dei materiali di risulta;
- la pulizia finale delle superfici interessate e delle aree circostanti;
- ogni altro onere necessario per eseguire la lavorazione a perfetta regola d'arte.

L'Appaltatore dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danneggiamenti agli impianti di irrigazione, ai sottoservizi, agli apparati radicali delle alberature e agli elementi di arredo presenti.

La lavorazione si intenderà regolarmente eseguita quando la superficie risulterà uniformemente trattata, priva di accumuli di feltro e materiale di risulta, adeguatamente preparata e seminata secondo il dosaggio previsto.

La contabilizzazione sarà effettuata a metro quadrato di superficie effettivamente trattata, misurata in proiezione orizzontale e verificata in contraddittorio con il Direttore dell'esecuzione.

ART. 65.26 FORNITURA E PIANTAGIONE DI ALBERI/ARBUSTI/SIEPI/FIORITURE

TRASPORTO E DEPOSITO DELLE PIANTE

L'Aggiudicatario dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo di piantagione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico e scarico atti a preservarle da danni ai rami e corteccia o dal disseccamento.

Saranno adottate tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo di piantagione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico e scarico atti a preservarle da danni ai rami e corteccia o dal disseccamento.

Preparazione delle buche

Le buche devono essere preparate in modo che larghezza e profondità siano sufficienti ad alloggiare l'apparato radicale della pianta, comunque non inferiori ad 1,5 volte le dimensioni della zolla.

In presenza di condizioni che inducano ristagno d'acqua si deve predisporre un idoneo sistema di drenaggio per evitare la permanenza dell'acqua all'interno della buca.

Modalità di trapianto

L'operazione di riempimento deve essere eseguita con gradualità in modo da non lasciare sacche d'aria. In caso di mancanza di impianto irriguo, si deve provvedere alla creazione di idonea vasca di compluvio. Al termine delle operazioni di piantagione è necessario irrigare le piante con una quantità sufficiente d'acqua (da 30 a 50 litri a pianta).

Ancoraggio

Le piante ad alto fusto devono essere ancorate utilizzando idonei tutori in abete impregnato in numero non inferiore a 2 per pianta, legati con ideonei legacci in modo tale da evitare il contatto degli stessi con il tronco dell'albero in modo stabile. Saranno utilizzati pertanto sistemi adatti alle caratteristiche delle piante e saranno posizionati in modo tale da non danneggiare in alcun modo le stesse.

Si provvede altresì al posizionamento di apposite coperture al fine di proteggere la zona colletto (shelter, corrugato, yuta, stuoia, ecc.) Nel periodo di garanzia saranno eseguite le necessarie verifiche degli ancoraggi e la loro manutenzione.

ART. 65.27 CONSOLIDAMENTI DI ALBERI MEDIANTE FORNITURA E POSA DI TIRANTI

I consolidamenti di alberi e quindi l'ancoraggio di branche con i nuovi sistemi non invasivi è finalizzato ad evitare la rottura e in una seconda battuta a controllare l'eventuale caduta di parti della chioma e quindi a ridurre il rischio per i possibili bersagli.

Le voci presenti in elenco prezzi prevedono un consolidamento con corde in polipropilene, poliammide, e dyneema e comprendono la fornitura del kit completo di installazione, posa in opera, attrezzature, mezzi (piattaforme, ecc.) ed ogni altro elemento, strumento e mezzo per eseguire un lavoro a perfetta regola d'arte.

ART. 66 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 66.1 DISPOSIZIONI PER MISURAZIONI E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La quantità delle prestazioni sarà determinata con metodi geometrici, ovvero a numero, a superficie, a lunghezza, a peso, a tempo, a percentuale in relazione a quanto previsto nell'elenco dei prezzi allegato.

Si precisa che i prezzi di elenco sono validi qualunque sia la quantità della prestazione richiesta, e qualunque sia il periodo dell'anno o l'ora del giorno o della notte in cui detta prestazione si svolge.

Le prestazioni verranno conteggiate e liquidate in base alla misura degli interventi realmente eseguiti applicando alle relative quantità riconosciute ed accettate dal DEC i corrispondenti prezzi unitari previsti nell'Elenco Prezzi annesso al presente Capitolato a cui sarà applicato il ribasso di gara. In particolare, si precisa che le aree verdi sono suddivise in base alla loro estensione: fino a 500 mq; da 500 a 2000 mq; da 2000 a 5000 mq; oltre 5000 mq. Ciascun appezzamento, a sua volta, può essere formato da sottoaree limitrofe separate da cordoli, marciapiedi e quant'altro. In tal caso, il prezzo applicato per gli sfalci sarà quello corrispondente a quello dell'appezzamento di riferimento e l'appaltatore nulla avrà a pretendere per eventuali maggiori oneri per ciò derivanti.

La contabilità sarà tenuta dal direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 66.2 NOLI

Per l'applicazione dei prezzi di noleggio di attrezzature in generale, il noleggio si intenderà corrisposto a caldo ed esclusivamente per il tempo di funzionamento.

ART. 66.3 ONERI PER LA SICUREZZA

Le prestazioni relative alla sicurezza, verranno conteggiate e liquidate in base alla misura degli interventi realmente eseguiti, applicando alle relative quantità riconosciute ed accettate dal DEC i corrispondenti prezzi unitari previsti nello specifico Elenco Prezzi annesso al presente Capitolato, non soggetti a ribasso di gara.

ART. 66.4 PRESTAZIONI IN ECONOMIA

Le prestazioni in economia saranno compensate soltanto se oggetto di un preciso ordine del DEC. Le prestazioni in economia saranno valutate in base alle effettive ore di lavoro, alla qualifica degli operai, ai mezzi ed alle prestazioni richieste dal DEC sulla base delle voci dell'Elenco Prezzi.

Se l'Aggiudicatario, di sua iniziativa, impiegherà negli interventi in questione operai di qualifica superiore o mezzi con caratteristiche superiori a quelli richiesti, non avrà diritto per questo ad alcun compenso aggiuntivo.

Per la manodopera relativa ai servizi eseguiti in economia si applicano i prezzi indicati nell'elenco prezzi al netto dell'IVA. Essi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e rischi a carico dell'Aggiudicatario.

L'idoneità degli operai e dei mezzi d'opera, è rimessa al giudizio insindacabile del DEC; l'Aggiudicatario dovrà sostituirli qualora non fossero riconosciuti idonei.

Nei prezzi in elenco si intende che ogni operaio sia fornito degli utensili ed attrezzi manuali di mestiere. I noleggi di mezzi d'opera in economia saranno valutati in base alle diverse categorie dei mezzi impiegati ed alle effettive ore lavorative effettuate. Nei prezzi dei mezzi d'opera si intende compreso il personale addetto al mezzo, nonché tutte le spese relative all'energia, ai carburanti, lubrificanti e quanto altro occorre per dare il mezzo stesso perfettamente funzionante.

Allegato A

ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il presente accordo costituisce parte integrante del contratto stipulato tra il Comune di Vigevano e il soggetto esterno designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e recante abrogazione della direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR).

Le Parti convengono quanto segue:

Il Responsabile - secondo la definizione dell'art. 4, n. 8) del Regolamento - dei trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del servizio affidato e necessari per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle funzioni ed erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, è nominato per la durata del medesimo, con effetto dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio affidato.

Il nominato Responsabile dichiara di possedere gli strumenti necessari e fornisce garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate ad assicurare il trattamento secondo i requisiti del Regolamento e la tutela dei diritti dell'interessato, nonché il profilo relativo alla sicurezza del trattamento, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Il Responsabile del trattamento si intende sin d'ora autorizzato a ricorrere ad altri responsabili (sub-responsabili) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento dei dati per conto del Titolare del trattamento. I sub-responsabili assumono gli obblighi inerenti l'applicazione del Regolamento, a seguito di atto formale di nomina. Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente il Titolare della nomina dei sub responsabili e loro variazioni.

Il Responsabile del trattamento è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento di dati personali, svolta dai propri dipendenti e collaboratori impegnati nel servizio affidato, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, nel pieno rispetto delle norme previste dal Regolamento, nonché di quanto disposto dalle istruzioni operative impartite dal Titolare del trattamento.

I trattamenti effettuati dal nominato Responsabile sono necessari al perseguimento delle finalità conseguenti l'affidamento del servizio di cui trattasi ed incluse tutte le categorie di interessati da tale servizio.

Il Responsabile del trattamento verifica che i trattamenti dei dati personali dei quali l'Ente è titolare, ed effettuati nell'ambito del servizio, non si discostino dalle finalità per cui i dati stessi sono raccolti, conformemente alle informative rilasciate agli interessati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. A tal fine il Responsabile del trattamento dovrà mantenere attivo il monitoraggio dei trattamenti di propria competenza, verificando le finalità e le modalità con cui avviene il trattamento dei dati personali e la loro coerenza con quanto indicato nell'informativa resa agli interessati.

Il Responsabile del trattamento ha il potere di compiere tutto quanto necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali nelle attività operate nell'ambito del servizio affidato.

In particolare potrà:

1. individuare e nominare, nell'ambito del servizio, gli addetti autorizzati al trattamento, impartire per iscritto le necessarie istruzioni e disposizioni vincolanti ai soggetti autorizzati, fornendone copia al Titolare del trattamento;
 - a) rispettare e far rispettare agli autorizzati al trattamento e agli altri soggetti che per qualsivoglia motivo entreranno in contatto con i trattamenti di dati personali inerenti il servizio affidato le misure di sicurezza già attuate o che verranno in futuro predisposte ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali;
 - b) fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento che operano sotto la sua diretta autorità le necessarie istruzioni e disposizioni vincolanti per il trattamento relativamente all'osservanza delle vigenti disposizioni in merito al trattamento ed a vincolarli anche alla riservatezza.

- c) verificare con cadenza almeno annuale che i profili di accesso assegnati agli autorizzati al trattamento siano adeguati e non eccedenti le esigenze della mansione o dell'ufficio cui gli stessi sono stati assegnati.

Inoltre è tenuto a:

1. collaborare con il Titolare del trattamento al fine di soddisfare l'obbligo di quest'ultimo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al Capo III del Regolamento e fornire tutto il supporto necessario al fine di consentire una risposta nel termine di un mese, dalla richiesta, prorogabile di due mesi nei casi di particolare complessità, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento;
2. assistere il Titolare del trattamento negli adempimenti previsti dagli artt. 32 – 36 in materia di sicurezza, notifica di violazione di dati personali all'Autorità di controllo e di comunicazione all'interessato
3. assistere il Titolare del trattamento nel processo di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati di cui all'art. 35 del Regolamento, nonché nella eventuale fase di consultazione preventiva con l'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento, qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare per attenuare il rischio;
4. cancellare e/o restituire tutti i dati personali una volta cessato il trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che la conservazione dei dati sia prevista dal diritto dell'Unione o da quello interno;
5. informare prontamente il Titolare del trattamento di ogni nuovo trattamento e di ogni questione rilevante ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i reclami eventualmente avanzati dagli interessati e le eventuali istanze presentate al Garante;
6. nell'ambito delle responsabilità così affidategli, e nel rispetto delle relative istruzioni, al Responsabile del trattamento incomberà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato presso di sé, ed a disposizione in ogni momento del Titolare del trattamento, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, in formato elettronico. Allo stesso Responsabile del Trattamento competerà, in via esclusiva, l'obbligo di predisporre ed eseguire una periodica attività di verifica interna sull'operato dei propri sub-responsabili ed autorizzati al trattamento, se nominati;

Il Responsabile del trattamento dovrà attenersi – nel procedere alle operazioni di trattamento necessarie e nella cessazione dello stesso Trattamento – alle normative di volta in volta applicabili e alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento. Il Responsabile del trattamento, inoltre, si impegna a mantenere in essere ed applicare le misure di sicurezza adeguate ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione di dati personali.

Il Responsabile del trattamento sottoscrive in segno di accettazione della nomina il presente atto, conferma la diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione al dettato della normativa sopra indicata e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni impartite, e nel pieno rispetto di quanto imposto dall'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679¹

¹ art. 28, comma 10: "Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84, se un responsabile del trattamento viola il presente regolamento, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato un titolare del trattamento in questione"